



**Comune di Sfruz
Provincia di Trento**

RELAZIONE DELLA GIUNTA ALLEGATA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023

**Artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000
Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011**

Premessa

La presente relazione sulla gestione costituisce allegato al rendiconto della gestione (art. 11 comma 4 lettera o del D. Lgs. 118/2011 e s. m.), viene redatta ai sensi degli articoli 151 (comma 6) e 231 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s. m..

Più in particolare la relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio Comunale sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare

di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione

dimostrativa dei risultati.

L'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 TUEL inoltre specifica: "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se infatti la relazione previsione programmatica prima, il DUP ora ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte effettuate. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare vendono evidenziati gli schemi previsti dal D.Lgs 118 e dal D.Lgs. 267/2000.

SCHEMI DI BILANCIO Art. 11 del D.Lgs. 118/2011

comma 4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

comma 6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2020 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo e finanziario delle risultanze finali.

La relazione prende in esame le variazioni intervenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal pareggio di bilancio. Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

Infine, sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011) e il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (Sistema informativo operazioni Enti pubblici).

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Si precisa che per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2021. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto - punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciate a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate sono dettagliatamente indicate nella parte di relazione riferita alle entrate.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, spese di prestazione servizio e trasferimenti. Le spese di investimento iscritte nel bilancio 2023 sono relative a gare avviate entro il 31 dicembre 2023. I Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2024 evidenziano l'esatta esigibilità.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2024 sono state approvate, come da tabella sottostante, n. 24 variazioni al bilancio per il dettaglio delle quali si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione

Variazioni di bilancio totali	24
di cui variazioni di Consiglio	5
di cui variazioni di Giunta adottate in via d'urgenza con ratifica da parte del consiglio	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	5
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0
di cui variazioni di Giunta relative al prelievo dal fondo di riserva ordinario	2
di cui variazioni di giunta di riaccertamento ordinario dei residui	1
di cui variazioni di cassa	6
di cui variazioni di PEG a seguito variazioni consiliari	5
di cui variazioni di competenza della Giunta (variazione macroaggregati)	0

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Si rinvia ad apposito paragrafo all'interno della relazione

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2023 anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono stati costituiti diritti reali di godimento nel corso del 2023

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza

pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Si rinvia ad apposita sezione all'interno della relazione per l'elencazione delle Società e degli organismi partecipati dal Comune di Sfruz

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE ENTE

In merito agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012) si rinvia a sezione apposita della presente relazione

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Considerato che l'art. 15-quater del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58) ha formalmente posticipato l'obbligo di tenere la contabilità - economico patrimoniale per i piccoli enti modificando e aggiungendo un periodo al comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000 come segue:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con le modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011."

L'articolo 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000 n.267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Come noto i comuni trentini applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che *"Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati."*

Pertanto che gli Enti locali trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dall'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Con delibera consiliare n. 16 del 30.07.2019 si stabiliva di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020 e di prendere atto che l'Ente allegherà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre

2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Il consiglio ha adottato la deliberazione n. 7 di data 29.06.2020 avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art 232 del D.Lgs. 267/2000 ess.mm

Rimane comunque l'obbligo da parte degli enti di tenuta dell'inventario da aggiornare annualmente, come previsto dal comma 7 dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000

n) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione

- prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
- prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
- prospetto FCDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2023

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Con le deliberazioni consiliari rispettivamente dei Comuni di:

- Predaia n. 23 del 08.06.2017
- Sfruz n. 10 del 22.06.2017

è stata approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Sono state altresì sottoscritte:

- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

La nomina dei Responsabili dei servizi in gestione associata obbligatoria viene disposta con decreti del Sindaco di Predaia, in qualità di capofila della gestione associata obbligatoria.

Programma 01 - Organi istituzionali. Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitor di comprendere, utilizzare, giudicare e, contemporaneamente, permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità amministrata.

In quest'ottica si sono attuate azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

La comunicazione istituzionale viene garantita mediante il costante aggiornamento del nuovo sito web istituzionale, il cui incarico di assistenza è affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, dal quale è possibile accedere sia all'albo pretorio comunale che alla sezione "Amministrazione Trasparente", mediante l'utilizzo dei social network (pagina Facebook istituzionale) e il monitoraggio delle bacheche sul territorio.

Programma 02 - Segreteria generale

In seguito al pensionamento a decorrere dal 1 giugno 2021 del Segretario comunale, dott.ssa Michela Calovi, il comune di Predaia ha provveduto all'assunzione, tramite concorso pubblico per titoli e per esami, del nuovo Segretario Comunale dott. Claudio Baldessari con decorrenza 09.08.2021 a cui spetta l'assistenza agli organi del Comune di Sfruz.

A partire da novembre 2019 è stata affidata al Servizio Segreteria del Comune di Predaia la completa gestione degli atti amministrativi (delibere e determinazioni) del Comune di Sfruz, in ragione della convenzione per la gestione associata della segreteria.

Il servizio offre supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, nonché offre assistenza per il corretto funzionamento degli stessi organi.

Nel 2023 per il Comune di Sfruz sono state formalizzate n. 27 delibere di Consiglio Comunale, n. 73 delibere di Giunta Comunale e n. 154 determinazioni dei responsabili dei servizi.

Le sedute di Consiglio Comunale sono state 8, quelle di Giunta Comunale sono state 19.

È proseguita anche nel corso del 2023 l'attività di conformazione al nuovo Regolamento Europeo Privacy e al D.Lgs. 101/2018, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini.

In particolare, la Società si impegna a garantire in favore dell'Ente socio le attività di consulenza e supporto di seguito descritte:

1. attività di check up annuale;
2. attività integrata di supporto ed elaborazione dei documenti;
3. servizio costante e continuo di supporto e consulenza quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

Il Servizio Segreteria del Comune di Predaia si è occupato anche per quello di Sfruz di coordinare gli adempimenti inerenti al tema dell'Amministrazione Trasparente, nonché di supportare il Segretario generale nel suo ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 27/04/2022.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In Provincia di Trento, la materia concernente gli acquisti di beni e servizi sotto la soglia comunitaria è disciplinata dal Capo IV del Regolamento di esecuzione della L.P. n. 23/1990 n. 23, approvato con DPGP 22/5/1991 n. 10-40/leg. in particolare, si richiama l'articolo 23, il quale stabilisce che i sistemi automatizzati per la scelta del contraente comprendono le gare telematiche (articoli 26-29) ed il mercato elettronico (articolo 30);

Richiamato l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale: "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Per gli acquisti fino ad Euro 1.000,00 per il 2023 la Giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo relativo alla individuazione delle modalità di assunzione delle spese in economia, in amministrazione diretta.

L'acquisizione delle tipologie di beni e servizi in economia individuate nell'atto di indirizzo, sino al limite di importo sopra indicato, avviene con emissione di buoni d'ordine sottoscritti dal responsabile della struttura competente (Responsabile di Servizio), nei quali sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente e l'indicazione del capitolo di spesa cui fare riferimento (o dell'equivalente unità elementare in cui si articola il PEG). Nel corso del 2023 sono stati emessi nr. 56 buoni d'ordine per un importo medio ivato di euro 344,91 rispetto al 2022, nel quale sono stati emessi nr. 51 buoni per un importo medio ivato di Euro 347,16.

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 30.12.2021.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Il servizio tributi di Sfruz è gestito dal personale del Comune di Predaia, che ha provveduto alla bonifica della banca dati IMIS con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.).

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, il recupero coattivo avviene attraverso l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/73 a mezzo della società partecipata dal Comune, Trentino Riscossioni Spa. La riscossione coattiva riguarda sia le entrate tributarie che le extratributarie, tra cui le sanzioni al codice della strada.

L'ufficio ha svolto l'attività di controllo ed inserimento delle comunicazioni ed agevolazioni IMIS, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti.

L'attività dell'ufficio ha riguardato altresì il disbrigo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMIS tariffa acquedotto, presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono l'inoltro on line delle denunce e domande di rimborso, nonché il calcolo di IMIS e la stampa del mod. F24.

La gestione completa e la tenuta contabilità IVA per il triennio 2021/2023 e compilazione della relativa dichiarazione annuale con trasmissione telematica, nonché attività di consulenza in materia di IVA, è stata affidata alla Dott.ssa Cristina Odorizzi con studio in Cles – piazza Navarrino, 13 al prezzo di complessivi per il triennio € 5.355,72 oltre cassa 4% e iva al 22% (importo complessivo annuo di €. 2.265,12)

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Con determina n. 1 del 27.01.2020 è stata aggiudicata l'asta e quindi la locazione commerciale dell'immobile ad uso ufficio indentificato dalla p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz, all'impresa individuale Poli Cristian, con sede in Sfruz (TN), via Pluode n. 9, p.i. 02745850368, c.f. PLOCST74E27C794O, per una durata di anni 6 dalla conclusione del contratto (fatta slava l'applicazione della disciplina sul rinnovo contrattuale di cui agli articoli 28 e 29 della legge n. 392 del 1978), per un canone mensile di euro 150,00.= (al netto delle imposte dovute per legge e la locazione non è soggetta ad IVA), e quindi per un importo complessivo (calcolato sui sei anni) di euro 10.800,00.=;

Con delibera n. 62 del 29.12.2020 si concedeva in comodato oneroso alla Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede in Trento, l'appartamento di proprietà comunale sito in Piazza Degasperi, 15, identificato con la p.ed. 26/1 sub 4 in C.C. SFRUZ di mq. 65,64, al fine di adibire lo stesso a sede del servizio tagesmutter-nido familiare per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023

La gestione dei beni patrimoniali e demaniali ha riguardato la manutenzione ordinaria degli immobili comunali (ossia pulizia, gestione caldaie, estintori, ascensori ecc).

OPERE ULTIME:

PROGETTO PNRR Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz

Con deliberazione giunta n. 51 del 06.09.2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di *"Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz"*, come redatto dal per. ind. Marco Forno, con studio in Cles (TN), ns. prot. n. 16393 del 03.09.2021, che espone il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO
A - LAVORI	
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 70.184,79
Oneri per la sicurezza	€ 253,11
TOTALE LAVORI	€ 70.437,90
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 3.000,00
Incremento 2% su lavori per spese generali dovute al Covid - delibera g.p. 1172 dd. 09.07.2021	€ 1.403,70
Spese tecniche	€ 6.757,29

Cassa su spese tecniche 5%	€ 337,86
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.560,93
I.V.A. 22% sui lavori, imprevisti e incremento 2%	€ 16.465,15
Contributo ANAC	€ 30,00
Arrotondamento	€ 7,16
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 29.562,10
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 100.000,00

Con determinazione del Servizio Lavori pubblici, cantiere e patrimonio n. 28 di data 07.09.2021 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di *"Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz"*, prenotando la relativa spesa, e si è disposto per quanto concerne la parte dei lavori che gli stessi verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale in base all'art. 52, co. 9, della L.P. 10.09.1993 n. 26 e all'art. 178 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, attraverso una gara telematica nell'ambito della categoria merceologica "Lavori pubblici" sulla piattaforma informatica Acquisti online della pubblica amministrazione trentina. Con la stessa determinazione si è disposto che il confronto concorrenziale di cui sopra verrà svolto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari), ai sensi dell'art. 16, co. 3, della l.p. n. 2 del 2016, sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale e con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93.

A seguito di tale confronto concorrenziale, esperito mediante gara telematica n. 102755 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 07.09.2021, ns. prot. n. 16534, con termine di presentazione delle offerte il 09.09.2021 (ore 18.00)), sulla base del verbale di gara dd. 10.09.2021 (ore 09.30) (allegato alla presente), risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, l'impresa TERMOIDRAULICA F.LLI ZINI SNC, con sede in Cavareno (TN), con l'importo di euro 62.464,46.=, pari ad una percentuale di ribasso del 11,000%, più oneri della sicurezza pari ad euro 253,11.=, per un totale di 62.717,57.=, più IVA 22%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 76.515,43.=.

Si è dunque proceduto ai sensi dell'art. 4 bis della l.p. n. 2 del 2020 alla verifica dei requisiti e dell'assenza dei motivi di esclusione nei confronti dell'impresa aggiudicataria TERMOIDRAULICA F.LLI ZINI SNC.

La direzione lavori, misura e contabilità dei lavori è stata affidata al per. ind. Marco Forno, con studio in Cles (TN) (deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 19.08.2021).

Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 13.09.2021 rep.atti privati n.32.

I lavori sono iniziati il 14.09.2021 come da processo verbale di consegna lavori agli atti sub.prot. 17049 del 14.09.2021.

Gli stessi sono poi stati sospesi il 15.09.2021 come da verbale di sospensione lavori poiché gli stessi non potevano proseguire con la necessaria regolarità e continuità a causa della mancata consegna dei materiali necessari.

I lavori sono poi ripresi in data 09.01.2023 come da verbale di ripresa lavori e terminati in data 17.03.2023 come da certificato di ultimazione lavori agli atti sub.prot. n. 5650 di data 23.03.2023 pertanto la spesa è stata reimputata al 2023

Con determina n. 13 del 28.03.2023 è stata approvata la contabilità finale dei lavori di "Riqualificazione energetica del Municipio e della Casa polifunzionale del comune di Sfruz - finanziata con fondi PNRR M2C4I2.2" nei seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PROGETTO	CONTRATTO	CONTABILITA' FINALE	RENDICONTO	RAFFRONTO
A - LAVORI					
Lavori soggetti a ribasso d'asta	70.184,79 €	62.464,46 €	45.577,61 €	45.577,61 €	16.886,85 €
Oneri per la sicurezza	253,11 €	253,11 €	253,11 €	253,11 €	- €
TOTALE LAVORI	70.437,90 €	62.717,57 €	45.830,72 €	45.830,72 €	16.886,85 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
Imprevisti	3.000,00 €	3.000,00 €		- €	3.000,00 €
Ribasso d'asta	- €	7.720,33 €		- €	7.720,33 €
Incremento 2% su lavori per spese generali dovute al Covid - delibera g.p. 1172 ds. 09.07.2021	1.403,70 €	1.403,70 €		- €	1.403,70 €
Spese tecniche	6.757,29 €	6.757,29 €		6.445,04 €	312,25 €
Cassa su spese tecniche 5%	337,86 €	337,86 €		322,25 €	15,61 €
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	1.560,93 €	1.560,93 €		1.488,80 €	72,13 €
I.V.A. 22% sui lavori, imprevisti e incremento 2%	16.465,15 €	16.465,15 €		10.082,78 €	6.382,39 €
Contributo ANAC	30,00 €	30,00 €		30,00 €	- €
Arrotondamento	7,16 €	7,16 €		- €	7,16 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	29.562,10 €	37.282,42 €		18.368,85 €	18.913,57 €
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	100.000,00 €	100.000,00 €		64.199,57 €	35.800,42 €

PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022

L'edificio indentificato dalla p.ed. 97 C.C. Sfruz, di proprietà del comune di Sfruz e che si trova in piazza Degasperi, un tempo ospitava il municipio di Sfruz e attualmente ha una funzione polivalente, essendo sede di associazioni, ma anche dell'ambulatorio e di altri servizi. Presso l'edificio è installata per il riscaldamento una vecchia caldaia a gasolio, che necessita di essere sostituita in un'ottica di efficientamento energetico dell'edificio complessivo.

Con decreto del Ministro dell'Interno di data 30 gennaio 2020 è stato assegnato al comune di Sfruz un contributo di euro 50.000,00.= per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, di cui all'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 – annualità 2022. In base all'art. 20 del decreto legge n. 152 del 2021 tali contributi sono confluiti nelle risorse riferibili al PNRR e quindi finanziate dall'Unione europea nell'ambito del NEXT GENERATION EU.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 07.09.2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato "Efficientamento energetico con sostituzione caldaia dell'edificio ex municipio – p.ed. 97 C.C. Sfruz", redatto dall'ing. Giorgio Brentari, con studio in Cles (TN), ns. prot. n. 16685 del 07.09.2022.

Con propria determinazione n. 30 di data 08.09.2022 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto tecnico, che presenta il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO
A - LAVORI	
Lavori a base d'asta	€ 38.442,72
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 779,24
A - TOTALE LAVORI	€ 39.221,96
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 2.084,74
Spese tecniche	€ 3.596,02
Cassa previdenza 4%	€ 143,84
Iva su spese tecniche e cassa 22%	€ 822,77
Iva sui lavori e imprevisti 10%	€ 4.130,67
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 10.778,04
TOTALE (A + B)	€ 50.000,00

Con lo stesso provvedimento si è prenotata la relativa spesa, e si è disposto per quanto concerne la parte dei lavori che gli stessi verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un affidamento diretto con modalità telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 179 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012.

Con determina n. 33 del 12.09.2022 sulla base della procedura telematica, i lavori di "Efficientamento energetico con sostituzione caldaia dell'edificio ex municipio – p.ed. 97 C.C. Sfruz", come da progetto esecutivo redatto dall'ing. Giorgio Brentari, con studio in Cles (TN), ns. prot. n. 16685 del 07.09.2022, sono stati affidati all'impresa GIRARDI TERMOSANITARI SRL, con sede in Cles (TN), via Salvo d'Acquisto n. 10, p.i. e c.f. 01385890221, per l'importo di euro 37.481,65.=, pari ad una percentuale di ribasso del 2,500%, più oneri della sicurezza pari ad euro 779,24.=, per un totale di 38.260,89.=, più IVA 10%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 42.086,98.=.

Con determina n. 55 del 28.12.2023 è stata approvata la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di "Efficientamento energetico con sostituzione caldaia dell'edificio ex municipio – p.ed. 97 C.C. Sfruz - finanziato con fondi PNRR M2C4I2.2" con i seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	ASSESTAMENTO QE	CONTABILITA' FINALE	RENDICONTO	RAFFRONTO
A - LAVORI						
Lavori a base d'asta	38.442,72 €	37.481,65 €	37.481,65 €	35.512,04 €	35.512,04 €	1.969,61 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	779,24 €	779,24 €	779,24 €	779,24 €	779,24 €	- €
A - TOTALE LAVORI	39.221,96 €	38.260,89 €	38.260,89 €	36.291,28 €	36.291,28 €	1.969,61 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
Ribasso d'asta (2,50%)		961,07 €	961,07 €		- €	961,07 €
Imprevisti	2.084,74 €	2.084,74 €	1.376,63 €		- €	2.084,74 €
Spese tecniche	3.596,02 €	3.596,02 €	4.209,92 €		4.209,92 €	- 613,90 €
Cassa previdenza 4%	143,84 €	143,84 €	168,40 €		168,40 €	- 24,56 €
Iva su spese tecniche e cassa 22%	822,77 €	822,77 €	963,23 €		963,23 €	- 140,46 €
Iva sui lavori e imprevisi 10%	4.130,67 €	4.130,67 €	4.059,86 €		3.629,13 €	501,54 €
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	10.778,04 €	11.739,11 €	11.739,11 €		8.970,68 €	2.768,43 €
TOTALE (A + B)	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €		45.261,96 €	4.738,04 €

OPERE IN CORSO:

Efficientamento energetico p.ed. 26/1 C.C. Sfruz con realizzazione impianto fotovoltaico - finanziato con fondi PNRR M2C4I2.2

L'edificio identificato dalla p.ed. 26/1 C.C. Sfruz, di proprietà comunale, ospita attualmente la sede della Famiglia cooperativa, il servizio di Tagesmutter e degli appartamenti.

Considerato il suo rilevante utilizzo, è intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare un intervento di efficientamento energetico mediante la posa di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo, attualmente non presente nella struttura. Questo intervento si pone in sequenza rispetto ad altri lavori di efficientamento energetico realizzati negli anni scorsi sull'edificio, vale a dire la coibentazione termica mediante cappotto esterno e la sostituzione della caldaia.

L'esecuzione del progetto di cui al presente provvedimento verrà integralmente finanziato con i "Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020)" – annualità 2023, pari a 50.000,00.= euro, assegnati con il decreto del Ministero dell'Interno del 30.01.2020, che sono poi confluiti all'interno della M2 C4 I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR, e pertanto la suddetta opera risulta parzialmente finanziata con il Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia, assegnato con delibera della Giunta Provinciale n. 356 del 5 marzo 2021.

Con delibera della Giunta n. 44 del 01.09.2023 è stato dato l'incarico di progettazione esecutiva e direzione, misura e contabilità dei lavori di "Efficientamento energetico p.ed. 26/1 C.C. Sfruz con realizzazione impianto fotovoltaico - finanziato con fondi PNRR M2C4I2.2" all'ing. Giuseppe Bertagnolli, con studio in Predaia (TN).

MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Con determina n. 34 del 25.08.2023 è stato affidato il servizio di bonifica e di taglio-smaltimento della vecchia cisterna di gasolio presso l'edificio ex municipio rispettivamente alla ditta SERVIZI CHINI RENATO SNC, con sede in Predaia (TN), e alla ditta INOXFERDI SNC, con sede in Bolzano (TN), verso un corrispettivo complessivo di € 7.355,87.

Con determina n. 39 del 27.09.2023 stato affidato l'incarico di fornitura e posa di nuova pavimentazione per gli appartamenti della ex casa per anziani di Sfruz, sita in Piazza Degasperri n. 15 (p.ed. 26/1 C.C. Sfruz) alla ditta Borga Giuliano con sede in Predaia fraz. Coredo (TN) al costo di € 4.443,80.

Con determina n. 45 del 17.11.2023 è stato affidato il servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico presso l'edificio ex municipio all'impresa POLI IVAN, con sede in Sfruz (TN), verso il corrispettivo di € 3.233,00.

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L'attività del settore Servizi Demografici, nel corso dell'anno 2023, si è sviluppata negli ambiti sotto descritti.

Servizio anagrafe:

Nel corso del 2022 il servizio anagrafe ha provveduto all'apertura e successiva chiusura delle seguenti pratiche con l'utilizzo del software GOLEM collegato all'ANPR:

- N. 13 pratiche di iscrizione anagrafica di cui 0 annullate;
- N. 13 pratiche di emigrazione;
- N. 0 pratiche di cancellazione per irreperibilità;
- N. 5 pratiche di cambio abitazione.

Le seguenti pratiche sono state aperte, ma non ancora chiuse

- N. 2 pratiche di cancellazione per irreperibilità;

Il servizio di prenotazione appuntamenti per il rilascio del passaporto ha registrato complessivamente 0 utenti.

Sono state rilasciate n. 48 carte di identità elettroniche di cui 3 duplicati.

Le certificazioni rilasciate in carta libera ammontano complessivamente a 25, mentre quelle in bollo ammontano a 14 con annessi diritti di segreteria. Sono state eseguite 1 autenticazioni di firma per passaggio di proprietà e altre 2 per altre dichiarazioni. Sono da segnalare alcuni certificati emessi gratuitamente su richiesta di altre P.A. e autorità di P.S. e 0 certificati di in carta libera con pagamento dei soli diritti di segreteria.

Sono state effettuate n. 6 operazioni su CPS (tessere sanitarie) con

- n. 6 attivazioni di tessere;
- n. 0 stampa duplicati di codici personali.

Sono inoltre state attivate 5 identità digitali (SPID).

Il servizio di anagrafe ha continuato a rendere fruibile, ai cittadini che ne abbiano fatto richiesta, il nuovo istituto delle "unioni civili" e della "convivenza di fatto" con la registrazione delle dichiarazioni anagrafiche dei conviventi di fatto e la ricezione dei contratti di convivenza da parte di notai o avvocati. Alla data del 31/12/2023 risultano registrate in Anagrafe:

- n. 0 nuove unione civile;
- n. 0 nuova convivenza di fatto.

Nel corso dell'anno 2023 con il supporto dei sistemi informatici sono stati gestiti n. 10 atti di Stato Civile (3 nascite, 4 morti, 3 matrimonio);

Servizio elettorale:

L'ufficio elettorale ha gestito nell'anno 2023 le posizioni elettorali di 299 iscritti nelle liste ordinarie, di 2 iscritti nelle liste aggiunte (di cui 1 nelle liste aggiunte per la Provincia di Bolzano – 0 iscritti nelle liste aggiunte UE comunali – 1 iscritti nelle liste aggiunte UE per il Parlamento Europeo).

Le liste elettorali generali e sezionali sono state gestite in formato cartaceo e sono aggiornate ad ogni revisione semestrale e dinamica.

Sono state emesse 12 tessera elettorale nuova, mentre gli adesivi stampati per l'aggiornamento della tessera ammontano a 0.

E' stata gestita inoltre l'istruttoria relativa all'aggiornamento degli albi.

L'attività dell'ufficio elettorale, oltre agli adempimenti relativi alle tornate ordinarie sopra descritte, ha riguardato anche gli adempimenti relativi alle revisioni straordinarie connesse alle elezioni del 22 ottobre 2023.

Il giorno 30/11/2023 il comune è subentrato in ANPR con le liste elettorali.

Programma 10 - Risorse umane

Con determina n. 4 del 17/02/2024 si è proceduto ad assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella figura professionale di Assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo parziale di 18 ore settimanali, con decorrenza 01.04.2023, la signora Wegher Viviana tramite l'utilizzo di graduatorie di altri Enti pubblici, ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. e-bis della Legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Sicurezza degli ambienti di lavoro

Il servizio triennale di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) per il comune di Sfruz dal 01.02.2022 al 31.01.2025 è stato affidato allo studio ESA dell'ing. Hermann Tonini. E' proseguita la collaborazione con l'RSPP al fine di avviare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Sul fronte della valutazione dei rischi, è proseguito il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), posto all'ordine della riunione periodica annuale con lo scopo di adeguarlo alle nuove situazioni lavorative, segnalando al datore di lavoro nuovi bisogni e necessità di adempimenti.

Per quanto attiene ai sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, il servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), congiuntamente al medico competente, ha effettuato la verifica nelle realtà lavorative comunali per i quali sono stati predisposti i verbali di sopralluogo protocollati e trasmessi al dirigente delegato.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Ricordato che la L.P. 27 giugno 2005, n° 8, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e della legge regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'ordinamento della polizia municipale", disciplina l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, nelle materie di propria competenza nonché in quelle ad essi delegate, anche per quanto attiene gli aspetti organizzativi e procedurali.

Dato atto che l'articolo 3 della citata Legge Provinciale consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio.

Con delibera consiliare n. 22 del 21.10.2021 il Comune di Sfruz ha approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale Anaunia, dal 01.01.2022 al 31.12.2026, comprendente i Comuni di Campodenno, Cles, Contà, Dambel, Denno, Predaia, Sanzeno, Sfruz, Sporminore, Ton che hanno costituito il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Anaunia con capofila il Comune di Cles.

La sede del servizio è stabilita nel Comune di Cles al quale è conferito il ruolo di referente e coordinatore ed è individuato, quale Comune capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato. Il Comune di Cles è altresì individuato quale unico referente nei confronti della PAT, sia per l'assegnazione ed erogazione di incentivi finanziari, sia per i successivi controlli.

La gestione associata del servizio è finalizzata in particolare a:

- prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di polizia locale;
- vigilare sulla osservanza delle leggi, regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui esecuzione sia di competenza dei comuni;
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali dei Comuni partecipanti all'accordo;
- vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico;
- svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità ed uffici legittimati a richiederli;
- predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza dei Comuni partecipanti all'accordo;

- collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio;
- esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della L. 7 marzo 1986, n. 65;
- svolgere le funzioni previste dal secondo comma dell'articolo 20 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e connesse norme di attuazione di cui al D.P.R. 1 novembre 1987, n.526;
- esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge alla polizia locale.

La spesa impegnata dal Comune di Sfruz per il trasferimento in favore del Comune di Cles per il 2023 ammonta ad euro 2.121,96 oltre ad euro 45,84 per l'acquisto di beni ed attrezzatura straordinaria.

Sono state perseguite le finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, soprattutto nel periodo dell'anno di maggiore afflusso turistico.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

In data 24.08.2016 è stata sottoscritta la convenzione atti privati n. 98 tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'amministrazione e gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredò approvata dal Comune di Predaia con deliberazione consiliare n. 40 del 24.08.2015 e dal Comune di Sfruz con deliberazione consiliare n. 23 del 20.08.2015.

Le spese sostenute sono così ripartite:

- a) **strutture:** sono a totale carico del Comune di Predaia;
- b) **servizi e beni:** Le spese sostenute per l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 3 e 4 da parte del Comune di Predaia, calcolate al netto del contributo ordinario erogato dalla Provincia Autonoma di Trento al Comune di Predaia per i plessi scolastici della frazione di Coredò, sono ripartite sulla base degli alunni iscritti nell'anno scolastico già concluso.

Con determina del segretario comunale n. 51 del 11.12.2023 si è preso atto delle spese per la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Coredò per l'anno 2022 dal quale risulta che il costo a carico del Comune di Sfruz, comprese le spese di pulizia calcolate in base al nuovo accordo, ammonta ad € 13.864,75.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'amministrazione comunale nel 2023 ha aderito alla terza edizione del progetto di educazione alla lettura "Lettori in Fiore" - Festival di letteratura per bambini e ragazzi.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 - Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: le palestre ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità.

In questo contesto il Comune, per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero, ha concesso contributi a sostegno delle locali Associazioni sportive.

Programma 02 - Giovani

Politiche giovanili

L'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004 n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore

dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1929 di data 12/10/2018 sono stati approvati i nuovi criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete di cui alla Legge Provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, che definiscono le modalità per la costituzione di nuovi tavoli e per l'avvio dei relativi Piani giovani nonché le modalità operative per la loro realizzazione, la gestione contabile, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione. Le linee guida concretizzano gli obiettivi esplicitati dal Piano di Sviluppo provinciale per la XIV legislatura, approvato con specifica deliberazione della Giunta Provinciale nr. 608/2010.

Per il territorio della Predaia l'esperienza del Piano Giovani di Zona ha preso avvio nel 2007, quando con deliberazione del Consiglio Comunale di Taio n. 23 del 29/06/2007 si approvava lo "Schema di Convenzione" da stipulare tra i Comuni di Taio, Tres, Vervò, Coredo, Sfruz e Smarano, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale per il triennio 2007/2009.

Con successiva deliberazione consiliare n. 39 del 10 novembre 2009 tale convenzione veniva rinnovata per altri tre anni (2010-2011-2012), ulteriormente rinnovata per il triennio 2013-2015 con deliberazione n. 7 del 7 marzo 2013, tra i medesimi Comuni.

A seguito dell'istituzione, con la Legge Regionale 24/06/2014 n. 1, del nuovo "Comune di Predaia" mediante la fusione dei Comuni di Coredo, Smarano, Taio, Tres e Vervò, con deliberazione del Consiglio Comunale di Predaia n. 49 dd. 14/07/2016 si approvava il nuovo schema di convenzione per la gestione del Piano Giovani per il triennio 2016-2019, tra il nuovo Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, e si attribuiva al Comune di Predaia il ruolo di Comune capofila dell'attuazione e gestione finanziaria del Piano.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.11.2021 è stata approvata la convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, anche per il triennio 2022-2024.

Pertanto, anche nel 2022 la gestione finanziaria dei progetti è stata assegnata al Comune di Predaia, che ha anticipato le spese e che provvederà al loro riparto ad avvenuta approvazione della rendicontazione, entro il 30 giugno 2023, richiedendo la quota spettante al Comune di Sfruz.

La deliberazione della Giunta Comunale di Predaia n. 104 del 25/05/2022, che approva la rendicontazione dei progetti realizzati nell'ambito del Piano Strategico Giovani del Piano del Piano Giovani di Zona del Comune di Predaia e Sfruz per l'anno 2022, evidenzia una spesa pari ad euro € 554,35, a carico del Comune di Sfruz. Con delibera di Giunta n. 35 di data 18.07.2023 è stata approvata la rendicontazione di cui sopra.

MISSIONE 07 TURISMO

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il comparto turistico sta assumendo progressivamente un ruolo rilevante per l'economia dell'intera valle e anche per l'economia del Comune di Sfruz caratterizzato dalla presenza nelle zone vocate di strutture ricettive particolarmente qualificate e rinomate.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in chiave turistica il Comune di Predaia con i Comuni di Sanzeno, Sfruz, Ton e Ville d'Anaunia è impegnato nel progetto volto alla riqualificazione di alcuni sentieri di montagna, tra boschi e grotte nascoste, tra ponti sospesi e maestosi castelli.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 Urbanistica

Il Piano regolatore generale (cartografie e norme di attuazione) in vigore nel comune di Sfruz (di seguito anche PRG) necessita in tempi ristretti di una revisione e di un aggiornamento normativo alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*" e del relativo regolamento urbanistico-edilizio provinciale decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Si è ritenuto in particolare di affidare all'esterno il relativo incarico, in quanto il Servizio edilizia privata e urbanistica in gestione associata Predaia - Sfruz è gravato da numerosi impegni e attività da portare a termine con scadenze vincolanti, tenendo poi conto del fatto che i soggetti qualificati all'interno del Servizio per la prestazione in oggetto sono impegnati a tempo pieno nello svolgimento delle mansioni ordinarie nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi dettati dal Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2019-2021, e non possono dunque sostenere l'onere dell'incarico oggetto del presente provvedimento.

Si è stabilito in particolare di procedere ad un confronto concorrenziale fra professionisti tecnici con il sistema della trattativa diretta (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando), ex art. 21, co. 5, della L.P. n. 23 del 1990 e art. 36, co. 2, lett. b, del d.lgs. n. 50 del 2016, e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 2 del 2016.

E' stato quindi redatto un Capitolato speciale d'appalto dove sono state specificate in maniera analitica e precisa le caratteristiche del Servizio, ossia:

- 1) adeguamento del PRG alle nuove disposizioni previste dall'art 104 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale emanato in attuazione della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15;
- 2) revisione e riprogrammazione delle aree soggette a Piani attuativi, vale a dire analisi dei Piani attuativi previsti dal PRG in vigore, con verifica della validità dei termini ai sensi degli art. 45, comma 2, e art 54 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e conseguente ripianificazione;
- 3) controllo delle aree di interesse pubblico per verificare la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 48 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 4) valutazione e conseguente inserimento delle richieste di stralcio delle aree edificabili richieste dai privati in osservanza a quanto stabilito dall'art. 45, comma 4, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 5) inserimento di varianti per opere pubbliche o di interesse pubblico proposte dall'Amministrazione (dalla stipulazione del contratto fino al termine di 30 giorni naturali antecedenti la "prima adozione" del Piano);
- 6) adeguamento di tutte le schede degli edifici del centro storico e degli edifici sparsi (circa 110 schede in totale), per definire l'assoggettabilità o l'esclusione del singolo edificio all'art. 105 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 7) inserimento di varianti richieste da privati, in seguito alla pubblicazione dell'apposito avviso pubblico.

Con determina n. 2 del 10.05.2019 il servizio tecnico-professionale di revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*" allo STUDIO ASSOCIATO D'INGEGNERIA TECNOFIM ZADRA F. E LARCHER M., con sede in Cles (TN), via Bergamo n. 26, p.i. 01190710226, per un corrispettivo complessivo di euro 6.430,00.=, più oneri previdenziali 4% e IVA 22%, per un totale di euro 8.158,38.=, alle condizioni di cui al Capitolato speciale di appalto oggetto della gara telematica medesima, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. La spesa esigibile nel 2022 ammonta ad euro 6.526,71.

Con determina n. 1 del 29.11.2022 del Responsabile del servizio edilizia privata è stato modificato il contratto in corso di validità per il servizio di revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz, di cui alla propria determinazione n. 2 di data 10.05.2019, stipulato con lo STUDIO ASSOCIATO D'INGEGNERIA TECNOFIM – ing. Mario Larcher, con sede in Cles (TN), via Bergamo n. 26, p.i. 01190710226 e c.f. LRCMRA60E26C380B, ai sensi dell'art. 27, co. 2, lett. e), della l.p. n. 2 del 2016 (analogamente l'art. 106, co. 1, lett. e, del d.lgs. 50 del 2016), prevedendo il maggior impegno in termini di risorse umane e tecniche per la partecipazione al progetto sperimentale di gestione delle varianti ai Piani regolatori, come richiesto dalla provincia di Trento e accettato dal comune di Sfruz, per un importo integrativo di variante di euro 10.465,00.=, più oneri previdenziali 4% e IVA 22%, totali euro 13.278,00.=.

La spesa è stata reimputata all'esercizio 2024.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Con delibera giuntale n. 16 del 30.03.2023 è stato approvato lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/90, da sottoscrivere tra Consorzio Lavoro Ambiente Soc. Coop. e Comune di Sfruz relativo alla compartecipazione nella realizzazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di sentieri e percorsi d'Anaunia (Comuni di Predaia, Sfruz, Ton, Ville d'Anaunia, Sanzeno) per l'anno 2023.

Con determina del servizio lavori pubblici, Cantieri e Patrimonio n. 23 del 19.05.2023 è stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali per l'anno 2023 mediante l'opera di una squadra di lavoro di due operai, dotata dell'attrezzatura necessaria con autocarro ribaltabile e relativo materiale di consumo e carburante (al comune di Sfruz viene richiesta unicamente la messa a disposizione di un'area dove trasportare il materiale di risulta), alla coop. soc. IL LAVORO, con sede in Bresimo (TN), fraz. Fontana Nuova n. 17, per il numero massimo di 96 ore, al prezzo di euro 26,78.= all'ora (più IVA 22%), per complessivi euro 2.570,88.=, più IVA 22%, quindi totali euro 3.136,47.=, alle condizioni di cui al preventivo ns. prot. n. 9503 del 19.05.2023.

Con determina n. 38 del 14.09.2023 è stata affidata la fornitura di attrezzature per area gioco per il Parco Giochi di Sfruz alla ditta IL GABBIANO SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Trento (TN), verso un corrispettivo di euro 37.988,36.

Con delibera di Giunta n. 63 del 20.11.2023 si è concesso un contributo straordinario all'Associazione L'Alveare APS di Croviana (TN), nell'ambito del progetto "Api bene Comune", per a trasformazione della p.f. 843 C.C. Sfruz in area didattica naturalistica, miglioramento e messa in sicurezza dell'infrastruttura di pertinenza della particella e dei muretti a secco in loco, per l'importo di euro 24.846,51.

Programma 03 – Rifiuti

Il comune di Sfruz ha disposto il trasferimento volontario alla Comunità della Val di Non del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, in attesa che vengano definiti gli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai sensi ed in attuazione dell'art. 13 della legge provinciale n. 3/2006.

Con deliberazione n. 5 di data 11.02.2013 dell'Assemblea della Comunità della Val di Non, è stato approvato in ambito TARES, ai sensi dell'art. 14 del d.l. 201/2011, un nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti.

La Comunità della Val di Non, quale gestore del servizio rifiuti, approva il piano finanziario e le relative tariffe inerenti la gestione del servizio medesimo.

Dato atto che il piano finanziario include i costi sostenuti direttamente dalla Comunità di Valle per la gestione del servizio, nonché quelli inerenti la pulizia di strade e piazze e di funzionamento e ammortamento dei relativi mezzi, riportati in apposita voce "costi di spazzamento", che sono sostenuti direttamente dai singoli comuni, ai quali vengono rimborsati; il relativo onere viene infatti addebitato agli utenti, incrementando la quota fissa della tariffa rifiuti, per essere poi riversato dal gestore del servizio rifiuti al singolo comune.

Considerato in base al combinato disposto dell'art. 7, comma 2, lett. d), e dell'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto della Comunità della Val di Non, la delibera dell'assemblea della Comunità di Valle che approva le tariffe del servizio rifiuti è soggetta alla procedura di "co decisione", ovvero l'approvazione del provvedimento anche da parte della metà più uno dei Consigli comunali che rappresentano la maggioranza della popolazione di valle entro trenta giorni dalla richiesta, e decorso tale termine si intende approvata in base al principio del silenzio assenso.

Annualmente quindi il Comune sostiene varie spese connesse con la spazzatura delle strade, spese che confluiscono poi nella tariffa che viene gestita direttamente dalla Comunità di Valle. In tale programma quindi ritroviamo le spese sostenute dal Comune di Sfruz per la spazzatura, pulizia delle strade comunali, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di risulta.

Programma 04 servizio idrico integrato

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell'ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l'ente gestore assume la responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l' oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione di alcune operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Manutenzioni straordinarie:

Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto e sostituzione idrante in corrispondenza del bivio tra via Laste e via Vervò nel comune di Sfruz

Con deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 12.10.2022 è stata approvata in linea tecnica la perizia, agli atti sub. prot. n. 18391 di data 04.10.2022, relativa ai *“Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto e sostituzione idrante in corrispondenza del bivio tra via Laste e via Vervò nel comune di Sfruz”* ed è stato affidato l'incarico di direzione lavori, misura e contabilità dei suddetti lavori al tecnico comunale ing. Giulia Cristofaletti.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Cantiere e Patrimonio n. 39 di data 03.11.2022 è stata approvata a tutti gli effetti la perizia tecnica denominata *“Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto e sostituzione idrante in corrispondenza del bivio tra via Laste e via Vervò nel comune di Sfruz”*, come da seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 3 458,14
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 377,40
Oneri per la sicurezza COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 170,44
A - TOTALE LAVORI	€ 4 005,98
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 272,61
Iva su lavori, imprevisti e incremento 2% per Covid 22 %	€ 941,29
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 80,12
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1 294,02
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 5 300,00

Con medesima determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Cantiere e Patrimonio sono stati affidati, sulla base della gara telematica n. 112534, i *“Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto e sostituzione idrante in corrispondenza del bivio tra via Laste e via Vervò nel comune di Sfruz”* alla ditta RAUZI S.r.l., con sede in Rumo (TN), codice fiscale e partita I.V.A. 01100500220, per un ribasso pari al 1,120%.

Il capitolato speciale d'appalto è stato sottoscritto in data 08.11.2022 n. 48/2022 raccolta atti privati.

I lavori sono iniziati in data 16.11.2022 come da verbale di consegna lavori redatto dal D.L agli atti sub. prot. n. 21305 di data 16.11.2022.

Con determina n. 5 del 08.02.2023 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei *“Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto e sostituzione idrante in corrispondenza del bivio tra via Laste e via Vervò nel comune di Sfruz”*, con i seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	VARIANTE n. 1	VARIANTE n. 2	CONTABILITA' FINALE E RENDICONTAZIONE	differenza
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 3.458,14	€ 3.419,41	€ 5.375,02	€ 6.848,71	€ 6.848,71	€ -
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 377,40	€ 377,40	€ 256,50	€ 256,50	€ 256,50	€ -
Oneri per la sicurezza COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 170,44	€ 170,44	€ 170,44	€ 170,44	€ 170,44	€ -
A - TOTALE LAVORI	€ 4.005,98	€ 3.967,25	€ 5.801,96	€ 7.275,65	€ 7.275,65	€ -
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
Recupero ribasso d'asta 1,120%		€ 38,73	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ 272,61	€ 272,61	€ -	€ -	€ -	€ -
Iva su lavori, imprevisti e incremento 2% per Covid 22 %	€ 941,29	€ 941,29	€ 1.276,43	€ 1.600,64	€ 1.600,64	€ -
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 80,12	€ 80,12	€ 116,04	€ 145,51	€ 145,51	€ -
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1.294,02	€ 1.332,75	€ 1.392,47	€ 1.746,15	€ 1.746,15	€ -
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 7.194,43	€ 9.021,80	€ 9.021,80	€ -

Intervento urgente di riparazione della rete acquedottistica comunale in loc. Credai ed in Via Orti a seguito di rotture delle tubazioni.

Il giorno 30 novembre 2023 sono state riscontrate due perdite alla rete acquedottistica del comune di Sfruz: una in loc Credai ed una in Via Orti. Il personale operaio è quindi immediatamente intervenuto cercando di risolvere il problema con l'attrezzatura in dotazione all'ente.

Si è però subito constatato come fosse necessario ricorrere anche a personale maggiormente specializzato in campo idraulico e nel campo del movimento terra.

Di fronte quindi alla necessità di dover garantire l'immediata risoluzione del problema onde evitare sprechi di acqua pubblica, si è provveduto a contattare per le vie brevi e richiedere la disponibilità immediata ad intervenire:

- della ditta Termoidraulica Casari Paolo con sede in Smarano (TN) via Meneghelli 7/A c.f. CSRPLA61T18C794H e p.iva 00600890222, impresa del territorio e specializzata in campo idraulico: costo euro 2.917,23;
- della ditta Centro Servizi Videoispezioni di Calliari Paolo con sede in Romeno (TN) via S. Bartolomeo, 43, c.f. CLLPLA86B19C794T e p.iva 02018100228 impresa del territorio e specializzata in ricerca perdite: costo euro 1.220,00;
- della ditta Fedrizzi Massimo con sede in Sfruz (TN), via Smarano 14, c.f. e p.iva 01730740220 impresa del territorio e specializzata in scavi e movimenti terra: costo euro 5.056,60.

Programma 5 Forestazione e silvicoltura

- A seguito dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custode Forestale della Circoscrizione n. 25 di Coredò a far data dal 31.12.2015, è stata costituita, con decorrenza 01.01.2016, la gestione associata per il servizio di vigilanza boschiva della Predaia tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine;
- Con nota di data 01.12.2015 assunta a prot. comunale in data 03.12.2015 al n. 3674, il Comune di Predaia ha trasmesso la copia della deliberazione consiliare n. 59 di data 30.11.2015, avente ad oggetto "Presa d'atto dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custodia Forestale – Circoscrizione n. 25 e approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza forestale della Predaia tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion"
- con deliberazione consiliare n. 38 di data 23.12.2015 il comune di Sfruz ha approvato la convenzione di cui al punto precedente;
- con successiva deliberazione consiliare di Predaia è stato aggiornato, a seguito dell'istituzione dell'A.S.U.C. di Smarano, il riparto spese relativo alla convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva della Predaia, tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine, approvato con propria deliberazione n. 59 dd. 30 novembre 2015, imputando la parte inerente il territorio di Smarano (pari al 11,2%) alla neo-costituita A.S.U.C di Smarano e non più al Comune di Predaia; Il comune di Sfruz ha preso atto dell'aggiornamento con delibera consiliare n. 10 del 22 marzo 2016
- l'art. 5 della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale rep. n. 40 sottoscritta in data 11.02.2016 dai Sindaci dei Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz e dai Presidenti dalle Asuc di Coredò, Smarano, Priò, Vervò, Tres, Taio, Segno, Vion e Dardine testualmente recita:

"Spetta al Servizio finanziario del Comune capofila la gestione finanziaria del Servizio associato e a tal fine provvedere alle spese di gestione ivi compreso il pagamento degli emolumenti spettanti al personale, dei costi di gestione degli automezzi in dotazione al servizio associato e ogni altro onere imputabile alla gestione associata. Al Comune capofila compete il rimborso degli oneri amministrativi di gestione del servizio associato quantificati concordemente in Euro 3.000,00 annui."

Con determina del segretario comunale n. 35 del 27.09.2023 è stata impegnata la spesa di euro 5.379,59 quale quota a carico del Comune di Sfruz, a copertura delle spese correnti di gestione del servizio di custodia forestale – esercizio 2023, come da piano finanziario dell'anno 2023 predisposto dal Comune di Predaia ed approvato con determina n. 11 del 02.02.2023.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Predaia n. 11 dd. 03/01/2019, era stato approvato il disciplinare di imposizione di obblighi di servizio che regola i rapporti di gestione con la Società Altipiani Val di Non S.p.A. in riferimento all'impianto di risalita della Predaia per le stagioni invernali 2018/2019-2019/2020-2020/2021 e stagioni estive 2019-2020-2021.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 di data 30/11/2022 è stata prorogata la validità del disciplinare per il triennio 2019-2021, approvato con deliberazione consigliare di Predaia n. 11/2019, anche per la stagione invernale 2021-2022, per la stagione estiva 2022, per la stagione invernale 2022-2023 e per la stagione estiva 2023.

Con delibera giuntale n. 72 del 30.11.2022 si è stabilito di liquidare e pagare alla Società Altipiani Val di Non Spa il saldo pari al 50% della quota di contributo compensativo riferito alla gestione all'impianto scioviano della Predaia per la stagione invernale 2020/2021 ed estiva 2021, dovuto dal Comune di Sfruz nell'importo di Euro 3.260,00, come da ripartizione prevista nella tabella del protocollo d'intesa approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 22.09.2011, giusta fattura elettronica n. 28 del 05.05.2022 assunta al prot. n. 145 del 05.05.2022.

Con delibera giuntale n. 81 del 30.12.2022 è stata impegnata la quota di contributo compensativo riferito alla gestione all'impianto scioviano della Predaia per la stagione invernale 2021/2022 ed estiva 2022, dovuto dal Comune di Sfruz nell'importo di Euro 6.520,00, secondo le previsioni di cui alla deliberazione consigliare n. 27 di data 30/11/2022.

In data 13/02/2020 il Consiglio Comunale di Sfruz con propria deliberazione n. 1/2020 approvava la mozione avente ad oggetto "Piano di Sviluppo e degli Investimenti della Società Altipiani Val di Non 2019-2023. Impegno del Comune di Sfruz all'aumento di capitale sociale".

Il Piano di Sviluppo 2019-2023 presentato dalla Joy Val di Non Alps - Altipiani Val di Non S.p.A. in data 13 dicembre 2019 al prot. comunale di Predaia n. 23755 prevedeva investimenti a carico dei Comuni Soci per un importo di Euro di 1.387.000,00, con corrispondente aumento di capitale per una quota spettante al Comune di Sfruz dell'importo di circa € 97.037,00.

Con successivo provvedimento n. 23 di data 21/10/2021, il Consiglio comunale di Sfruz approvava a tutti gli effetti il Piano di Sviluppo presentato dalla Joy Val di Non Alps - Altipiani Val di Non S.p.A. in data 13 dicembre 2019 al prot. comunale di Predaia n. 23755, che sulla base dell'effettiva partecipazione dei Comuni prevedeva una quota di investimenti a carico dei Comuni Soci automaticamente aggiornata all'importo di € 1.205.485,52, con corrispondente aumento di capitale a carico dei Comuni partecipanti.

Nella stessa delibera il Consiglio comunale esprimeva parere favorevole all'aumento del capitale sociale a carico del Comune di Sfruz pari ad € 97.038,51, somma finanziata per l'importo di Euro 92.186,58 con contributo provinciale a valere sul Fondo per lo sviluppo locale ai sensi dell'articolo 16 della L.P. 36/93 e per la quota non coperta da contributo, con risorse proprie del Comune di Sfruz.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2254 di data 23 dicembre 2021 è stato ammesso a finanziamento il Piano di Sviluppo presentato dalla società Altipiani Val di Non S.p.A. e sono stati concessi ai Comuni di Ruffrè Mendola, Ronzone, Cavareno, Sarnonico, Borgo d'Anania, Romeno, Predaia e Sfruz i rispettivi finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo Locale di cui all'art. 16, comma 3 bis della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., per l'intervento "Assegnazione di risorse finanziarie per la partecipazione a progetti di ricapitalizzazione finalizzati a nuovi investimenti nelle zone dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia" per una spesa ammessa pari a Euro 1.205.485,51=, con un contributo in conto annualità pari a Euro 1.145.211,24= (pari al 95 per cento della spesa ammessa).

Il punto n. 6 del dispositivo della deliberazione della Giunta provinciale n. 2254/2021 stabiliva che l'erogazione del contributo spettante ai singoli Comuni fosse subordinato alla presentazione al Servizio Autonomie Locali, oltre alla documentazione prescritta dall'allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2816/2007, del "Piano di Sviluppo aggiornato e approvato dai Comuni aderenti qualora si

verifichino variazioni nei contenuti dello stesso anche in relazione alla sottoscrizione della quota a carico dei soci privati".

Prendendo atto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2254/2021, con deliberazione del Consiglio comunale di Sfruz n. 6 di data 24/03/2022 è stato approvato a tutti gli effetti l'aumento del capitale sociale di Altipiani Val di Non S.p.A., con una quota a carico del Comune di Sfruz pari ad € 97.038,51, autorizzando il Sindaco a partecipare all'assemblea straordinaria e votare favorevolmente la proposta di aumento di capitale, nonché a sottoscrivere la quota in parola.

Con verbale dell'Assemblea Straordinaria della Altipiani Val di Non S.p.A. di data 28 aprile 2022 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 50.000,00 ad € 1.621.988,44, e dunque per l'importo di € 1.571.988,44, tramite l'emissione di 157.198.844 nuove azioni offerte in opzioni agli attuali soci in proporzione alle quote detenute.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 37 di data 09/06/2022 il Comune di Sfruz ha esercitato il diritto di opzione, confermato la sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale spettante per l'importo di Euro 97.038,51 ed autorizzato a favore della Altipiani Val di Non S.p.A. il versamento della stessa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 di data 13/04/2023, è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'altopiano della Predaia (Sfruz e Predaia) per la disciplina dei rapporti di gestione dell'impianto di risalita e pista da sci sito in località Predaia, ovvero dell'impianto funiviario denominato "sciovia monoposto Ciasazza" (S327f), sito nel comune catastale Coredò II nel Comune di Predaia per le stagioni: invernale 2022/2023, estiva 2023, invernale 2023/2024, estiva 2024, invernale 2024/2025 ed estiva 2025. La convenzione è stata sottoscritta in data 17/04/2023 con atto rep. atti privati n. 1054.

Con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 129 di data 21/06/2023 è stato approvato, in qualità di Comune capofila della convenzione rep. atti privati n. 1054 dd. 17/04/2023, lo schema di disciplinare di imposizione di obblighi di servizio per la gestione dell'impianto di risalita e pista da sci sito in località Predaia per le stagioni: invernale 2022/2023, estiva 2023, invernale 2023/2024, estiva 2024, invernale 2024/2025 ed estiva 2025, da sottoscrivere, unitamente ai Comuni capofila degli impianti Monte Nock (Ruffrè Mendola) e Campi Golf (Cavareno), con la Società Altipiani Val di Non S.p.A.. Il disciplinare è stato sottoscritto in data 12/07/2023 al rep. n. 252 - registro atti privati del Comune di Ruffrè Mendola.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Infrastrutture stradali

La gestione del patrimonio stradale è stata attuata attraverso attività di manutenzione ordinaria, eseguendo piccoli interventi di manutenzione su strade e marciapiedi.

La attività per la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale per l'esercizio 2023 è stata attuata in amministrazione diretta dal cantiere comunale e per questo motivo, che in questo programma, vi sono molti acquisti tramite i buoni d'ordine, oltre che all'incarico di gestione dello sgombero neve attraverso affidamenti ad una ditta locale.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Lavori ripristino di alcune parti della pavimentazione in porfido nel comune di Sfruz

L'amministrazione di Sfruz ha intenzione di intervenire su alcune parti di pavimentazione delle strade e piazze comunali in porfido che risultano sconnesse e rovinate dal tempo.

Al fine di realizzare tali interventi, l'Amministrazione ha affidato all'ing. Giulia Cristofolletti, tecnico presso il Servizio Lavori Pubblici, Cantiere e Patrimonio, l'incarico per la stesura della perizia tecnica.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 27.12.2022 è stata approvata in linea tecnica la perizia tecnica relativa ai *"Lavori di ripristino di alcune parti della pavimentazione in porfido nel comune di Sfruz"*, ed è stato affidato l'incarico di direzione lavori, misura e contabilità sempre al tecnico comunale ing. Giulia Cristofolletti.

Il quadro economico dell'opera in oggetto risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	PERIZIA
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 3 802,94
Oneri per la sicurezza di cui € 16,81 per contenimento COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 155,59
A - TOTALE LAVORI	€ 3 958,53
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 74,94
Iva su lavori e imprevisti 22 %	€ 887,36
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 79,17
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1 041,47
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 5 000,00

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, Cantiere e Patrimonio n. 52 del 30.12.2022 è stata approvata a tutti gli effetti la perizia tecnica relativa ai *“Lavori di ripristino di alcune parti della pavimentazione in porfido nel comune di Sfruz”* ed è stato stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare all'affidamento diretto in base all'art. 52, co. 9, della L.P. 10.09.1993 n. 26 e all'art. 179 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, attraverso modalità telematica nell'ambito della categoria merceologica *“Lavori pubblici”* sulla piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina;

Con medesima determinazione sono stati affidati, sulla base della gara telematica n. 114461, i *“Lavori di ripristino di alcune parti della pavimentazione in porfido nel comune di Sfruz”*, all'impresa FIEMME PORFIDI SRL, con sede in Panchià (TN), via Templari n. 2/A, c.f. e p.i. 01318790225, nelle seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	RAFFRONTO
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 3 802,94	€ 3 084,64	-€ 718,30
Oneri per la sicurezza di cui € 16,81 per contenimento COVID (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 155,59	€ 155,59	€ -
A - TOTALE LAVORI	€ 3 958,53	€ 3 240,23	-€ 718,30
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
Ribasso d'asta 18,888%	€ -	€ 718,30	€ 718,30
Imprevisti	€ 74,94	€ 74,94	€ -
Iva su lavori e imprevisti 22 %	€ 887,36	€ 887,36	€ -
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 79,17	€ 79,17	€ -
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1 041,47	€ 1 759,77	€ 718,30
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 5 000,00	€ 5 000,00	€ -

I capitolato speciale d'appalto è stato sottoscritto in data 13.02.2023 n. 55/2023 raccolta atti privati.

I lavori sono iniziati in data 14.02.2023 come da verbale di consegna lavori redatto dal D.L agli atti sub. prot. n. 2852 di data 14.02.2023.

Con determina n. 7 del 27.02.2023 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori con le seguenti risultanze finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	COTABILITA' FINALE E RENDICONTAZIONE	RAFFRONTO
IMPORTO LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	€ 3 802,94	€ 3 084,64	€ 3 084,64	€ -
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 155,59	€ 155,59	€ 155,54	-€ 0,05
A - TOTALE LAVORI	€ 3 958,53	€ 3 240,23	€ 3 240,18	-€ 0,05
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Ribasso d'asta 18,888%	€ -	€ 718,30	€ -	-€ 718,30
Imprevisti	€ 74,94	€ 74,94	€ -	-€ 74,94
Iva su lavori e imprevisti 22 %	€ 887,36	€ 887,36	€ 712,84	-€ 174,52
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 79,17	€ 79,17	€ 79,17	€ -
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1 041,47	€ 1 759,77	€ 792,01	-€ 967,76
COMPLESSIVAMENTE (A + B)	€ 5 000,00	€ 5 000,00	€ 4 032,19	-€ 967,81

Lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido di via Tres pp. ff. 36/1, 35/2 e 1645 C.C. Sfruz per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale

Il comune di Sfruz intende eseguire la sostituzione di parte della pavimentazione in porfido di una porzione di Via Tres a Sfruz, identificata dalle pp. ff. 36/1, 35/2 e 1645 in C.C. Sfruz. L'intervento si rende necessario in quanto la via presenta dei dissesti diffusi nella pavimentazione dovuti principalmente al servizio di sgombero neve in inverno che "spinge" sulla pavimentazione esistente.

Per tale intervento viene richiesto il contributo statale per comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, di cui all'art. 30, comma 14 bis, della legge 30 aprile 2019 n. 34.

Al fine di realizzare tali interventi, l'Amministrazione comunale ha affidato all'ing. Francesca Bondi, tecnico presso il Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio, l'incarico per la stesura della perizia tecnica e di direzione dei relativi lavori.

Il tecnico comunale, ing. Francesca Bondi, ha predisposto una specifica perizia progettuale, datata aprile 2023, assunta al protocollo n. 7847/I di data 26.04.2023, denominata "Lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido di via Tres pp. ff. 36/1, 35/2 e 1645 C.C. Sfruz per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale".

La perizia presentava il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA
A - LAVORI	
a) Lavori (soggetti a ribasso d'asta)	124.085,42 €
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	1.035,49 €
A - TOT. LAVORI	125.120,91 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Imprevisti (ca 6%)	7.868,91 €
b2) Ribasso d'asta	- €
b3) Iva 22% su A e su b1)	29.257,76 €
b4) Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	2.502,42 €
b5) Contributo ANAC	250,00 €
B - TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	39.879,09 €
TOTALE A+B	165.000,00 €

La perizia è stata approvata in linea tecnica con deliberazione n. 22 di data 27.04.2023 e a tutti gli effetti con determina del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Cantiere e Patrimonio n. 20 di data 27.04.2023.

A seguito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, esperita mediante gara telematica n. 116816 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito dd. 28.04.2023 ns. prot. n. 8048, con termine di presentazione delle offerte il 08.05.2023 (ore 12.00), sulla base del verbale di gara dd. 08.05.2023 (ore 14.00) (allegato alla presente), è risultata aggiudicataria, la ditta F.LLI GIOVANELLA SRL, con sede in Cembra Lisignago (TN), con l'importo di euro 115.646,37=, pari ad una percentuale di ribasso del 6,801%, più oneri della sicurezza pari ad euro 1.035,49=, per un totale di 116.681,86=, più IVA 22%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 142.351,87=.

Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 10.05.2023 rep. n. 60 atti privati del Comune di Sfruz di data 10.05.2023.

I lavori sono iniziati in data 11.05.2023 come da verbale di consegna ed inizio lavori prot. n. 8857/I di medesima data. Sono poi stati sospesi con verbale di sospensione lavori n.1 in data 17.05.2023 prot. 9244/I.

I lavori vennero ripresi in data 04.10.2023 come da verbale di ripresa lavori n.1 n. prot. 18831.

I lavori sono terminati in data 17.12.2023 come da verbale di ultimazione lavori agli atti prot. n. 24425

Con determina del Responsabile del Servizio Lavori pubblici Cantiere e Patrimonio n. 52 del 20.12.2023 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativo ai "Lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido di via Tres pp. ff. 36/1, 35/2 e 1645 C.C. Sfruz per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale", che presenta le seguenti risultanze finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	VARIANTE	CONTABILITA' FINALE	RENDICONTO	RAFFRONTO
A - LAVORI						
a) Lavori (soggetti a ribasso d'asta)	124.085,42 €	115.646,37 €	128.907,86 €	128.907,86 €	128.907,86 €	- €
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	1.035,49 €	1.035,49 €	1.035,49 €	1.035,49 €	1.035,49 €	- €
A - TOT. LAVORI	125.120,91 €	116.681,86 €	129.943,35 €	129.943,35 €	129.943,35 €	- €
B - SOMME A DISPOSIZIONE						
b1) Imprevisti (ca 6%)	7.868,91 €	7.868,91 €	3.143,64 €		- €	3.143,64 €
b2) Ribasso d'asta	- €	8.439,05 €	- €		- €	- €
b3) Iva 22% su A, b1) e b2)	29.257,76 €	29.257,76 €	29.279,14 €		28.587,54 €	691,60 €
b4) Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	2.502,42 €	2.502,42 €	2.598,87 €		2.598,87 €	- €
b5) Contributo ANAC (in realtà è 35,00, da modificare)	250,00 €	250,00 €	35,00 €		35,00 €	- €
B - TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	39.879,09 €	48.318,14 €	35.056,65 €		31.221,40 €	3.835,24 €
TOTALE A+B	165.000,00 €	165.000,00 €	165.000,00 €		161.164,76 €	3.835,24 €

Sono inoltre stati fatti i seguenti acquisti straordinari:

Atto	Creditore	Descrizione	Importo	CIG
2023 – DLP - 23	BIASI LEGNO SRL	fornitura e posa di una fontana in legno da installare nei pressi del campo da tennis situato nel Comune di Sfruz	610,00	Z4B3A84CDC
2023 - DLP - 25	IL GABBIANO COOPERATIVA SOCIALE	fornitura di n. 2 gruppi panca e n. 6 panchine in legno	5.926,22	ZAA3B45696
2023 - DLP - 21	EDIL RIZZARDI SRL	fornitura di attrezzatura da dare in dotazione al cantiere comunale	5.837,21	ZE33B0100F
2023 - DLP - 35	EDIL RIZZARDI SRL	fornitura di attrezzatura da dare in dotazione al cantiere comunale	1.128,50	Z773C4CC9F

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 1 Sistema di protezione civile

Con delibera di Giunta n.42 del 17.08.2023 è stato concesso il contributo ordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Sfruz per un importo pari ad euro 1.850,00.

Con delibera di Giunta n. 43 del 17.08.2023 è stato concesso al Corpo dei Vigili del Fuoco di Sfruz di un contributo straordinario per l'acquisto di attrezzatura di servizio pari a euro 4.000,38.

Investimenti

PNRR Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz: rendicontati

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 20.08.2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato "Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz", redatto dall'ing. Silvano Dominici, con studio in Novella (TN), ns. prot. n. 14085 dd. 18.08.2020, con il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO
IMPORTO LAVORI a base d'asta	€ 58.916,04
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.547,09
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso)	€ 607,04
Incremento 4% spese generali dovuto al COVID (soggetto a ribasso)	€ 2.104,15
A - TOTALE LAVORI	€ 65.174,32
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 1.991,12
Spese tecniche	€ 9.218,91
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 368,76
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	€ 6.716,54
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 2.109,29
Contributo ANAC	€ 30,00
Spese tecniche U.T.C.	€ 391,05
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 20.825,68
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 86.000,00

Con la determina n. 21 del 26.08.2020 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, prenotando la relativa spesa, e si è disposto per quanto concerne la parte dei lavori che gli stessi verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari) e applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93.

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio n. 24 del 08.09.2020:

- si prendeva atto del verbale della seduta pubblica dd. 07.09.2020 relativa alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei "Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz", esperita con gara telematica n. 93616 sulla piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina;
- si affidava, sulla base della gara telematica di cui al precedente punto, i "Lavori di riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C. Sfruz", come da progetto esecutivo redatto dall'ing. Silvano Dominici, con studio in Novella (TN), ns. prot. n. 14085 dd. 18.08.2020, all'impresa LAMTEX SRL con sede in Cles (TN), via Gramsci n. 6, p.i. e c.f. 02431100227, per l'importo di euro 57.230,84.= (compreso l'incremento del 4% delle spese generali dovuto al COVID), pari ad una percentuale di ribasso del 6,210%, più oneri della sicurezza pari ad euro 4.154,13.= (compresi oneri per la sicurezza contenimento COVID), per un totale di 61.384,97.=, più IVA 10%, quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 67.523,47.=.

Il relativo contratto veniva sottoscritto in data 10 settembre 2020 reg. n. 18/atti privati;

In data 11.09.2020 sono stati consegnati i relativi lavori, come risulta dal verbale ns. prot. n. 15789 dd. 14.09.2020;

Il 04.12.2020 i lavori venivano sospesi, come da verbale di sospensione lavori n.1 redatto dal direttore lavori ing. Silvano Dominici agli atti sub. prot. 22565 di data 18.12.2020.

In data 29.03.2021 veniva liquidato il primo stato di avanzamento delle opere per un importo complessivo di 53.185,91.= (IVA 22% esclusa) al netto delle ritenute di garanzia (0,5%) come da certificato di pagamento n.prot. 6050 di data 31.03.2021 e riassunto nel seguente prospetto riepilogativo:

LAVORI ESEGUITI	€ 47.465,55
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 4.089,00
ONERI COVID-19	€ 1.898,62
	€ 53.453,17
DETRAZIONI RITENUTA 0,50%	€ 267,27
CERTIFICATI PRECEDENTI	€ 0,00
IMPORTO NETTO SAL 1	€ 53.185,91
CREDITO IMPRESA LAMTEX S.R.L	€ 50.984,68
CREDITO IMPRESA MALFATTI	€ 2.201,23

Con delibera giuntale n. 25 di data 04.05.2021 veniva approvata la prima modifica contrattuale e il quadro economico veniva modificato nelle seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	SAL 1	VARIANTE N. 1
LAVORI				
Lavori a base d'asta	€ 58.916,04	€ 55.257,35	€ 47.465,55	€ 55.401,86
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.547,09	€ 3.547,09	€ 4.089,00	€ 3.693,69
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso)	€ 607,04	€ 607,04		€ 607,04
Incremento spese generali dovuto al COVID (soggetto a ribasso)	€ 2.104,15	€ 1.973,48	€ 1.898,62	€ 2.216,07
A - TOTALE LAVORI	€ 65.174,32	€ 61.384,96	€ 53.453,17	€ 61.918,66
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Imprevisti	€ 1.991,12	€ 1.991,12		€ -
Spese tecniche	€ 9.218,91	€ 9.218,91		€ 9.218,91
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 368,76	€ 368,76		€ 368,76
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	€ 6.716,54	€ 6.337,61		€ 6.191,87
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 2.109,29	€ 2.109,29		€ 2.109,29
Contributo ANAC	€ 30,00	€ 30,00		€ 30,00
Spese tecniche U.T.C.	€ 391,05	€ 391,05		€ 391,05
Ribasso d'asta (oneri compresi)		€ 4.168,29		€ -
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)	€ -	€ -		€ 5.771,45
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 20.825,68	€ 24.615,04		€ 24.081,34
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 86.000,00	€ 86.000,00		€ 86.000,00

A seguito di tale modifica si è reso necessario integrare il subappalto per la parte delle opere da elettricista. Per questo motivo, in data 07.09.2022 n.prot. 16762, la ditta Lamtex S.r.l. ha presentato richiesta di integrazione al subappalto all'impresa MENAPACE MIRKO – IMPIANTI ELETTRICI con sede in via Di Campo, 65/D fraz. Campo Tassullo. In data 16.09.2022 n.prot. 17297 è stato quindi richiesto il nulla osta al DL ing. Silvano Dominici all'autorizzazione in relazione alla documentazione presentata dalla ditta stessa.

In data 19.09.2022 è pervenuto al protocollo comunale n.17333 il nulla osta per l'integrazione al subappalto da parte del DL.

Con determina n. 10 del 20.03.2023 sono stati approvati la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di "Riqualificazione energetica caserma dei vigili del fuoco volontari p.ed. 142 C.C.Sfruz - finanziata con fondi PNRR M2C4I2.2." con i seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	VARIANTE N. 1	CONTABILITA' FINALE	RENDICONTO	RAFFRONTO
LAVORI						
Lavori a base d'asta	€ 58.916,04	€ 55.257,35	€ 55.401,86	55.275,22 €	55.275,22 €	128,64 €
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.547,09	€ 3.547,09	€ 3.693,69			
Oneri per la sicurezza contenimento COVID (non soggetti a ribasso)	€ 607,04	€ 607,04	€ 607,04	4.235,60 €	4.235,60 €	65,13 €
Incremento spese generali dovuto al COVID (dal 11/09/2020 al 04/12/2020)	€ 2.104,15	€ 1.973,48	€ 2.216,07	1.898,62 €	1.898,62 €	317,45 €
A - TOTALE LAVORI	€ 65.174,32	€ 61.384,96	€ 61.918,66	61.409,44 €	61.409,44 €	509,22 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
Imprevisti	€ 1.991,12	€ 1.991,12	€ -		- €	- €
Spese tecniche	€ 9.218,91	€ 9.218,91	€ 9.218,91		9.218,90 €	0,01 €
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 368,76	€ 368,76	€ 368,76		368,76 €	- €
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	€ 6.716,54	€ 6.337,61	€ 6.191,87		6.140,94 €	50,93 €
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 2.109,29	€ 2.109,29	€ 2.109,29		2.109,28 €	0,01 €
Contributo ANAC	€ 30,00	€ 30,00	€ 30,00		- €	30,00 €
Spese tecniche U.T.C.	€ 391,05	€ 391,05	€ 391,05		391,05 €	- €
Ribasso d'asta (oneri compresi)		€ 4.168,29	€ -		- €	- €
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)	€ -	€ -	€ 5.771,45		- €	5.771,45 €
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 20.825,68	€ 24.615,04	€ 24.081,34		18.228,93 €	5.852,41 €
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00		79.638,37 €	6.361,63 €

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con delibera consiliare n. 36 del 23.12.2015 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Sfruz e la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso per la realizzazione di un servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o tagesmutter dal 01.01.2016 al 31.12.2020.

Con delibera di Giunta n. 57 del 29.12.2020 è stata stipulata una nuova convenzione fra il Comune di Sfruz e la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso" per la realizzazione del servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o Tagesmutter per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2023.

La spesa per l'anno 2023 ammonta ad euro 6.199,95.

Piano di interventi in materia di politiche familiari". Iniziativa a finalità educativa "Summer Camp". Contributo a rimborso alle famiglie degli utenti

Con delibera di Giunta n. 32 di data 14/06/2023 è stato deliberato:

1. di approvare i programmi delle iniziative a finalità educativa proposte sul territorio da ASD Predaia e Cooperativa sociale "La Coccinella" Onlus e da realizzarsi nell'estate 2023 nell'ambito del servizio di conciliazione lavoro-famiglia, che concorrono a realizzare il "Piano di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Predaia;

2. di intervenire, mediante liquidazione di un contributo a rimborso alle famiglie degli utenti, per abbattere le quote di iscrizione alle attività di cui al precedente punto 1) a carico delle famiglie residenti in Sfruz che non beneficiano dei Buoni di Servizio, nel modo seguente:

- per il primo figlio: € 55,00 per la frequenza settimanale;
- per due o più figli che partecipano contemporaneamente: € 95,00 per la frequenza settimanale;

In data 15/07/2023 il presidente dell'ASD Predaia ha presentato una tabella riassuntiva dell'attività estiva "Summer Camp", assunta al protocollo comunale di Predaia in data 06/09/2023 n. 16636, dalla quale si evincono le famiglie aventi diritto al contributo quale rimborso di parte della quota di iscrizione all'attività; in data 03/10/2023 il direttore della Cooperativa Sociale Coccinella onlus ha presentato una tabella riassuntiva delle attività di conciliazione lavoro – famiglia proposte nel periodo estivo, assunta al protocollo comunale di Predaia in data 30/10/2023 n. 20686.

alla data del 31/12/2023 al protocollo comunale sono pervenute n. 3 richieste di rimborso corredate da prospetto della frequenza e documentazione contabile attestante l'iscrizione alle attività estiva a finalità educativa in parola.

La spesa sostenuta nel 2023 dal Comune di Sfruz ammonta ad euro 220,00.

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

E' proseguito il servizio necroscopico - cimiteriale con appalto dell'attività di tumulazione e gestione in economia della manutenzione ordinaria dei cimiteri.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 1 - Fonti energetiche

SPESE CORRENTI:

Nel 2021 sono stati affidati direttamente, mediante Lettera di invito ns. prot. n. 1103 del 20.01.2021, gara telematica n. 97427, alla ditta Tecnoenergia S.r.l. con sede legale in Strigno (TN), via R. Tomaselli n. 4, i servizi continuativi di gestione amministrativa, tecnica e di pronto intervento per la nuova centrale idroelettrica al prezzo di € 5.600,00/anno oltre l'Iva di legge, per il triennio 2021-2023.

LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Raffronto tra previsioni iniziali, previsioni definitive ed impegni

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.	P01 – Organi istituzionali		60.315,00	51.447,00	50.528,50	Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet.
			Corrente	60.315,00	51.447,00	50.528,50	
			C/capitale				
		P02 - Segreteria generale		28.300,00	33.500,00	33.119,60	Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti
			Corrente	28.300,00	33.500,00	33.119,60	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.		C/capitale	0,00			normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.
		P03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		37.208,50	25.770,00	25.216,15	Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi
			Corrente	37.208,50	25.770,00	25.216,15	
			C/capitale	0,00			
		P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		16.800,00	16.070,00	13.441,93	
			Corrente	16.800,00	16.070,00	13.441,93	
			C/capitale				
		P05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali		383.727,55	227.494,21	155.942,55	Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo. L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse tenendo conto delle esigenze della collettività. La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi
			Corrente	39.670,00	39.220,00	28.301,79	
			C/capitale	344.057,55	188.274,21	127.640,76	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
							aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica. Da anni il Comune di Sfruz ha la necessità di riqualificare l'edificio adibito a magazzino comunale. L'edificio, acquistato nel 2005, presentava un insieme di criticità alle quali l'Amministrazione Comunale nel 2021 ha inteso porre rimedio. La riqualificazione dell'edificio è considerato come uno degli obiettivi prioritari del quinquennio amministrativo.
		P06 - Ufficio tecnico		21.000,00	22.100,00	22.054,39	
			Corrente	21.000,00	22.100,00	22.054,39	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
			C/capitale	0,00			
		P07- Elezioni e consultazioni popolari -		44.950,00	55.096,43	45.338,68	Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
			Corrente	44.950,00	55.096,43	45.338,68	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
		Anagrafe e stato civile					
		P08 – Statistica e sistemi informatici		168.452,00	130.415,20	48.054,08	Si prevede l'acquisto di un nuovo server. In parte corrente e in parte capitale sono previsti gli interventi finanziati dal PNRR M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
			Corrente	64.427,00	22.975,00	22.869,74	
			C/capitale	104.025,00	107.440,20	25.184,34	
		P10- Risorse umane		14.919,27	18.127,61	14.403,10	Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
			Corrente	14.919,27	18.127,61	14.403,10	
			C/capitale	0,00			
		P11- Altri servizi generali		49.606,00	68.840,98	32.090,25	
			Corrente	49.606,00	68.840,98	32.090,25	
			C/capitale	0,00			
		Totale missione 1		825.278,32	648.861,43	440.189,23	
M03-Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia	P01 – Polizia locale e amministrativa		2.200,00	2.900,00	2.167,80	La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni,

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle Relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.		Corrente	2.200,00	2.400,00	2.121,96	così come previsto dall'apposita convenzione.
			Capitale	0,00	500,00	45,84	
	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della	P02 – Sistema integrato di sicurezza urbana		15.000,00	15.000,00	0,00	Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono: -la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio; -la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti; -il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	15.000,00	15.000,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza						Nello specifico sono previsti l'acquisto e la progettazione di un nuovo sistema di videosorveglianza che andrà ad integrare il sistema di sicurezza della . Val di Non anche con il territorio del Comune di Sfruz
		Totale missione 3		17.260,00	17.900,00	2.167,80	
M04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività	401 - Istruzione prescolastica		10.000,00	0,00	0,00	E' intenzione dell'Amministrazione concedere un contributo straordinario alla Scuola Materna di Smarano per il finanziamento parziale di spese di investimento
			Corrente	0,00			
			C/capitale	10.000,00	0,00	0,00	
		402 - Altri ordini di istruzione non		13.500,00	14.000,00	13.864,75	Rinnovare la convenzione per la gestione del polo scolastico di Coredò

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	universitaria	Corrente	13.500,00	14.000,00	13.864,75	
			C/capitale	0,00			
		Totale missione 4		23.500,00	14.000,00	13.864,75	
M05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	200,00	200,00	L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta
			Corrente	0,00	200,00	200,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.						formativa della propria comunità
			C/capitale	0,00			Uno dei pilastri della politica culturale che l'amministrazione intende portare avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. In continuità con quanto avviato, l'amministrazione si impegnerà a promuovere la creazione di un polo culturale, che potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
							Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di rilevanza internazionale. Anche in quest'ottica l'amministrazione si impegnerà a garantire alle Associazioni locali spazi idonei per portare avanti le loro attività. Si può guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone, ma anche dell'economia locale.
		Totale missione 5		0,00	200,00	200,00	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al	P01- Sport e tempo libero		0,00	7.190,00	4.100,00	Sostegno allo sport attraverso contributi alle associazioni sportive. Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi
			Corrente	0,00			
			C/capitale	0,00	7.190,00	4.100,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.						dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei.
		P02- Giovani		900,00	900,00	554,35	Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia - lavoro: Proseguire l'iniziativa già attivata negli anni scorsi Piano giovani di zona
			Corrente	900,00	900,00	554,35	
			C/capitale	0,00			
		Totale missione 6		900,00	8.090,00	4.654,35	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	P01 - sviluppo e valorizzazione del turismo		20.545,00	20.622,76	10.440,51	Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio; realizzare progetti specifici per turismo Affidare un incarico di progettazione per la realizzazione di un'area verde posta lungo l'accesso da est di Sfruz per l'abbellimento del paese
			Corrente	15.545,00	10.622,76	10.440,51	
			C/capitale	5.000,00	10.000,00	0,00	
		Totale missione 7		20.545,00	20.622,76	4.654,35	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
M08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	P01 - Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00	Revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio"
			Spesa corrente	0,00			
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 8		0,00	0,00	0,00	
M.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi	P02- Tutela, valorizzazione e recupero Ambientale		63.600,00	68.600,00	62.711,50	In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. La realizzazione di nuove aree verdi permetterà la riqualificazione di alcune zone del paese tra cui Credai. La creazione di aree a verde e
			Corrente	10.600,00	10.600,00	8.625,14	
			C/capitale	53.000,000	58.000,00	54.086,36	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.						nuove aiuole contribuisce certamente a dare massimo risalto al territorio sia per i turisti sia per i residenti.
		P03- Rifiuti		12.900,00	12.900,00	11.432,49	
			Corrente	12.900,00	12.900,00	11.432,49	
			C/capitale	0,00			
		P04- Servizio idrico integrato		80.321,80	67.021,80	50.184,57	Mantenere in efficienza la rete acquedottistica e fognaria
			Corrente	36.300,00	38.000,00	31.968,94	
			C/capitale	44.021,80	29.021,80	18.215,63	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		17.200,00	30.741,33	16.792,34	In parte capitale è prevista la spesa relativa al servizio di revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali del comune di Sfruz in relazione al periodo 2022 – 2041
			Corrente	10.600,00	13.330,00	10.438,49	
			C/capitale	6.600,00	17.411,33	6.353,85	
		Totale missione 9		174.021,80	179.263,13	141.120,90	
M10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla	P02 - Trasporto pubblico locale		6.776,00	6.776,00	6.648,00	
			Corrente	6.776,00	6.776,00	6.648,00	
			Acquisizioni di attività finanziarie	0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P05 - Viabilità e infrastrutture stradali		234.970,00	322.221,32	252.349,08	Mantenere in efficienza la rete stradale.
			Corrente	98.970,00	96.866,12	66.338,18	Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.
			C/capitale	136.000,00	225.355,20	186.010,90	
		Totale missione 10		241.746,00	328.997,32	258.997,08	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione,	P01- Sistema di protezione civile		29.894,44	31.202,48	23.841,24	
			Corrente	1.850,00	1.850,00	1.850,00	Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi. E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.		C/capitale	28.044,44	29.352,48	21.991,24	Completamento manutenzione straordinaria con ampliamento di volume della Caserma dei VVFF e riqualificazione energetica avviata nel 2020.
		Totale missione 11		29.894,44	31.202,48	23.841,24	
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività	P01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.750,00	11.331,05	7.724,00	Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie. In particolare gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono: -sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia -sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter) -garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità
			Corrente	10.750,00	11.331,05	7.724,00	
			C/capitale	0,00			
		P02 – Interventi per la disabilità		2.000,00	0,00	0,00	
			Corrente	2.000,00	0,00	0,00	
			C/capitale	0,00			
		P03 – Interventi per gli anziani		2.400,00	2.400,00	1.259,89	
			Corrente	2.400,00	2.400,00	1.259,89	
			C/capitale	0,00			
		P05 - Interventi per le famiglie		0,00	0,00	0,00	
			Corrente	0,00			
			C/capitale	0,00			
				4.300,00	4.300,00	1.803,77	
			Corrente	4.300,00	4.300,00	1.803,77	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	C/capitale	0,00			educative (estate ragazzi con il comune di Predaia) La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale. Il servizio di sepoltura è affidato a ditta esterna.
		Totale missione 12		19.450,00	18.031,05	10.787,66	
M14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse	P02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	22.234,00	0,00	
			Corrente	0,00	22.234,00	0,00	Con il contributo statale si valuterà quali azioni intraprendere per il sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19
			C/capitale	0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.						
		Totale missione 14		0,00	22.234,00	0,00	
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale	P01 - Fonti energetiche		12.500,00	12.500,00	9.240,31	
			Corrente	12.500,00	12.500,00	9.240,31	
			C/capitale	0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	Previsioni iniziali 2023	Previsioni definitive 2023	Impegni 2023	
	unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche						
		Totale missione 17		12.500,00	12.500,00	9.240,31	
M18 Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali		P01 –Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00			
			Corrente	0,00			
			C/capitale	0,00			
		Totale missione 18		0,00			
M20 Fondi da ripartire M20 Fondi da ripartire (*) obiettivo riferito a più programmi		P01 -Fondo di riserva		5.000,00	150,00		
			Corrente	5.000,00	150,00		
			C/capitale	0,00			
		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità		11.577,62	12.163,54		
			Corrente	11.577,62	12.163,54		
			C/capitale	0,00			
		P03 - Altri fondi					
			Corrente	0,00			
		Totale missione 20		16.577,62	12.313,54		

I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Conto del Bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della **gestione finanziaria** in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni. Il Conto del bilancio riporta, oltre alla gestione finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni, anche quella di cassa e dei residui.

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo, di due **risultati differenziali** che sono rispettivamente:

- Il risultato contabile di gestione;
- Il risultato contabile di amministrazione.

Analisi della gestione finanziaria 2023

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2023 è pari a € 714.574,98 come risulta dalla seguente tabella:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			373.381,89
Riscossioni	488.173,01	730.520,38	1.218.693,39
Pagamenti	220.421,72	657.078,58	877.500,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			714.574,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			714.574,98

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	640.657,46
Fondi vincolati	73.917,52
Totale	714.574,98

Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti	IMPORTO IN EURO
Contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020): Acconto del 50% contributo a finanziamento PNRR M2.C4.I2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale 2021	0,01
Entrata non ricorrente: Trasferimento fondo per la coesione territoriale - concorsi d'idea e progettazioni preliminari	7.022,25
PNRR M2.C4.I2-2 CUP H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	25.000,00

Contributi a comuni 1.000 abitanti anno 2023 per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole	41.895,26
TOTALE	73.917,52

Giacenze a destinazione vincolata derivante da legge	IMPORTO IN EURO
	0,00

Giacenze a destinazione vincolata derivante da mutui	IMPORTO IN EURO
	0

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo quadriennio è il seguente:

	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 294.478,43	€ 420.923,48	€ 373.381,89	714.574,98
<i>di cui cassa vincolata</i>	€	€ 50.000,00	€ 49.970,00	€ 73.917,52

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nelle tabelle seguenti, dimostra come la gestione nell'esercizio 2023 abbia comportato un disavanzo di Euro 343,55 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.106.758,35
Impegni	(-)	1.107.101,90
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-343,55

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	730.520,38
Pagamenti	(-)	657.078,58
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	73.441,80
Residui attivi	(+)	376.237,97
Residui passivi	(-)	450.023,32
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-73.785,35
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-343,55

Questa grandezza deriva dalla differenza algebrica tra il totale complessivo degli accertamenti ed il totale complessivo degli impegni 2023.

Tra i componenti positivi considerati per addivenire a tale risultanza non figura il Fondo pluriennale vincolato in entrata pari ad Euro 7.208,31 a finanziamento delle spese correnti e di Euro 55.227,88 a finanziamento delle spese in conto capitale. Non figura neppure l'avanzo applicato alle spese correnti pari ad euro 70.943,57. Dalle spese va invece tolto il fondo pluriennale vincolato in spesa pari ad euro 5.676,35 in parte corrente ed euro 5.000,00 in parte capitale.

Il risultato di competenza ammonta pertanto ad Euro 122.359,86

Totale accertamenti	(+)	1.106.758,35
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	62.436,19
avanzo di amministrazione applicato	(+)	70.943,57
Subtotale entrate	[A]	1.240.138,11
Totale impegni	(+)	1.107.101,90
Fondo pluriennale vincolato in spesa	(+)	10.676,35
Subtotale spese	(-)	1.117.778,25
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	122.359,86

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio complessivo della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 107.670,30, tenendo conto anche dello stanziamento in entrata del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese per il trattamento accessorio del personale. In base al nuovo prospetto degli equilibri da tale somma vanno tolte le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio pari ad 40.033,10 e le risorse accantonate in bilancio in parte corrente pari a 0,00. Inoltre vanno aggiunte/tolte le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto, che nel 2023 ammontano a -22.984,61. L'equilibrio complessivo di parte corrente ammonta pertanto ad euro 90.621,81

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche tenendo conto dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E), per effetto della imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 14.689,56 derivante per euro 6.435,76 da oneri di urbanizzazione cui non corrispondono impegni di spesa e destinate pertanto a confluire in avanzo vincolato per legge, per euro 687,97 da economie di spesa finanziate da oneri di urbanizzazione confluiti in avanzo vincolato per legge, iva a credito su attività commerciali su spese di investimenti (€ 2.746,42), contributo concesso ai piccoli comuni con decreto del Ministero dell'Interno di data 29 gennaio 2021 (€ 4.819,41) interamente confluiti in avanzo destinato agli investimenti.

Gli accertamenti delle entrate di cui al titolo IV sommati alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2.

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e con l'FPV applicati al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2023		
Entrate Titolo I	+	225.182,34
Entrate Titolo II	+	103.389,44
Entrate Titolo III	+	174.596,32
Totale Titoli I, II, III (A)	=	503.168,10
Spese Titolo I (B)	-	471.874,91
FPV in spesa	-	5.676,35
Rimborso prestiti ©	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	25.616,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	70.943,57
FPV in entrata	+	7.208,31
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM	+	6.648,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	2.746,42
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	107.670,30
Equilibrio di parte capitale esercizio 2023		
Entrate Titolo IV	+	411.992,18
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.648,00
Entrate Titolo VI	+	-
Totale Titolo IV, VI (M)	=	405.344,18
Spese Titolo II (N)	-	443.628,92
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		-
FPV in spesa capitale	-	5.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	2.746,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	-
FPV applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	55.227,88
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	14.689,56
totale saldo di competenza	=	122.359,86

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato da ultimo con D.M. 01.08.2019:

Equilibri bilancio della gestione corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	7.208,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	503.168,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	471.874,91
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		58.780,03
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.676,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		32.825,15
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	70.943,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.648,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.746,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		107.670,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	40.033,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	67.637,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-22.984,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		90.621,81

Equilibri bilancio della gestione in conto capitale

Project Information		Project Name
Project ID	Project Manager	Project Status
Project Start Date	Project End Date	Project Budget
Project Location	Project Description	Project Details
Project Team	Project Tasks	Project Progress
Project Risks	Project Issues	Project Comments
Project History	Project Documents	Project Attachments
Project Reports	Project Metrics	Project Analytics
Project Settings	Project Permissions	Project Audit
Project Help	Project Support	Project Feedback

Equilibri bilancio finale

Project Information		Status	
Project Name	Project ID	Progress (%)	Due Date
Project A	101	75%	2023-12-15
Project B	102	50%	2023-12-20
Project C	103	25%	2024-01-05
Project D	104	10%	2024-01-10
Project E	105	0%	2024-01-15
Project F	106	0%	2024-01-20
Project G	107	0%	2024-01-25
Project H	108	0%	2024-02-01
Project I	109	0%	2024-02-05
Project J	110	0%	2024-02-10

Il Risultato di Amministrazione

Correlato con i fatti gestionali che hanno determinato il risultato contabile di gestione, è il **risultato contabile di amministrazione** che esamina anche il riflesso della gestione derivante dai bilanci degli esercizi precedenti, ovverosia dalla gestione dei residui, sul risultato finale. Il risultato di amministrazione è infatti il frutto della gestione della competenza e della gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un avanzo di 846.707,87 come risulta dalla seguente tabella:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				373.381,89
RISCOSSIONI	488.173,01	730.520,38	1.218.693,39	
PAGAMENTI	220.421,72	657.078,58	877.500,30	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023				714.574,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
Differenza				714.574,98
RESIDUI ATTIVI	341.818,47	376.237,97	718.056,44	
RESIDUI PASSIVI	69.060,71	450.023,32	519.084,03	
Differenza				198.972,41
Differenza				913.547,39
a dedurre FPV parte spesa corrente				€ 5.676,35
a dedurre FPV parte spesa capitale				€ 5.000,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2023				902.871,04

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione del triennio precedente al 2023:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 740.213,34	795.107,04	€ 846.707,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 78.037,08	€ 76.805,60	€ 63.731,63
Parte vincolata (C)	€ 113.753,57	€ 86.835,21	€ 117.276,96
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 195.418,82	€ 195.418,82	€ 201.846,57
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 353.003,87	€ 436.047,41	€ 463.852,71

Di seguito sono proposti ulteriori percorsi metodologici di calcolo dell'avanzo di amministrazione

GESTIONE DEI RESIDUI

TOTALE ACCERTAMENTI A RESIDUO (residui incassati + residui conservati) +	829.991,48
TOTALE IMPEGNI A RESIDUI (residui pagati + residui conservati) -	289.482,43
DIFFERENZA	540.509,05
FONDO DI CASSA INIZIALE (+)	373.381,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (-)	62.436,19
AVANZO APPLICATO ED EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO A BILANCIO 2023 (-)	70.943,57
AVANZO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	780.511,18

RIEPILOGO

gestione di competenza	122.359,86
gestione dei residui	780.511,18
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	902.871,04

Distinguendo ulteriormente tra gestione di parte corrente e gestione di conto capitale, a competenza e a residuo, la situazione del conto del bilancio è infine dimostrata da seguenti dati

GESTIONE DI COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	+	70.943,57
FPV in entrata di parte corrente	+	7.208,31
Entrate correnti accertate Totale Titoli I, II, III	+	503.168,10
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	6.648,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	-	2.746,42
Totale entrate correnti e straordinarie		585.221,56
Spese correnti impegnate		471.874,91
FPV in spesa		5.676,35
Spese per Rimborso prestiti		-
Totale spese correnti e rimborso prestiti	=	477.551,26
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA	+	107.670,30

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		-
Entrate Titolo IV	+	411.992,18
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.648,00
entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	+	2.746,42
FPV in entrata a finanziamento spese in conto capitale	+	55.227,88
Totale avanzo e entrate in conto capitale	=	463.318,48
Spese Titolo II	-	443.628,92
FPV in spesa capitale	-	5.000,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-
totale spese in conto capitale + FPV	+	448.628,92
avanzo in conto capitale	=	14.689,56

Accertamenti servizi c/terzi e partite di giro	+	191.598,07
Impegni servizi c/terzi e		191.598,07
risultato servizi c/terzi e partite di giro		-

GESTIONE DEI RESIDUI		
Accertamenti a residui di parte corrente	+	201.993,47
Impegni a residui parte corrente e rimborso prestiti	-	234.384,02
Saldo parte corrente - gestione residui	-	32.390,55

Accertamenti a residui in conto capitale, mutui e riduzione attività finanziarie	+	627.211,98
Impegni a residui di conto capitale e per acquisto attività finanziarie	-	29.226,99
Saldo conto capitale gestione residui		597.984,99
Accertamenti a residuo servizi c/terzi	+	786,03
Impegni a residui servizio conto terzi	-	25.871,42
saldo servizi conto terzi	-	25.085,39

+ Fondo iniziale di cassa 373.381,89

- Fondo pluriennale vincolato in entrata 62.436,19

- avanzo applicato sul bilancio 2023 70.943,57

AVANZO COMPLESSIVO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	=	780.511,18
--	----------	-------------------

RIEPILOGO

Gestione di competenza		122.359,86
Gestione dei residui		780.511,18
Avanzo di amministrazione al 31/12/2023		902.871,04

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo

Articolo 186 del TUEL Risultato contabile di amministrazione.

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio

Articolo 187 Composizione del risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Il risultato di amministrazione in base alla sua composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, è rappresentato nella seguente tabella:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	37.098,59
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	40,50
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	3.607,93
Totale parte accantonata (B)	40.747,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.118,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.905,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.456,99
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	119.480,38
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	209.412,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	533.231,24

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

PARTE ACCANTONATA	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	37.098,59
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	40,50
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	3.607,93
Totale parte accantonata	40.747,02



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNE DI SFRUZ

Esercizio: 2023 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
853000 2023	Spesa non ricorrente: accantonamento per partecipazioni in società con risultato di esercizio negativo	97,42	0,00	0,00	-56,92	40,50
Totale Fondo perdite società partecipate		97,42	0,00	0,00	-56,92	40,50
Fondo contenzioso						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)						
259000 2023	Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	63.634,21	0,00	0,00	-26.535,62	37.098,59
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		63.634,21	0,00	0,00	-26.535,62	37.098,59
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
854000 2023	Accantonamento trattamento di fine rapporto in favore del personale dipendente	0,00	0,00	0,00	3.607,93	3.607,93
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	3.607,93	3.607,93
Totale		63.731,63	0,00	0,00	-22.984,61	40.747,02

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2023

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. La quota accantonata pari a complessivi Euro 40.747,02 è costituita per euro 37.095,59 dal fondo crediti di dubbia esigibilità e per Euro 40,50 dall'accantonamento per partecipazioni in società con risultato negativo e per euro 3.607,93 da accantonamento trattamento di fine rapporto in favore del personale dipendente.

Con riferimento al FCDE, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità "in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto ad impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...).

Al primo gennaio 2023 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di 76.708,18 e nel 2023, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di 11.577,62 e assestato in euro 12.163,54; in sede di assestamento ci si è inoltre avvalsi della facoltà di cui all'art. 187 c. 2 lett. e) del TUEL di utilizzare quota del risultato di amministrazione svincolata dalla determinazione dell'FCDE per finanziare l'FCDE del bilancio di previsione.

Tale facoltà è disciplinata anche dal principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi che evidenzia che l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce;

Tenuto conto che la quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto 2022 e confluita in avanzo disponibile, ammontava ad euro 13.073,97 in sede di assestamento l'avanzo disponibile è stato destinato al finanziamento dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità in corrispondenza dell'annualità 2023, il cui ammontare assestato ammontava ad euro 12.163,54.

A rendiconto 2023, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2023, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio;

3) determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2023, il fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è stato calcolato come segue:

- sono state prese in esame le singole entrate (quindi l'analisi è stata fatta per capitolo di entrata) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- tutte le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- l'IMIS, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.
- le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment), gli interessi attivi in quanto accertati sulla base delle comunicazioni di erogazione, i crediti assistiti da fidejussione (introito dalla vendita di legname) le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro;

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2019/2023, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali

E' stata calcolata la media aritmetica semplice (indicata nel precedente punto a) di tali rapporti. E' stato calcolato il complemento a 100 delle medie semplici ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2023 provenienti dalla competenza riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità (individuare, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti).

Si è ritenuto opportuno applicare una percentuale di svalutazione maggiore rispetto al complemento a 100 delle medie semplici, sui residui delle seguenti tipologie di entrata:

- entrate dal servizio pubblico di acquedotto, fognatura e depurazione
- entrate dalla vendita di legname;

Si è ritenuto di applicare la percentuale del 100% ai residui da accertamenti tributari.

Il FCDE calcolato come in precedenza ammonta ad Euro 63.634,21

La situazione risulta essere pertanto la seguente:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	importo
FCDE al 01/01/2023	€ 63.634,21
FCDE stanziato nel bilancio definitivo 2023	12.163,54
di cui importo necessario per l'accantonamento a rendiconto	€ 0,00
svincolo in sede di rendiconto	-€ 26.535,62
FCDE al 31/12/2023	37.098,59 €

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

L'obbligo di indicare, nel prospetto dimostrativo della quota accantonata del risultato di amministrazione, l'accantonamento del fondo perdite società partecipate deriva dalla necessità di rispettare la legge 147/2013, art. 1, commi 551 e 552, che lo ha previsto in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate, di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Con il d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") sono stati modificati i richiamati commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge 147/2013, per espungere il riferimento alle società. La legge 147/2013 coordinata, in vigore dal 23 settembre 2016, disciplina, pertanto, l'accantonamento solamente con riferimento alle aziende speciali e alle istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali; rimangono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del testo unico di cui al d.lgs. 385/1993, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica dedica l'art. 21 alle norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali ed è a tale disciplina che l'ente deve riferirsi per determinare correttamente il previsto accantonamento al fondo perdite società partecipate: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (...) L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipanti ripianino in tutto o in parte le perdite conseguenti negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".

Per le finalità di cui al presente paragrafo, a rendiconto 2021 per la perdita della Società APT erano stati accantonati euro 97,42 calcolati sulla perdita di euro 26.563 rilevata dall'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2019 e sulla perdita di euro 22.392 rilevata dall'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2020.

In sede di rendiconto 2023 si è provveduto a svincolare la somma di euro 56,92 avendo ricalcolato l'accantonamento come segue:

- perdite porte a nuovo nel bilancio al 31.12.2022 pari ad euro 18.972 per percentuale di partecipazione 0,213% = euro 40,50

Fondo rischi spese legali/contenzioso:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi". Non risulta accantonata alcuna cifra nell'avanzo di amministrazione in quanto vi sono contenziosi i essere.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

La quota **dell'avanzo vincolata** ammonta ad euro 119.480,38 ed è costituita per euro 60.118,37 da vincoli derivanti da leggi e principi contabili, per euro 24.905,02 da vincoli derivanti da trasferimenti e per euro 34.456,99 da vincoli derivanti dalla gestione degli usi civici.

PARTE VINCOLATA	2023
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.118,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.905,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.456,99
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	119.480,38

AVANZO VINCOLATO PER LEGGE:

CAPITOLO DI ENTRATA			CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023 *	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 *
Altri vincoli					0,00	0,00
Totale Altri vincoli (I/5)					0,00	0,00
Vincoli da leggi e principi contabili						
2022	economie di spesa 2020	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	16,66	
2022	economie di spesa anno 2020	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	46,66	
2022	economie di spesa 2020	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	120,65	
2022	entrate di parte corrente	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	1.089,72	
2022	economie di spesa 2020	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	75,39	
2022	economie da FPV rendiconto 2021	2022	spese di personale: quota obiettivi specifici foreg e relativi contributi	0,00	155,52	
2022 23500	Fondo perequativo: trasferimento 'esercizio dellefunzioni fondamentali degli enti locali di cui all'art. 106 DL 34/2000	2023 256000	Restituzione allo Stato di risorse incassate in eccesso (Fondo funzioni fondamentali COVID e rincari energetici)	10.876,50	10.877,36	
2022 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie 2021	2022	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relative manutenzioni	0,00	3.777,07	
2022 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie 2019	2022	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relative manutenzioni	0,00	8.581,45	
2022 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie 2018	2022	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relative manutenzioni	0,00	2.144,56	
2022 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie 2020	2022	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relative mahutenzioni	0,00	13.876,49	
2022 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie 2022	2022 2358800	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz e altre opere di urbanizzazione primaria e secondaria	0,00	12.029,42	
2023 270000	Proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni edilizie	2023	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria e relative manutenzioni	6.435,76	6.435,76	
2023 20	FPV ENTRATA SPESE IN CONTO CAPITALE	2023 2358800	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz	687,97	687,97	
2023	Economia di spesa finanziata da FPV cap. 238100	2023	FOREG in favore del personale - quota obiettivi specifici	78,24	78,24	
2023	Economia di spesa finanziata da FPV cap. 238200	2023	FOREG in favore del personale - quota obiettivi specifici	79,50	79,50	
2023	Economia di spesa finanziata da FPV cap. 238800	2022	FOREG in favore del personale - quota obiettivi specifici e relativi contributi	32,54	32,54	
2023	Economia di spesa finanziata da FPV cap. 257700	2023	FOREG in favore del personale - quota obiettivi specifici e relativi contributi	13,41	13,41	
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)				18.203,92	60.118,37	

L'avanzo vincolato da leggi e principi contabili viene alimentato nel 2023 delle seguenti risorse:

- dal 2018 benché i proventi dell'attività edilizia non utilizzati non debbano avere un vincolo di cassa, devono essere allocati tra i fondi vincolati da leggi e principi contabili del risultato di amministrazione. Il comma 460 della legge 232/2016 ha infatti sottratto tali entrate dalla loro generica destinazione a spese di investimento, imponendo che siano utilizzate per una categoria più ristretta di spese che abbraccia non solo le spese in conto capitale ma anche le spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Al 01.01.2023 risultavano vincolati Euro 40.408,99. Nel 2023 sono stati accertati euro 6.435,76 per contributi di costruzione non utilizzati per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Sono inoltre stati cancellati impegni finanziati da FPV derivanti da contributi di concessione per euro 687,97. Sono pertanto confluiti in avanzo di amministrazione vincolato euro 7.123,73. Complessivamente risultano pertanto vincolati al 31.12.2023 contributi di concessione per euro 47.532,72.

Risultavano vincolati al 01.01.2023 e mantengono il vincolo di legge euro 10.876,50 trattasi di risorse accantonate e non utilizzate del cosiddetto fondone di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020.

Tra le risorse vincolate per legge al 01.01.2023 vi sono euro 1.504,60 per quota obiettivi specifici FOREG e relativi oneri a carico ente. La medesima cifra risulta vincolata al 31.12.2023.
Vengono vincolate ulteriori risorse pari ad euro 203,69 derivanti da economie da FPV da destinare alla quota obiettivi specifici FOREG e relativi oneri riflessi.

Con riferimento al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, la Provincia con nota prot. n. S110/2024/5.7-2023- 50 /CG ha comunicato i dati del surplus finale

L'allegato 2 alla nota, con riferimento al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e successivi rifinanziamenti, contiene per ogni ente locale trentino l'importo del surplus al 31/12/2022 che sarà oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia, individuato nella colonna "Surplus al 31/12/2022"

Risultavano vincolati al 01.01.2023 e mantengono il vincolo di legge euro 10.876,50 trattasi di risorse accantonate e non utilizzate del cosiddetto fondone di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020.

descrizione	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Colonna F	Avanzo al 31.12.2023
avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali al 01.01.2023	10.876,50			
spese:				
Spesa non ricorrente: restituzione allo Stato risorse incassate in eccesso (contributo fondo funzioni fondamentali COVID)		10.876,50	-0,86	
totali	10.876,50	10.876,50	-0,86	10.877,36

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta a quesiti degli enti, ha precisato che le eventuali maggiori o minori somme da vincolare a seguito del D.M. 8 febbraio 2024, in ambo le situazioni, dovranno essere valorizzate nella colonna f) dell'allegato a/2, rispettivamente con segno negativo o positivo.
Si rileva che nell'allegato a/2 al D.Lgs 118/2011, relativo alla composizione della quota vincolata del risultato di amministrazione 2023, nella colonna f), con riferimento alle seguenti voci:

avanzo vincolato da : trasferimento 'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'art. 106 DL 34/2000 pari ad euro per euro 10.876,50

viene riportata la maggiore quota vincolata del risultato di amministrazione 2023, relativa ai fondi Covid-19 non utilizzati entro il 31 dicembre 2022, che l'Ente dovrà restituire allo Stato, come riportato negli allegati di cui al Decreto Interministeriale dell'8 febbraio 2024, a seguito dei correttivi apportati (non noti in sede di rendiconto della gestione 2022), dal Tavolo tecnico istituito presso il MEF, in sede di verifica finale delle certificazioni Covid-19 del triennio 2020/2022.

Come riportato nell'allegato 2 alla nota prot. n. S110/2024/5.7-2023- 50 /CG della PAT che, con riferimento al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e successivi rifinanziamenti, contiene per ogni ente locale trentino l'importo del surplus al 31/12/2022 che sarà oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia, il Comune di Sfruz dovrà restituire un surplus di euro 10.877,36 in quote annuali di euro 2.719,34.

N.	codBDA P	ENTE	2020 FONDONE ASSEGNATO	FABBISOGNO 2020	SURPLUS al 31/12/2020	2021 FONDONE ASSEGNATO	FABBISOGNO 2021	SURPLUS al 31/12/2021	FABBISOGNO 2022	SURPLUS al 31/12/2022	QUOTA ANNUALE DI RESTITUZIONE
133	513142830	SFRUZ	42.636,66	13.203,50	29.433,16	3.603,70	22.159,50	10.877,36	0,00	10.877,36	2.719,34

L'avanzo vincolato da trasferimenti viene alimentato nel 2023 delle seguenti risorse:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023 *	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 *
Vincoli da trasferimenti					
2022 20580	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	2023	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	5.558,00	5.558,00
2022 32600	Contributo ex art. 114 e 115 del D.L. 18 del 17.03.2020 per COVID	2022	diverse spese per fronteggiare emergenza covid	0,00	0,00
2022 23529	Fondo perequativo art. 6 LP 36/93 e fondo per l'attività istituzionale ART. 2 LP 7/77	2023	Diverse spese per caro energia	2.185,64	2.185,64
2022 32580	Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17	2023 256500	Restituzione allo Stato di risorse incassate in eccesso (Contributo straordinario per continuità servizi - rincari energetici)	4.312,84	0,00
2022 32590	Trasferimenti ai comuni destinati ad interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale	2022 233050	Servizio di pulizia e sanificazione seggi elettorali	0,00	0,00
2022 20590	Trasferimento ministeriale per centri estivi	2023 597200	Restituzione al Ministero somme anticipate per attività estive	0,00	0,00
2022 20500	Contributi correnti dallo Stato 5 per mille 2020	2022	Interventi nel campo del sociale	0,00	264,95
2022 20580	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	2023 7001	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche	5.559,00	5.559,00
2022 20580	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	2023 700100	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	5.558,00	5.558,00
2022 20580	Entrata non ricorrente: trasferimenti da Presidenza del Consiglio Ministri a valere sul fondo sostegno att.economiche	2022 700101	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	5.559,00	5.559,00
2023 20590	Trasferimento ministeriale per centri estivi	2023 596500	Trasferimenti alle famiglie per partecipazione ad attività estive	220,43	220,43
2023 180030	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Contributo per Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali (cap. 16818)	2023 1681800	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali	0,00	0,00
2023 192050	PNRR M2.C4.I2-2 CUP H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	2023 1583500	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	0,00	0,00
2023 192100	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Decreto Ministero Interno 14 gennaio 2020 Efficientamento energetico caserma VVF	2023 2513400	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	0,00	0,00
2023 192200	PNRR M2.C4.I2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale 2021	2023 1586150	PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale	0,00	0,00
2023 196070	Contributo PAT piano revisione beni silvo pastorali	2023 2400100	Spesa di revisione del piano economico forestale - rilevante IVA	0,00	0,00
2023 195560	Contributi a comuni 1.000 abitanti anno 2023 per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole	2023 2359000	Rifacimento della pavimentazione in porfido di Via Tres per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	0,00	0,00
2023 20570	Entrata non ricorrente: Trasferimento fondo per la coesione territoriale - concorsi d'idea e progettazioni preliminari	2023 471500	Spesa non ricorrente: progettazioni preliminari per interventi diversi per lo sviluppo turistico del territorio	0,00	0,00
2023 32580	Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17	2023	Maggiori costi energetici 2023 (energia elettrica - gasolio ecc)	0,00	0,00
2023 54010	Contributo della Comunità di Valle per iniziative comunali (estate ragazzi)	2023	Diverse iniziative per ragazzi anno 2022	0,00	0,00
2023 20530	Contributo Agenzia per la coesione territoriale per passaggio a ANPR	2023 43000	Servizi informatici e manutenzione software	0,00	0,00
2023 253015	Canoni aggiuntivi BIM	2023 703000	Servizio gestione impianti di risalita Predaia	0,00	0,00
Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)				28.952,91	24.905,02

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Colonna F	Avanzo al 31.12.2023
Contributo ex art. 114 e 115 del D.L. 18 del 17.03.2020 per COVID	235,60			
spese:				
		0,00	235,60	
totali	235,60	0,00	235,60	0,00

Il Ministero dell'economia e finanze ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento gli importi per ciascun ente relativi ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 indicati nella Tabella denominata Allegato E. Anche per i ristori specifici di spesa lo schema di decreto prevede che gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedano ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze della Tabella di cui all'allegato E. Le risultanze della tabella il comune di Sfruz non deve restituire nulla per le seguenti voci. Lo svincolo dell'avanzo trova evidenza nella colonna f dell'allegato a/2.

Ente	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020
SFRUZ	0	0

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Colonna F	Avanzo al 31.12.2023
avanzo vincolato da Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17 cap. 325.80 al 01.01.2023	4.312,84			
spese:				
Spesa non ricorrente: restituzione allo Stato risorse incassate in eccesso (contributo fondo funzioni fondamentali COVID)		4.312,84	4.312,84	
totali	4.312,84	4.312,84	4.312,84	0,00

Si rileva che nell'allegato a/2 al D.Lgs 118/2011, relativo alla composizione della quota vincolata del risultato di amministrazione 2023, nella colonna f), con riferimento alle seguenti voci:

- avanzo vincolato da Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17 con un avanzo vincolato da trasferimento al 01.01.2023 pari ad euro 4.312,84

viene riportata la minore quota vincolata del risultato di amministrazione 2023, relativa ai ristori non utilizzati entro il 31 dicembre 2022.

Come riportato nell'allegato 3 alla nota prot. n. S110/2024/5.7-2023- 50 /CG della PAT che, con riferimento al Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, contiene per ogni ente locale trentino l'importo della quota che sarà oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia, il Comune di Sfruz non dovrà restituire nulla.

Cod BDAP	Ente	Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19- decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione dagli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020	Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021	Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rideterminato	Riporti non utilizzati al 31/12 2022 senza rettifica energia	Riporti non utilizzati al 31/12 2022 con rettifica energia	QUOTA ANNUALE DI RESTITUZIONE
I513142930	SFRIZ	0	0	0	0	0	0	4.313	0	4.313	0	0,00

descrizione	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Colonna F	Avanzo al 31.12.2023
avanzo vincolato Trasferimenti ai comuni destinati ad interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale cap. 325.90 al 01.01.2023	365,80			
spese:				
		0,00	365,80	
totali	365,80		365,80	0,00

Viene riportata la minore somma vincolata a seguito della liquidazione da parte dello Stato del saldo del contributo destinato ad interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale. A fronte di un contributo di euro 500,00 concesso con delibera della GP 1935 DEL 28.10.2022 lo Stato ha liquidato nel 2023 euro 134,20, somma corrispondente alla spesa effettivamente sostenuta. Sono stati dichiarati insussistenti euro 365,80, che erano interamente confluiti in avanzo vincolato.

descrizione	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Impegni di spesa 2023	Avanzo al 31.12.2023
Fondo perequativo (art. 6 L.P. 36/93 e s.m.) 2022 e fondo per l'attività istituzionale (art. 2 L.P. 7/77) cap. 235.29	2.185,64			
spese:				
Cap. diversi (costi energetici – gas energia elettrica e combustibili da riscaldamento)		2.185,64	0,00	
totali	2.185,64	2.185,64	0,00	2.185,64

Il contributo concesso dalla Provincia con delibera GP 2031 DD 11.11.2022 non è soggetto a rendicontazione e potrà essere utilizzato nel 2024 a finanziamento di maggiori costi energetici.

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Impegni di spesa 2023	Avanzo al 31.12.2023
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) emergenza covid 2021	5.559,00	5.559,00		
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	5.559,00	5.559,00		
Spese			0,00	
totali	11.117,00	11.117,00	0,00	11.117,00

<i>descrizione</i>	Avanzo al 01.01.2023	Avanzo applicato nel 2023	Impegni di spesa 2023	Avanzo al 31.12.2023
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017-incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) emergenza covid 2022	5.559,00	5.559,00		
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	5.559,00	5.559,00		
Spese			0,00	
totali	11.117,00	11.117,00	0,00	11.117,00

	Entrate vincolate al 01.01.2023	Spese sostenute nel 2023	Vincolo avanzo al 31.12.2023
Avanzo Trasferimento ministeriale per centri estivi 205.90	431,05		
spese:			
Cap. 5972 Restituzione al Ministero somme anticipate per attività estive		431,05	
totale	431,05	431,05	0,00

	Entrate accertate nel 2023	Spese sostenute nel 2022	Vincolo avanzo al 31.12.2023
Avanzo Trasferimento ministeriale per centri estivi 205.90	440,30		
spese:			
Cap. 5965 Trasferimenti alle famiglie per partecipazione ad attività estive		220,00	
totale	440,30	220,00	220,43

Avanzo da vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Non subisce alcuna modifica rispetto all'avanzo accantonato al 01.01.2023 come si può evincere dalla sottostante tabella:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023 *	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 *
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
2022	Entrate derivanti da proventi uso civico anni precedenti al 2020	2022	Manutenzione strade forestali ed interventi diversi di manutenzione patrimonio	0,00	34.456,99
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	34.456,99

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione ammonta a euro 209.412,40 ed è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023 *
Destinato ad investimenti				
2022	Entrate destinate agli investimenti per memoria	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	96.611,36
2022	entrate non ricorrenti anno 2018	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	338,97
2022 75000	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto - quota ammortamento anni precedenti	2022 2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	3.580,00
2022 75510	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi - quota ammortamento anni precedenti	2022 2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti e fognatura rilevante IVA -	1.325,00
2022 162010	Iva a credito su attività commerciali - investimenti	2022 2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti - fognatura - centraline	3.383,19
2022 162010	Iva a credito su attività commerciali spese di investimento 2020	2022 2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti - fognatura e centraline	1.066,12
2022 162010	Iva a credito su attività commerciali spese investimento 2019	2022 2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti - fognatura e centraline	968,00
2022 170500	Alienazione di terreni 2019	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	3.126,06
2022 180100	Assegnazione contributo statale per investimenti - Legge di bilancio 2019	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	1.181,51
2022 190011	Trasferimenti PAT sul fondo per gli investimenti minori anni precedenti	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	3.334,27
2022 192040	Recupero contributo PAT per opere finanziate con fondi propri - per momeoria Sfruz 2021	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	79.969,69
2022 196500	Contributo per intervento di accompagnamento all'occupabilità	2022	Spese di investimento diverse manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	534,63
2022	FPV da avanzo per investimenti applicato nel 2018	2022 2513320	Lavori di sistemazione sede dei Vigili del Fuoco di Sfruz - spese tecniche	449,77
2022 253018	Contributo BIM dell'Adige per mobilità elettrica (colonnine elettriche)	2022	Diverse spese di investimento	4.832,20
2022 162010	Iva a credito su attività commerciali split Payment - spese di investimento	2022	Spese di investimento diverse su patrimonio comunale	1.145,76
2023 190011	Trasferimenti PAT sul fondo per gli investimenti minori		Diversi capitoli di spesa di investimento	0,00
2023 253016	Canoni aggiuntivi BIM		Diversi capitoli di spesa di investimento	0,00
2023 192300	Contributo concesso ai piccoli comuni con decreto del Ministero dell'Interno di data 29 gennaio 2021	2023	Diversi investimenti su patrimonio comunale (strade, fognatura, acquedotto, efficientamento, cimiteri e diversi immobili)	4.819,41
2023 253013	Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020		Diversi capitoli di spesa di investimento	0,00
2023 253014	Contributi del BIM PIANO DI VALLATA 2021-2025		Diversi capitoli di spesa di investimento	0,00
2023 253060	Contributo BIM ADIGE: Piano investimenti Vallata del Noce 2023	2023 2359000	Rifacimento della pavimentazione in porfido di Via Tres per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	0,00
2023 253022	Contributo BIM Piano straordinario 2022 - Interventi e manutenzioni del patrimonio locale e piano socio assistenziale	2023 2359000	Rifacimento della pavimentazione in porfido di Via Tres per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	0,00
2023 190004	Budget di legislatura 2010-2015	2023 2359000	Rifacimento della pavimentazione in porfido di Via Tres per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	0,00
2023 190005	Budget per gli investimenti - legislatura 2015-2020		Diversi capitoli di spesa di investimento	0,00
2023 162010	Iva a credito su attività commerciali split Payment	2023	Diversi investimenti su patrimonio comunale (strade, fognatura, acquedotto, efficientamento, cimiteri e diversi immobili)	2.746,42
Totale Destinato ad investimenti				209.412,40
Totale				209.412,40

* valori al netto delle risorse accantonate

La quota dell'avanzo **destinata** agli investimenti ammontava al 1.1.2023 ad euro 201.846,57 ed è alimentata nel 2023 dalle seguenti risorse:

- per euro 4.819,41 dal Contributo concesso con GP 355 DEL 05.03.2021 ai piccoli comuni con decreto del Ministero dell'Interno di data 29 gennaio 2021 utilizzato per il parziale finanziamento del progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz - p.ed. 267 in C.C. Sfruz che era stato ridotto a seguito di rendicontazione della spesa
- per euro 2.746,42 da IVA a credito su attività commerciali riferite al titolo secondo della spesa

La quota destinata agli investimenti ammonta al 31.12.2023 ad euro 209.412,40 ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota dell'avanzo disponibile ammonta ad euro **533.231,24**.

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2023

Totale accertamenti di competenza compresi FPV - esclusa quota avanzo	+	1.169.194,54
Totale impegni di competenza compresi FPV	-	1.117.778,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA		51.416,29

Gestione dei residui (riaccertamento ordinario)

Maggiori residui attivi riaccertati	+	993,13
Minori residui attivi riaccertati	-	365,81
Minori residui passivi riaccertati	+	4.119,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.746,88

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		51.416,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.746,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		70.943,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		775.764,30
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023		902.871,04

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del Tuel 267/2000 e s. m. prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.".

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 02.04.2024, sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

La gestione dei residui attivi e passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE RESIDUI					
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 4	TITOLO 7	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2023	238.503,58	29.226,99		25.871,42	293.601,99
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	4.119,56	0,00			4.119,56
PAGAMENTI DEL 2023 IN CONTO RESIDUI PASSIVI	186.481,62	18.933,10		15.007,00	220.421,72
RESIDUI AL 31/12/2023 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	47.902,40	10.293,89	0,00	10.864,42	69.060,71

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE RESIDUI						
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 9	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2023	15.447,33	39.296,90	146.621,91	627.211,99	786,03	829.364,16
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	0,00	365,80	0,00	0,01		365,81
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (+)	0,00	0,00	993,13			993,13
INCASSI DEL 2023 IN CONTO RESIDUI (-)	12.764,33	16.562,90	122.720,59	335.787,83	337,36	488.173,01
RESIDUI AL 31/12/2023 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	2.683,00	22.368,20	24.894,45	291.424,15	448,67	341.818,47

Analisi anzianità dei residui



Residui Attivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI SFRUZ

Esercizio: 2023

Titolo	Descrizione	2023	2022	2021	2020	2019	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.267,94	1.437,00	1.246,00	0,00	0,00	0,00	18.950,94
2	Trasferimenti correnti	28.273,34	11.251,20	11.117,00	0,00	0,00	0,00	50.641,54
3	Entrate extratributarie	89.677,91	7.361,54	6.674,82	6.881,41	840,38	3.136,30	114.572,36
4	Entrate in conto capitale	241.909,50	106.405,35	24.083,97	5.103,64	4.006,88	151.824,31	533.333,65
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	109,26	109,28	109,28	0,00	0,00	230,11	557,95
Totale Generale		376.237,97	126.564,37	43.231,07	11.985,05	4.847,26	155.190,72	718.056,44



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI SFRUZ

Esercizio: 2023

Titolo	Descrizione	2023	2022	2021	2020	2019	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	188.767,24	23.947,28	14.426,88	1.672,46	1.810,00	6.045,78	236.669,64
2	Spese in conto capitale	248.763,94	6.761,67	199,91	189,90	817,33	2.325,08	259.057,83
7	Spese per conto terzi e partite di giro	12.492,14	2.925,83	0,00	450,00	1.000,00	6.488,59	23.356,56
Totale Generale		450.023,32	33.634,78	14.626,79	2.312,36	3.627,33	14.859,45	519.084,03

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono ad entrate patrimoniali mantenute a residui in quanto riferite a fatture emesse a società Partecipata per il servizio idrico integrato, per le quali si procede a regolazione contabile con le somme a questa dovute per la gestione degli impianti di risalita. A fronte di tali entrate è comunque accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità. I residui del titolo IV si riferiscono invece a contributi agli investimenti dalla Provincia a finanziamento di opere pubbliche, che verranno erogati a rendicontazione finale nonché a somme in attesa di regolazione contabile con altri enti pubblici.

Tra i residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni per quanto attiene alle spese correnti, vi è solo un impegno nei confronti di una pubblica amministrazione.

Relativamente alle spese in conto capitale, le somme mantenute a residui nelle annualità antecedenti il 2019 si riferiscono principalmente a regolazioni contabili con altri enti pubblici e a pagamenti che sono stati sospesi, a seguito dell'avvio della procedura fallimentare, in attesa di disposizioni da parte degli organi competenti.

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE 2018 E ANTECEDENTI

n. IMP.	DATA	Cap.	ANNO	CAUSALE	NOME_BENEFICIARIO	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
249	31/12/2018	8000	2018	Liquidazione spese derivanti da missioni e indennità per l'uso dell'automezzo personale per motivi di servizio agli amministratori comunali.	DIVERSI AMMINISTRATORI COME DA FLUSSO ELABORAZIONE STIPENDI	149,72	Indennità di missione in favore degli amministratori
57	14/03/2018	430000	2015	CONCORSO SPESE PER GESTIONE SERVIZIO BIBLIOTECARIO 2015	COMUNE DI PREDAIA	5.596,06	in attesa di riparto da parte del comune di Predaia

127	07/08/2018	603000	2018	Concessione di contributi alle Associazioni per la promozione, sostegno e sviluppo delle attività sportive, culturali e turistiche anno 2018	SERVIZI CULTURALI VAL DI NON E DI SOLE C. ECCHER SCARL	300,00	punto 5.2. lett. c) principio contabile all. 4/2 la spesa relativa a trasferimenti correnti è esigibile nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo. Verrà liquidata a presentazione del rendiconto
						6.045,78	

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE 2018 E ANTECEDENTI

Movimento	Gestione	capitoli	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
2005 - IM - 97.01	2005	25444.00	PERIZIA DI VARIANTE N.1 LAVORI SDOPP. FOGNATURA - ESPROPRI-	2.325,08	somma accantonata per espropri

RESIDUI PASSIVI PARTITE DI GIRO2018 E ANTECEDENTI

PROGRESSIVO	DATA	cap.	anno	CAUSALE	importo da mantenere
115	19/03/2018	400000400	2000	CAUZIONE PER LAVORI AUTORIZZ. EDILIZIA n 11/2000 DD. 28/02/2000 LEONARDELLI FULVIO.	103,29
116	19/03/2018	400000400	2002	CAUZIONE LAVORI VASCA RACCOLTA ACQUA SU P.F. 563/5 CC SFRUZ CONSORZIO MIGL. FONDARIO	1.000,00
117	19/03/2018	400000400	2008	RESTITUZIONE CAUZIONE APPALTO CONTRATTO PULIZIA EDIFICI COMUNALI IL LAVORO COOP.	1.384,30
118	19/03/2018	400000400	2012	RESTITUZIONE CAUZIONE PER LOCAZIONE ALLOG. P.ED. 26/1 COOPERATIVA SOCIALE TAGESMUTTER DEL TRENTINO IL SORRISO	500,00
118	19/03/2018	400000400	2017	IMPEGNO DI SPESA PER RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE INDENNIZZO FORNITURA ACQUA PER INNEVAMENTO	2.000,00
134	23/08/2018	400000400	2018	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE C.TO 414/2018 VEDI REV. 183/2018	750,00
182	15/11/2018	400000400	2018	RESTITUZIONE CAUZIONE PER LOCAZIONE AD USO ABITATIVO SUB. 3 P.ED. 26/1 -3 MENSILITA VEDI REV. 390/2018	751,00
					6.488,59

RESIDUI ATTIVI CON ANZIANIETA' SUPERIORE A CINQUE - ANNI 2018 E ANTECEDENTI

ANNO RIF.	N.	DATA	CAP.	CAUSALE	DEBITORE	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2018	26	31/12/2018	75000	Servizio idrico integrato – consumi anno 2018: accertamento delle entrate	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	892,88	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
2015	18	31/12/2017	75510	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2015	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	78,69	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
2017	21	31/12/2017	75510	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2017 - presunto accertato nell'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	37,35	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
2018	27	31/12/2018	75510	Servizio idrico integrato – consumi anno 2018: accertamento delle entrate - Servizio fognatura	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	476,75	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
2015	22	15/03/2018	76000	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio depurazione - maggior accertamento ruolo 2014	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	231,30	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
2018	28	31/12/2018	76000	Servizio idrico integrato – consumi anno 2018: accertamento delle entrate - Servizio depurazione	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.396,87	Le somme sono state iscritte a ruolo per la riscossione coattiva tramite Trentino Riscossioni spa - determina n. 22 del 2022
						3.113,84	

RESIDUI TITOLO IV 2018 E ANTECEDENTI

Movimento	Ges.	Capitolo	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2003 - AC - 53.01	2003	1955.05	CONTRIBUTO PAT (DET. DIR. 380 DD. 22/10/2002) PER AGG. PREZZI LAVORI ALLARGAMENTO SP7	99.605,14	spesa rendicontata - in attesa di predisposizione del verbale di consegna
1996 - AC - 55.01	1996	2505.02	CONCORSO COM. SMARANO LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ - G 66 DD. 09/05/1966	18.001,54	Le somme risultano impegnate nel bilancio del Comune di Predaia, in conto residui passivi. Sono in corso accordi tra i due enti per la sistemazione delle partite pendenti
1997 - AC - 56.01	1997	2505.03	CONCORSO COM. SMARANO PER AGG. PREZZI LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ G 127 DD. 24/07/1997	7.500,82	
2001 - AC - 57.01	2001	2505.03	CONCORSO COM. SMARANO PER PERIZIA SUPPL. LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ	3.600,49	
2002 - AC - 58.01	2002	2505.06	CONCORSO COM. SMARANO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO	4.945,76	
2002 - AC - 59.01	2002	2505.06	CONCORSO COM. SMARANO PER STUDIO DEOLOGICO LAVORI CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO	1.193,40	
2005 - AC - 60.01	2005	2505.06	CONCORSO COM. SMARANO PER LAVORI RIPRISTINO CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO - D 20 DD. 16/06/2005	16.977,16	
				151.824,31	

RESIDUI PARTITE DI GIRO 2018 E ANTECEDENTI

Movimento	Ges.	Capitolo	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
64	2012	605000000	RIMBORSO ANTICIP. SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO LOCAZIONE P.ED. 26/1	144,61	RIMBORSO ANTICIP. SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO LOCAZIONE P.ED. 26/1
23	2018	605000000	rimborso quota assicurazione colpa grave 1/11/18 -31/10/19	85,50	rimborso quota assicurazione colpa grave 1/11/18 -31/10/19
				230,11	

ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del D. lgs 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale elenco è distinto da quello dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, che deve invece indicare i residui confermati per esercizio di formazione e per capitolo.

Come da dichiarazione in atti, a firma del responsabile del servizio finanziario, dal conto del bilancio 2023 del Comune di Sfruz non è stato operato lo stralcio di crediti inesigibili ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

a) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;

b) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01.01.2023 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	7.208,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	55.227,88

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE CORRENTI	5.676,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00

Con il riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla giunta comunale con delibera n. 10 del 02.04.2024, è stato incrementato il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale,

essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, e risulta così costituito:

Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati con Riaccertamento ordinario	€ 10.223,52
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	€ 7.022,24
A) Differenza = FPV Entrata 2023 da riaccertamento ordinario	€ 3.201,28
B) FPV di entrata previsto a bilancio al 01/01/2024	€ 2.475,07
FPV di spesa 2023 (A+B)= FPV di entrata 2024	€ 5.676,35

determinazione definitiva FPV di parte capitale	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 16.666,47
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 16.666,47
A) Differenza = FPV Entrata 2023 da riaccertamento ordinario	€ 0,00
C) FPV Entrata previsto a bilancio al 01/01/2024	€ 5.000,00
FPV di spesa 2023 (A+B+C) = FPV di entrata 2024	€ 5.000,00

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

MISSIONI E PROGRAMMI		FPV al 31/12/2022	FPV al 31/12/2023
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.919,84	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	4.210,91	2.475,07
1.11	Altri servizi generali	7.997,40	7.997,40
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		56.128,15	10.472,47
2 Missione 2 Giustizia			
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
2.03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia		0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza			
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
3.03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio			
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		FPV al 31/12/2022	FPV al 31/12/2023
7 Missione 7 Turismo			
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
7.02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo		0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	3.000,00	203,86
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		3.000,00	203,86
11 Missione 11 Soccorso civile			
11.01	Sistema di protezione civile	1.306,04	0,00
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
11.03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile		1.306,04	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI	FPV al 31/12/2022	FPV al 31/12/2023
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute		
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività		
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali		
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI	FPV al 31/12/2022	FPV al 31/12/2023
TOTALE GENERALE	62.436,19	10.676,35

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i valori delle entrate correnti previste ed accertate nel 2023

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

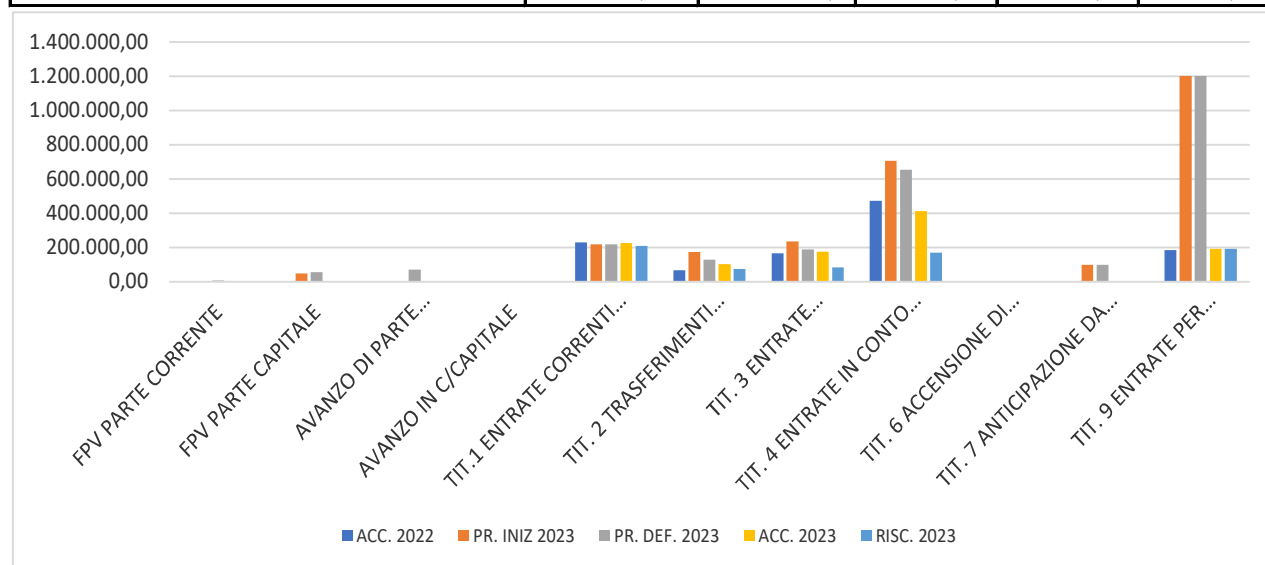
titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste ed accertate nel corso del 2023, raffrontate con gli accertamenti dell'esercizio 2022:

DESCRIZIONE	ACC. 2022	PR. INIZ 2023	PR. DEF. 2023	ACC. 2023	RISC. 2023
FPV PARTE CORRENTE		1.719,27	7.208,31		0,00
FPV PARTE CAPITALE		48.919,84	55.227,88		0,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	0,00		70.943,57	0,00	0,00
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00		0,00	0,00	0,00
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	230.189,16	218.000,00	218.000,00	225.182,34	208.914,40
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	66.851,36	173.151,38	129.651,48	103.389,44	75.116,10
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	166.464,93	235.913,74	188.767,48	174.596,32	84.918,41
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	472.682,32	706.604,95	655.093,34	411.992,18	170.082,68
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	185.136,28	1.201.200,00	1.201.200,00	191.598,07	191.488,79
TOTALE	1.121.324,05	2.685.509,18	2.626.092,06	1.106.758,35	730.520,38



Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli. Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2021	accertamenti 2022	previsioni definitive 2023	accertamenti 2023	riscossioni 2023
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	243.331,76	230.189,16	218.000,00	225.182,34	208.914,40
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	243.331,76	230.189,16	218.000,00	225.182,34	208.914,40

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo

originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che il Regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio n. 3 del 25.03.2015 all'art. 5bis prevede che: "L'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale propria e della propria famiglia hanno l'aliquota pari a 0,35%; l'agevolazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7."

Per "pertinenze dell'abitazione principale" si intendono esclusivamente i fabbricati classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità comunque rientranti nelle predette categorie catastali. Il vincolo di pertinenzialità sussiste in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli articoli 817 e 818 del codice civile.

Per "fabbricato strumentale all'attività agricola" si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità comunque derivante dai requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 9 comma 3bis del decreto legge 30.12.1993 n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.02.1994 n. 133.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Dopo l'approvazione dell'assetto di aliquote e detrazioni per l'anno di imposta 2018 è intervenuta la legge di stabilità provinciale per il 2018, Legge provinciale 29.12.2017 n. 18, che ha introdotto, con l'articolo 5, alcune modifiche alla disciplina dell'IM.I.S., in particolare aggiungendo tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n.14 che hanno introdotto nuovi regimi agevolativi, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, riferiti in particolare ad immobili destinati ad attività produttive (categorie catastali D1, D7 e D8 e fabbricati strumentali all'attività agricola) differenziando le aliquote a seconda della rendita catastale.

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 19.04.2018, le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. per Sfruz sono fissate come da tabella seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2018	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8,e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,92%		

Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5 (banche)	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00

Tali aliquote sono state mantenute invariate negli anni d'imposta successivi.

Sulla base delle disposizioni provinciali che disciplinano l'IMIS, per il 2023 le aliquote erano così caratterizzate, negli elementi più importanti:

1. Azzeramento dell'aliquota per abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze eccetto abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi di pregio, che continuano a versare come nel 2015 l'imposta dovuta con aliquota 0,35% e con detrazione di Euro 298,08;
2. Riduzione delle aliquote per le attività produttive: da 0,79% a 0,55% per negozi e botteghe, laboratori per arti e mestieri, alberghi e pensioni, da 0,895% a 0,55% per uffici e studi privati;
3. Per i fabbricati di cui alla categoria catastali D1 se con rendita uguale od inferiore a Euro 75.000,00 aliquota nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
4. Per i fabbricati di cui alle categorie catastali D7 e D8 se con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00 aliquota nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
5. Per i fabbricati strumentali all'attività agricola se con rendita catastale uguale od inferiore a Euro 25.000,00 aliquota nella misura dello 0 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,1 per cento con deduzione dalla rendita di Euro 1.500,00;
6. Per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria – strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della L.p. 07.08.2006 n. 5 – nella misura dello 0,00 per cento;
7. Esenzione per gli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS che abbiano stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie;

La *detrazione d'imposta*: la detrazione per l'abitazione principale, le fattispecie assimilate e le relative pertinenze di cui alle categorie catastali A1, A8, e A9 non è più uguale ed indifferenziata ma personalizzata per ogni singolo Comune. E' pari ad euro 257,40 per il comune di Sfruz. Il Comune può aumentare (non ridurre) la detrazione fissata per legge fino alla concorrenza dell'imposta dovuta. Può anche articolare la manovra sull'abitazione principale con un mix tra aliquota e detrazioni, anche in questo caso in funzione delle rendite presenti nel proprio territorio, della ripartizione dei fabbricati tra le varie categorie "A" e della complessiva politica fiscale che intende porre in essere.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, confermando pertanto per il biennio 2022- 2023 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, ed in particolare: l' aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10, (ovvero con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali all'attività agricole, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro.

Inoltre, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, non proroga l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili), rinviando ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative a tali Cooperative sociali/ONLUS.

Gettito iscritto in bilancio:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	Previsioni definitive 2023	Accertam. 2023	Incassi 2023
	215.000,00	217.089,56	203.985,62

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2023 è proseguita la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico. Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

	Previsioni definitive 2023	Accertamenti 2023	Riscossioni (competenza) 2023	% Risc.Su Accert.	FCDE accanton comp 2023	FCDE rendiconto 2023
IMIS Imposta municipale semplice da attività di accertamento	3.000,00	8.092,78	4.928,78	60,90	1.200,00	3.164,00

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

A partire dal 1 gennaio 2012 i comuni hanno disposto il trasferimento volontario alla Comunità della Val di Non del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, in attesa che vengano definiti gli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai sensi ed in attuazione dell'art. 13 della Legge Provinciale n. 3/2006; con deliberazione n. 5 di data 11.02.2013, l'Assemblea della Comunità della Val di Non ha approvato in ambito TARES, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, un nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti;

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Val di Non. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi della gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Sfruz, conseguenti alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario ("definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021") nonché le "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati". Con deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 ARERA ha approvato il metodo tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente dall'art. 6 della Deliberazione ARERA si intendono attribuite alla Comunità della Val di Non;

Il Comune di Sfruz risulta soggetto gestore del servizio rifiuti per quanto concerne la componente inerente il servizio di lavaggio e di pulizia di strade e piazze che è svolto in economia diretta e per il quale l'ente deve predisporre il relativo piano economico finanziario da trasmettere alla Comunità di Valle in qualità di ente territorialmente competente.

L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Va richiamato l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D.Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveneva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)".

L'importo 2023, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, si attesta ad € 5.069,50.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Rimane in essere l'attività di accertamento per le annualità pregresse.

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali:

Sono stati accertati nel 2023 € 9.065,68 come di seguito evidenziato:

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
20500	Contributi correnti dallo Stato 5 per mille	100,00	0,00	0,00
20510	Trasferimento ISTAT per censimento popolazione e abitazioni	0,00	603,00	603,00
20530	Contributo Agenzia per la coesione territoriale per passaggio a ANPR	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20570	Entrata non ricorrente: Trasferimento fondo per la coesione territoriale - concorsi d'idea e progettazioni preliminari	7.022,76	7.022,25	7.022,25
20590	Trasferimento ministeriale per centri estivi	0,00	440,43	440,43
20591	PNRR M1 C1 Inv. 1.2 CUP H11C22001540006 Contributo per Migrazione software in cloud	5.500,00	0,00	0,00
		13.622,76	9.065,68	9.065,68

Si è provveduto ad iscrivere a bilancio l'entrata sul Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale.

L'art. 6-quater del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, introdotto dall'art. 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ha previsto l'istituzione di un «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale», presso l'Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato al rilancio e all'accelerazione del processo di progettazione nei comuni ricompresi nella mappatura aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il comma 3 del predetto art. 6-quater del decreto-legge n. 91 del 2017, prevede che “Le risorse del Fondo sono ripartite tra i singoli enti beneficiari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta dell'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale”.

In attuazione della previsione richiamata, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, in data 18 febbraio 2022, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 17 dicembre 2021, che ripartisce il Fondo per la progettazione territoriale proposto dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, per le annualità 2021 e 2022. Ne risultano beneficiari anche buona parte dei comuni della provincia di Trento, di popolazione inferiore a 30.000 abitanti e classificati come intermedi, periferici ed ultraperiferici, in base alla mappatura aree interne per la programmazione 2021-2027

Figura tra le voci previste anche il contributo per PNRR M1 C1 Inv. 1.2 CUP H11C22001540006 Contributo per Migrazione software in cloud di € 47.427,00.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 103 del 4 maggio 2023, è stato pubblicato il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, che prevede, **all'articolo 42**, l'istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori presso lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con una dotazione pari a **60 milioni di euro per l'anno 2023**, destinato al finanziamento di **iniziative dei comuni** da attuare **nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2023**, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

L'art. 42 del decreto – legge 4 maggio 2023, n. 48 ha istituito un fondo destinato al finanziamento di iniziative dei comuni di promozione e potenziamento di attività da svolgere presso i centri estivi; con decreto del 24/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti, è stato approvato l'elenco dei comuni beneficiari, dal quale si evince che l'importo assegnato al Comune di Sfruz ammonta ad Euro 440,43.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia e da altri Enti pubblici.

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
23513	Fondo perequativo a copertura oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale	3.610,68	1.765,14	0,00
23515	Fondo perequativo: assegnazione risorse da destinare al finanziamento dei maggiori oneri per indennità di carica	20.556,00	20.556,00	16.764,25
23529	Fondo perequativo art. 6 LP 36/93 e fondo per l'attività istituzionale ART. 2 LP 7/77	19.909,02	19.909,02	19.909,02
23540	Fondo perequativo - quota personalizzazione	17.106,57	17.106,57	13.708,11
23560	Fondo perequativo - trasferimento per mancato gettito IMIS	9.520,08	9.520,08	0,00
23580	Fondo perequativo. Trasferimento compensativo minor gettito IMIS categoria D e strumentali attività agricola	2.835,00	2.836,51	0,00
24021	Fondo specifici servizi comunali: tagesmutter	4.700,00	6.225,60	0,00
32510	Assegnazione risorse dalla PAT per il finanziamento della contribuzione al "Sanifonds Trentino"	421,60	281,60	281,60
32530	Trasferimento dalla Provincia Autonoma di Trento – Trasferimento sostitutivo imposta sulla pubblicità	108,58	108,58	108,58
32540	Trasferimenti dalla Provincia per consultazioni elettorali provinciali	2.570,00	2.657,47	1.921,67
32570	Trasferimento 50 per cento imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi ad uso turistico	577,30	577,30	577,30
32580	Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17	2.811,00	2.811,00	2.811,00
32590	Trasferimenti ai comuni destinati ad interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale	0,00	0,00	0,00
54010	Contributo della Comunità di Valle per iniziative comunali (estate ragazzi)	150,00	150,00	150,00
55515	Contributi del BIM sul piano di vallata a finanziamento spese correnti (art. 26 comma c bis Statuto consorziale BIM)	21.334,00	0,00	0,00
55520	Contributo del BIM dell'Adige a sostegno esercizio funzioni fondamentali - Piano Noce 2023	9.818,89	9.818,89	9.818,89
		116.028,72	94.323,76	66.050,42

Relativamente ai contributi provinciali si segnala che con deliberazione n. 1339 del 28.07.2023 la Giunta provinciale ha disposto l'assegnazione del Fondo perequativo di cui all'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.

Sono stati assegnati al Comune di Sfruz:

Fondo perequativo/ solidarietà - anno 2023

Comune di SFRUZ		
1	Fondo perequativo/solidarietà base 2018	-55.372,77
2	Variazione fondo perequativo base	58.529,34
3	Consolidamento quota progressioni orizzontali	1.631,55
4	Consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale	6.888,86
5	Consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale – progressioni economiche	360,09
6	Consolidamento quote specifiche a singoli enti	0,00
7=1+/- 2+3+4+5+6	Fondo perequativo/solidarietà base 2023 con consolidamento quote	12.037,07
Quote del Fondo perequativo		
8	Trasferimento compensativo accisa energia elettrica	5.069,50
9	Decurtazione per quota interessi estinzione anticipata mutui	0,00
10	Trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale 2023	9.520,08
11	Rinnovo contrattuale 2019/2021 - categorie	843,90
12	Indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 - categorie	88,79
13	Rinnovo contrattuale 2019/2021 e IVC 2022/2024 - dirigenza	0,00
14	Quota da destinare alle incentivazioni del personale	39,36
15	Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. n. 5/2022)	20.556,00
16=8- 9+10+11+12+ 13+14+15	Totale quote	36.117,63
17=7+16	Totale assegnato (solo importi positivi per il Fondo o le quote)	48.154,70
18=7+16	Totale da recuperare (solo importi negativi per il Fondo)	0,00
Dati relativi alla cassa:		
19	Eventuale compensazione del Fondo solidarietà o di altri recuperi con le quote di cui al rigo 16 - IMPORTO OGGETTO DI GIRO CONTABILE	0,00
20=17-19	Totale da erogare tramite Cassa del Trentino	48.154,70
21=18-19	Totale da versare da parte del Comune	0,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto lo scorso 28 novembre, ha previsto l'introduzione, per l'anno 2023, di un Fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali.

La crisi economica in atto nel 2022, che ha determinato considerevoli aumenti nei costi energetici e, più in generale, dei prezzi di tutti i beni e servizi, ha reso molto difficoltosa la previsione finanziaria per il 2023, con la conseguente incertezza circa la possibilità di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e quindi la continuità nell'erogazione dei servizi. Con delibera della GP 673 del 21.04.2023 sono stati assegnati euro 19.909,02 a titolo di fondo emergenziale per l'anno 2023.

Con delibera della GP 1883 del 13.10.2023 è stata disposta l'assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate ai sensi dell'articolo 14 comma 6bis della L.P. n. 14.2014 e ss.mm. Al comune di Sfruz sono stati riconosciuti euro 2.836,51.

Assegnazione contributo straordinario ai comuni per garantire la continuità dei servizi

La legge 29 dicembre 2022 n. 197, all'articolo 1, comma 29, prevedeva l'assegnazione agli enti locali di un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati. A tal fine è istituito un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

La norma prevedeva che alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvedesse con decreto ministeriale, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE - Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di data 19 maggio 2023 (avviso pubblicato sulla GU n. 152 del 1° luglio 2023), sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo sopra indicato (nota metodologica di cui all'allegato A del decreto ministeriale) e sono state ripartite le risorse finanziarie a favore degli enti locali (allegati B e C del decreto ministeriale). Il decreto ministeriale prevedeva che le risorse spettanti ai comuni appartenenti alle autonomie speciali fossero assegnate ed erogate dalle medesime autonomie.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1338 del 28 luglio 2023 i contributi previsti dalla normativa sopra citata sono stati quindi assegnati ai comuni trentini sulla base delle medesime quantificazioni stabilite nel decreto ministeriale del 19 maggio 2023. Al comune di Sfruz sono stati assegnati euro 2.811,00.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Def.	Acc. Comp.	incassi comp.
2.0101.02	32580	Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al DL 01.03.22 N. 17	2.811,00	2.811,00	2.811,00

FONDO INVESTIMENTI MINORI

L'articolo 11 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 introduce il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, attraverso il quale la Provincia concorre al finanziamento delle opere e degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione dei comuni. Il comma 2 del medesimo articolo dispone che una quota del volume complessivo dei trasferimenti riferiti al Fondo per gli Investimenti programmati dai comuni può essere destinata dagli enti locali, in base a quanto convenuto in sede di Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale e previa deliberazione della Giunta provinciale, alla copertura delle spese correnti, al fine di consentire il finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento e dalle spese di gestione conseguenti agli investimenti.

A tal proposito il Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, al punto 4.1 stabiliva che: "Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di Euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016."

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	previsioni definitive 2023	accertamenti 2023	riscossioni
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TAGESMUTTER	4.700,00	6.225,60	0
TOTALE	€ 4.700,00	€ 6.225,60	€ 0,00

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2130 del 01.12.2023 è stata quantificata ed assegnata agli enti gestori la quota finale del trasferimento a finanziamento dei servizi socioeducativi prima infanzia - nido d'infanzia e tagesmutter – per l'anno 2023. Al comune di Sfruz sono stati riconosciuti euro 6.225,60 per il servizio di tagesmutter.

E' stata inoltre accertata la somma di euro 281,60 a titolo di assegnazione da parte della Provincia delle risorse finanziarie destinate al finanziamento nel corrente anno della contribuzione a "Sanifonds Trentino", calcolate con le medesime modalità utilizzate per gli anni precedenti

Trasferimenti da altri enti pubblici.

Figura, in previsione il **contributo sul piano di Vallata del BIM**, secondo le previsioni dell'art. 26 comma c bis dello Statuto del Bim dell'Adige ai sensi del quale i fondi disponibili sui piani di vallata possono essere impiegati a parziale copertura

degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, cultura, sport e tempo libero, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, viabilità e dei servizi cimiteriali.

Non si è reso necessario, ai fini del finanziamento dei predetti oneri gestionali accertare l'annualità del contributo relativa al 2023 che sarà pertanto destinata nel 2024 ed eventuali esercizi successivi al finanziamento di spese di investimento.

Con delibera del consiglio direttivo n. 14 del 28.02.2023 è stata approvata l'iniziativa denominata "Piano 2023: sostegno all'esercizio delle funzioni fondamentali e all'erogazione dei servizi comunali", destinato alla parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali ovvero come contributo a sostegno degli investimenti privo di vincolo di destinazione, utilizzabile per le medesime finalità e con modalità similari a quelle previste con riferimento alle annualità dei Piani di Vallata e nello specifico:

- le risorse potranno essere impiegate liberamente per finanziare spesa corrente a parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali ovvero come contributo agli investimenti;
- il contributo sarà automaticamente erogato entro e non oltre il 30 aprile 2023;
- il contributo è a fondo perduto e non necessita di rendicontazione degli interventi posti in essere, ferma restando in capo a ciascun Comune, la responsabilità circa il corretto utilizzo delle risorse.

Al comune di Sfruz sono stati assegnati e liquidati euro 9.818,89.

TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2023

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
60510	Diritti di segreteria su contratti	200,00	0,00	0,00
60520	Diritti di notifica	20,00	0,00	0,00
62020	Diritti per il rilascio di permessi di raccolta funghi	200,00	0,00	0,00
62510	Diritti segreteria su concessioni edilizie e destinazioni urbanistiche	815,60	1.246,90	1.246,90
63020	Diritti segreteria su certificati	100,00	47,00	47,00
63030	Diritti per il rilascio di carte di identità	180,60	288,96	288,96
63050	Corrispettivo per rilascio carte d'identità elettroniche	2.000,00	889,85	889,85
63060	Ristoro da parte del Ministero a favore del comune per la gestione del servizio rilascio carta identità elettronica	40,00	67,20	67,20
63520	Rimborso di stampati (fotocopie)	50,00	57,95	57,95
75000	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto - Rilevante iva	28.184,00	26.000,00	0,00
75510	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi - Rilevante iva	9.591,00	9.000,00	0,00
76000	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - depurazione - Rilevante iva	27.000,00	26.500,00	0,00
79500	Proventi dai servizi cimiteriali	4.000,00	1.160,00	1.160,00
85020	Vendita di energia elettrica prodotta dalla centraline idroelettriche - Rilevante iva	32.867,31	36.530,55	35.476,74
86500	Risorse dalla gestione di altri servizi produttivi - da fotovoltaico	2.000,00	486,19	486,19
95010	Fitti attivi di fabbricati	9.000,00	9.000,00	9.000,00
95500	Fitti attivi di fondi rustici	320,00	320,00	320,00
95510	Fitti attivi di fabbricati rurali	1.500,00	1.500,00	1.500,00

96010	Proventi del taglio ordinario boschi - Rilevante iva	28.564,35	17.356,95	16.756,95
96020	Proventi dalle sorti legna - rilevante IVA	3.500,00	3.510,00	3.510,00
98100	Canone unico: canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	243,00	96,00	96,00
98200	Canone unico: canone di concessione per l'occupazione delle aree e spazi pubblici	2.439,00	2.448,00	2.448,00
147000	Rimborso spese di spazzatura stradale da Comunità della Val di Non	11.348,00	11.348,00	0,00
		164.162,86	147.853,55	73.351,74

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Sono stati accertati 26.000,00 euro (comprensivi di IVA), tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 3 del 23.01.2023 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2022). Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature:

Gli accertamenti del servizio fognatura ammontano ad Euro 9.000,00 euro (comprensivi di IVA). L'accertamento è stato effettuato, tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 2 del 23.01.2023 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2022).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (26.500 euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Proventi dalla gestione dei boschi: l'entrata è in forte contrazione rispetto allo scorso anno quando erano stati accertati euro 27.702,88 per il taglio di lotti ad uso commercio ed € 2.535,00 a titolo di sorti legna. Nel 2023 gli accertamenti si attestano ad euro 17.356,95 per il taglio di lotti ad uso commercio ed € 3.510,00 a titolo di sorti legna.

Proventi da trasporti funebri.

La previsione di entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione. L'entrata accertata ammonta ad Euro 1.160,00.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende:

- i proventi dalla vendita di energia prodotta dalla centralina idroelettrica di Sfruz registrano leggera crescita rispetto all'entrata accertata nel 2022 in euro di Euro 35.447,51. L'entrata del 2023 ammonta infatti ad euro 36.530,55
- gli incentivi statali derivanti dagli impianti fotovoltaici con un'entrata di Euro 486,19

Locazioni di beni immobili

Con contratto rep. 397 del 26.01.2016 si concedeva in locazione alla Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede in Trento, l'appartamento di proprietà comunale sito in Piazza Degasperi, 15, identificato con la p.ed. 26/1 sub 4 in C.C. SFRUZ di mq. 65,64, al fine di adibire lo stesso a sede del servizio tagesmutter-nido familiare, verso il canone mensile di Euro 100,00, dal 01.01.2016 al 31.12.2020.

Con delibera giuntale n. 62 del 29.12.2020 l'appartamento è stato concesso in comodato oneroso alle medesime condizioni per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2023.

Con delibera n. 9 del 11.02.2021 sono state concesse in uso la malga Roen e relative aree prative ed a pascolo di proprietà comunale alla Malga Roen di Sfruz e Smarano alla società Allevatori Malga Roen di Sfruz e Smarano Sas dal 01.05.2021 al 30.09.2035 dietro corrispettivo annuo pari ad € 1.500,00 (rivalutato annualmente in base indice ISTAT);

Con contratto rep. 414 dd. 30.07.2018 è stata concessa in locazione ad un privato l'unità immobiliare ad uso abitativo (appartamento) di proprietà comunale, identificata dal sub 2 della p.ed. 26/1 in cc Sfruz (casa sociale) al canone annuo di euro 3.000,00 per il periodo di 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto.

Con contratto rep. 415 dd. 31.10.2018 è stata concessa in locazione ad un privato l'unità immobiliare ad uso abitativo (appartamento) di proprietà comunale, identificata dal sub 3 della p.ed. 26/1 in cc Sfruz (casa sociale) al canone annuo di euro 3.000,00 per il periodo di 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto.

Con contratto rep. 10 del 06.02.2020 è stata concesso in locazione commerciale la p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz al sig. Poli Cristian per un periodo di anni sei decorrenti dal 01.03.2020, al canone mensile di euro 150,00.

Con delibera della giunta comunale n. 1 del 02.01.2020 è stata indetta la procedura di gara dell'asta pubblica finalizzata alla locazione commerciale dell'immobile ad uso ufficio indentificato dalla p.ed. 97, P.M. 1, sub 5 C.C. Sfruz di proprietà del Comune di Sfruz, sulla base della perizia di stima redatta dal geom. comunale Osele Cristina, ns. prot. n. 24732 del 31.12.2019, per un importo a base d'asta pari ad un canone mensile di euro 145,00.= (importo al netto delle imposte dovute per legge) (la locazione non è soggetta ad IVA), quindi per un totale calcolato sui sei anni di euro 10.440,00.=

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

In base alla disposizione contenuta nel comma 817, *Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

Il presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Proventi da servizi n.a.c.: in questa voce è ricompreso il servizio di spazzamento strade (rilevante ai fini IVA)

Per quanto concerne il servizio rifiuti, dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali – la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non) a partire dall'esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, spogliandosi in tal modo il Comune di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio

personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2023 ammonta ad Euro €. 11.348,00 (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato ed accertato nel bilancio di previsione 2023.

TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	200,00	0,00	0,00
65020				
	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	100,00	0,00	0,00
65030				
	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	100,00	0,00	0,00
65520				
	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada: quota trasferita dal comune di Cles	200,00	0,00	0,00
65550				
		600,00	0,00	0,00

ANALISI SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

Il Comune di Sfruz nel 2023 non ha accertato alcuna entrata a titolo di sanzioni dal codice della strada.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
	Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	5.340,88	7.489,61	5.136,57
102010				
		5.340,88	7.489,61	5.136,57

Sono stati accreditati interessi attivi maturati sul conto di tesoreria per euro 7.489,61.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

Capitolo/Art.	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
110550	Dividendi società partecipate	30,00	0,00	0,00
		30,00	0,00	0,00

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono più di una le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
131010	Rimborso ricevuto per personale in comando/convenzione	11.130,00	11.235,96	0,00
162010	Iva a credito su attività commerciali split Payment	7.203,74	7.852,52	6.265,42
162512	Indennizzi assicurativi	100,00	0,00	0,00
162710	Rimborsi di somme, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie	200,00	164,68	164,68
		18.633,74	19.253,16	6.430,10

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Nell'esercizio 2031 a fronte di una previsione definitiva di Euro 678.810,63 sono state accertate entrate per Euro 244.897,63.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	accertamenti 2021	accertamenti 2022	previsioni definitive 2023	accertamenti 2023	riscossioni 2023
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	240.120,56	457.652,90	650.093,34	405.556,42	163.646,92
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	4.777,07	15.029,42	5.000,00	6.435,76	6.435,76
	244.897,63	472.682,32	655.093,34	411.992,18	170.082,68

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CODICE_CAP	DESC_CAP	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
180030	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Contributo per Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali (cap. 16818)	78.165,20	25.184,34	0,00
180040	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002590006 Contributo per Estensione utilizzo identità digitale - CIE (S. 16819)	14.000,00	0,00	0,00

	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002920006 Contributo per Sviluppo servizi su applicazione APP			
180050	IO (S 16817)	5.103,00	0,00	0,00
	PNRR M1 C1 Inv. 1.3.1 CUP CUP H51F22010020006 contributo per Piattaforma digitale nazionale dati			
180060	PDND cap. 16821	10.172,00	0,00	0,00
190004	Budget di legislatura 2010-2015	9.119,21	9.119,21	0,00
	Budget per gli investimenti - legislatura 2015-2020	88.661,00	58.226,02	4.032,19
190011	Trasferimenti PAT sul fondo per gli investimenti minori	110.369,56	70.516,87	51.441,35
	PNRR M2.C4.I2-2 CUP H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	48.137,71	43.399,67	23.137,71
	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Decreto Ministero Interno 14 gennaio 2020 Efficientamento energetico caserma			
192100	VVF	7.636,94	3.938,32	0,00
	PNRR M2.C4.I2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale 2021	50.000,00	14.199,58	0,00
192300	Contributo concesso ai piccoli comuni con decreto del Ministero dell'Interno di data 29 gennaio 2021	0,00	4.819,41	4.819,41
	Contributi a comuni 1.000 abitanti anno 2023 per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole	83.790,52	83.790,52	41.895,26
196070	Contributo PAT piano revisione beni silvo pastorali	811,33	811,33	0,00
253013	Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020	9.532,13	1.656,11	0,00
253014	Contributi del BIM PIANO DI VALLATA 2021-2025	27.668,66	18.669,04	0,00
253015	Canoni aggiuntivi BIM	86.769,41	51.068,99	38.321,00
	Contributo BIM Piano straordinario 2022 - Interventi e manutenzioni del patrimonio locale e piano socio assistenziale	15.339,00	15.339,34	0,00
253060	Contributo BIM ADIGE: Piano investimenti Vallata del Noce 2023	4.817,67	4.817,67	0,00
		650.093,34	405.556,42	163.646,92

RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI:

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

Importo concesso o con deliberazione n. 722/16	Integrazione e concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione e concessa con deliberazione n. 334/2018	Integrazione concessa con deliberazione n. 335/2018	Integrazione e concessa con deliberazione n. 1233/2019	Integrazione e concessa con deliberazione n. 1234/2019	GP n. 200/2020	GP n. 1324/2000 e 917/2020	TOTALE BUDGET (2016-2020)
32.700	29.288	25.320,78	39.113	18.605,04	38.412,00	19.743,79	19.206,03	32.467,29	254.855,93

Nel 2021,2022 e 2023 sono state concesse al Comune di Sfruz le seguenti integrazioni:

Integrazione concessa con GP 357/2021	9.603,02
Integrazione concessa con GP 1542/2021	5.015,18
Integrazione concessa con GP 2031/2021	43.854,59
Delibera G.P. N. 1649 DD. 16 settembre 2022	38.412,06
Delibera G.P. n. 1500 dd 18 agosto 2023	38.412,06
totale budget di legislatura 2021-2022 1900.06	135.296,91

BUDGET

Nel 2023 è stata accertata una quota del budget 2010-2015 per euro 9.119,21 ed € 58.226,02 del Budget 2015-2020

Fondo investimenti programmati ex FIM

Nel 2023 è stata accertata la somma di euro 70.516,87 e si riferisce alla quota ex FIM non utilizzate nei precedenti esercizi.

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito ai Comuni è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Al Bilancio di previsione 2023 sono stati applicati euro 86.769,41 riferiti a canoni di anni precedenti. Sono stati accertati euro 51.068,99 di cui euro 6.648,00 (del 2023) sono stati applicati alla parte corrente del bilancio per il finanziamento di spese di sviluppo locale.

Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020

Alla parte straordinaria del bilancio 2023 sono stati applicati euro 1.656,11, riferiti alle annualità del contributo sul Piano di Vallata dell'anno 2018 e 2019 non utilizzate in parte corrente.

SEZIONE CONTRIBUTI PNRR

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020), prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge n. 160 del 2019, il contributo è attribuito ai comuni, con decreto del Ministero dell'Interno, in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

- a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00.

Con delibera della GP N. 412 del 27.03.2020 sono stati assegnati ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020).

L'art. 1, comma 29 bis, della legge n. 160 del 2019, inserito dall'art. 47, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020, limitatamente all'anno 2021, dispone l'incremento, nel limite massimo di 500 milioni di euro, delle risorse da assegnare ai comuni per i predetti investimenti.

Il decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020 (GU n. 289 del 20/11/2020) dispone, in applicazione del comma 29 bis dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, per l'anno 2021, che siano attribuiti ai comuni i contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. I predetti contributi aggiuntivi sono attribuiti, in base alla quota stabilità per fascia di popolazione, negli stessi importi di cui agli allegati da A) a G) al precedente decreto del 30 gennaio 2020.

Con delibera della GP N. 356 del 05.03.2021 sono stati assegnati ai comuni trentini i contributi integrativi per il 2021 per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020).

Con nota prot. 13540 dd. 06/12/2021, avente ad oggetto "Ricognizione opere riferibili potenzialmente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale per il Fondo Attività Complementari.", è stato segnalato che le risorse in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, sono riferibili al PNRR, con la necessaria applicazione delle relative procedure.

Secondo le disposizioni del comma 29, art. 1, della L. 160/2019, i contributi in oggetto possono essere utilizzati per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il DL 152/2021 ha inserito il comma 31-bis alla L. 160/2019 prevedendo che i comuni beneficiari debbano utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29.

Si riportano le risorse assegnate nell'annualità 2020-2024 per ogni fascia demografica:

FASCIA DEMOGRAFICA	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE 2020-2024
Delibera della Giunta Provinciale che assegna le risorse	DG n. 412 del 27/03/2020	DG n. 412 del 27/03/2020 e n. 356 del 05/03/2021	DG n. 412 del 27/03/2020	DG. N. 356 del 05/03/2021		
comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti	50.000 €	100.000 €	50.000 €	50.000 €	50.000 €	300.000 €

Alla luce delle disposizioni sopra riportate i Comuni possano procedere all'accertamento del contributo stesso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) e dai decreti del Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 maggio 2019 e del 10 luglio 2019.

Con delibera della GP N. 412 del 27.03.2020 sono stati assegnati ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020).

Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare	Spesa di investimento	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziamento	Esito candidatura
M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Migrazione al cloud	Mappatura di 9 servizi applicativi da spostare nel cloud		47.427,00		Intervento finanziato
	Servizi e cittadinanza digitale	Integrazione CIE e SPID		14.000,00		Intervento finanziato
		Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali		79.922,00		Intervento finanziato
		Sviluppo servizi su applicazione APP IO		5.103,00		Intervento finanziato
		PNRR M1 C1 Inv. 1.3.1 CUP H51F22010020006		10.172,00		Intervento finanziato

		Piattaforma digitale nazionale dati PDND				
Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea. (M1C3I2.1)	Attrattività dei borghi storici	Lavori di ristrutturazione e recupero funzionale ex albergo tre Gigli nel comune di Sfruz	1.348.000,05	1.348.000,05	NESSUNO	AMMESSA, MA NON FINANZIATA

STATO ATTUAZIONE PICCOLE

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento finanziato	Spesa di investimento	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziamento	Stato attuazione
M2C4 PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024).	Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni –	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualficazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	86.000,00	50.000,00	36.000,00	Opera ultimata
M2C4 PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024).	Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni –	PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualficazione energetica del municipio e della casa polifunzionale	100.000,00	100.000,00	0,00	Opera ultimata
M2C4 PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024).	Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni –	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualficazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	50.000,00	50.000,00	0,00	Opera ultimata
M2C4 PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024).	Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni –	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D23001410006 Eff. Energ. con installaz. impianto fotovoltaico sulla casa polifunz. p.ed. 26/1		50.000,00	0,00	Opera in corso

Preme sottolineare che con la decisione del Consiglio UE ECOFIN dell'8 dicembre 2023, le seguenti misure, in tutto o in parte, fuoriescono dal PNRR, come confermato anche dai comunicati della finanza locale del 6 e del 18 marzo 2024:

M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 1, comma 29 della Legge n. 160/2019 (Piccole opere) e di cui all'art. 1, comma 139 e seguenti, della Legge n. 145/2018 (Medie opere);

M5C2I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 21 del D.L. n. 152/2021 (Piani urbani integrati);

M5C2I2.1, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 1, comma 42, della Legge n. 160/2019 (Rigenerazione urbana).

Con il D.L. 2 marzo 2024, n. 19 (c.d. decreto PNRR 4), entrato in vigore il 2 marzo 2024, viene data copertura alle misure sopra elencate, che sono transitate fuori dal PNRR, che pertanto risultano ora finanziate a valere sulle risorse statali, e la cui gestione dei fondi resta in capo ai competenti Ministeri.

Si precisa che il definanziamento del PNRR è totale per le "Piccole opere" e le "Medie opere", mentre è parziale per quanto concerne i "Piani urbani integrati" e la "Rigenerazione urbana"

Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Nel corso del 2023 non ci sono state entrate **da alienazione di beni materiali e immateriali**

Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie. Le concessioni incassate per euro 15.029,42 confluiscono per € 12.029,42 in avanzo di amministrazione vincolato non essendo state utilizzate per il finanziamento di spese in conto capitale

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Accert 2021	Accert Comp 20	Prev.Def 23	Accert 2023	Reversali 2023
4.500.01	270010	Proventi delle concessioni edilizie	4.777,07	18.426,49	5.000,00	6.435,76	6.435,76
			4.777,07	18.426,49	5.000,00	6.435,76	6.435,76

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel corso del 2023 non ci sono state alienazioni di attività finanziarie.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel 2023 al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non si è fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro

enti ed organismi strumentali” stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata. Non si è reso necessario nel 2023 fare ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state accertate a pareggio con le relative spese

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre ritenute	59.931,83	75.759,28	56.455,89
Totale	59.931,83	75.759,28	56.455,89

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	6,20	0,00
Totale	0,00	6,20	0,00

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	13.044,27	15.945,00	30.266,97
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.437,19	4.716,02	5.949,48
Totale	15.481,46	20.661,02	36.236,45

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Depositi di/preso terzi	566,00	516,00	2.988,95
Totale	566,00	516,00	2.988,95

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate per partite di giro	52.560,10	88.184,10	75.886,18
Totale	52.560,10	88.184,10	75.886,18

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate per conto terzi	0,00	9,68	20.026,60
Totale	0,00	9,68	20.026,60

Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	128.539,39	185.136,28	191.598,07
---	-------------------	-------------------	-------------------

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG. In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2023

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

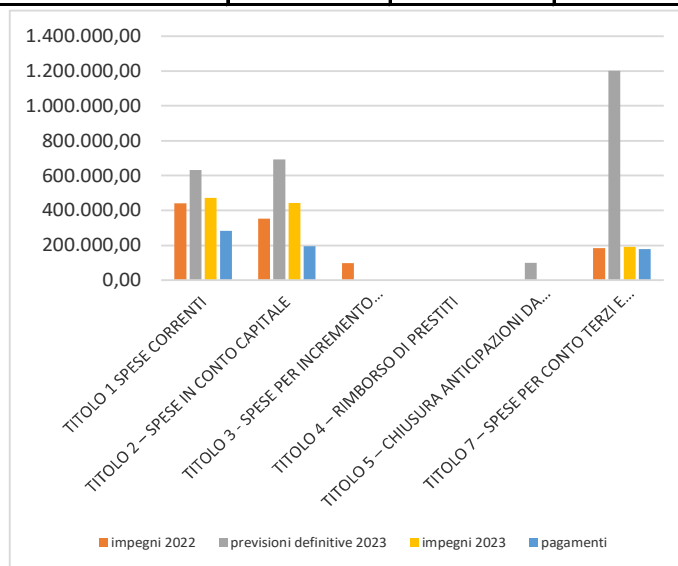
titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE	impegni 2022	previsioni definitive 2023	impegni 2023	pagamenti
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	440.889,01	632.346,84	471.874,91	283.107,67
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	352.184,48	692.545,22	443.628,92	194.864,98
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	97.038,51	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	185.136,28	1.201.200,00	191.598,07	179.105,93
	1.075.248,28	2.626.092,06	1.107.101,90	657.078,58



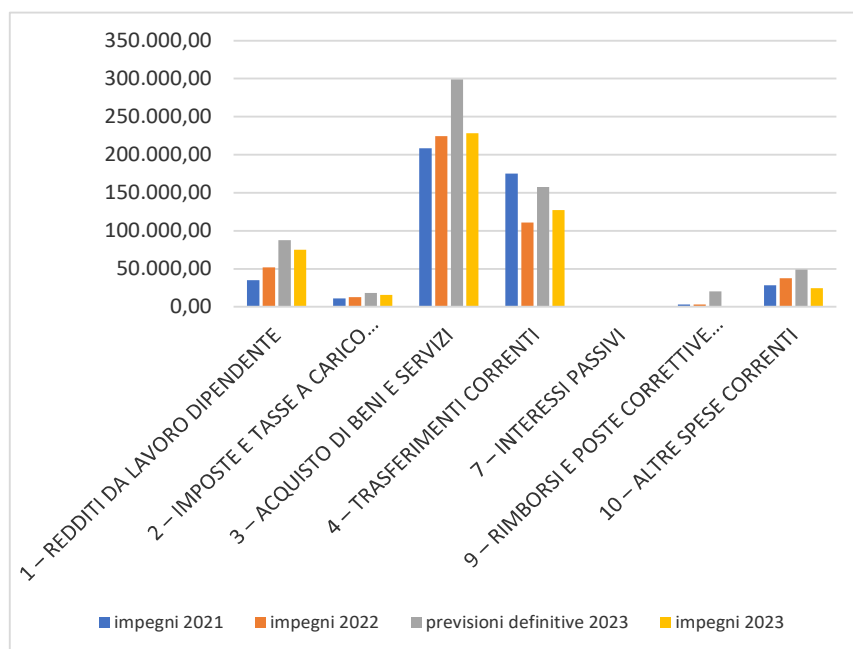
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

Nella tabella che segue vengono indicate le previsioni iniziali, le previsioni definitive del 2023, le somme impegnate nel 2023 e le somme impegnate nel 2022:

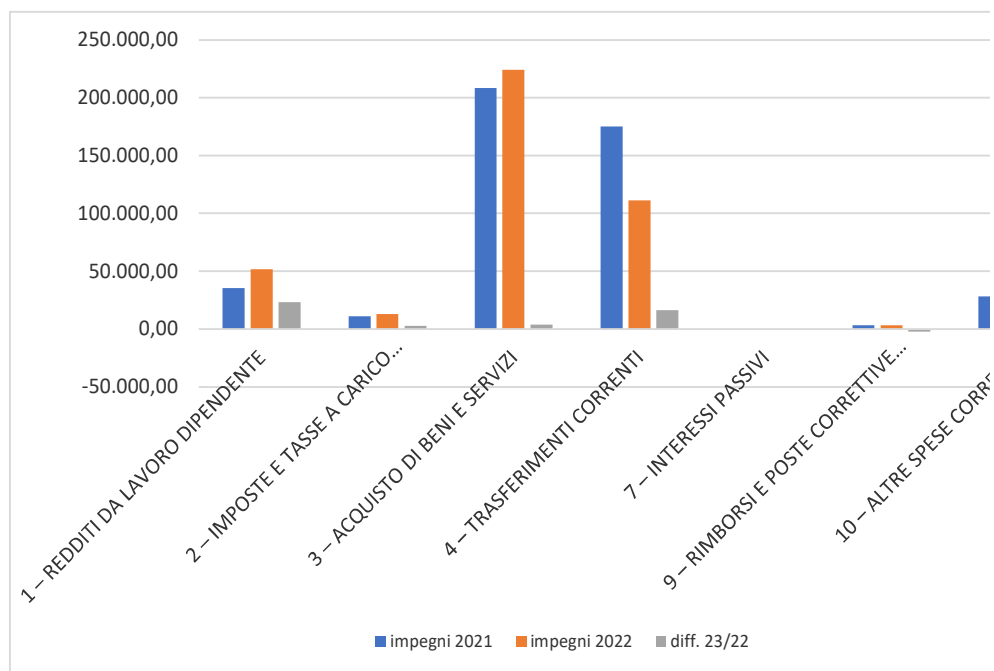
SPESE	impegni 2021	impegni 2022	previsioni definitive 2023	impegni 2023
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	35.313,90	51.758,38	87.984,55	74.990,25
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.209,28	12.937,10	18.384,56	15.655,71
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	208.217,38	224.143,42	298.923,16	228.032,96
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	175.050,93	111.149,58	157.470,00	127.516,74
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	200,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.254,51	3.274,59	20.306,03	1.066,05
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	28.255,28	37.625,94	49.078,54	24.613,20
	€ 461.301,28	€ 440.889,01	€ 632.346,84	€ 471.874,91



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese finalizzate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle impegnate nel 2021 e nel 2022

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Redditi da lavoro dipendente	35.313,90	51.758,38	74.990,25
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.209,28	12.937,10	15.655,71
Acquisto di beni e servizi	208.217,38	224.143,42	228.032,96
Trasferimenti correnti	175.050,93	111.149,58	127.516,74
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.254,51	3.274,59	1.066,05
Altre spese correnti	28.255,28	37.625,94	24.613,20
Totale Spese correnti	461.301,28	440.889,01	471.874,91

SPESE	impegni 2021	impegni 2022	impegni 2023	diff. 23/22
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	35.313,90	51.758,38	74.990,25	23.231,87
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	11.209,28	12.937,10	15.655,71	2.718,61
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	208.217,38	224.143,42	228.032,96	3.889,54
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	175.050,93	111.149,58	127.516,74	16.367,16
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.254,51	3.274,59	1.066,05	-2.208,54
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	28.255,28	37.625,94	24.613,20	-13.012,74
	€ 461.301,28	€ 440.889,01	€ 471.874,91	€ 30.985,90



Le spese impegnate, relative alla gestione corrente ammontano ad € 471.874,91, l'FPV in spesa corrente ammonta ad Euro 5.676,35 e nel complesso rappresentano il 75,52% della previsione definitiva.

Le somme non spese in parte corrente hanno come risolto positivo quello di contribuire in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi in materia di finanza pubblica, alla determinazione dell'avanzo economico e dell'avanzo di amministrazione. In parte lo scostamento tra previsioni definitive ed impegnato è dovuto alla frammentazione del bilancio in tantissimi capitoli ed articoli con margini di risparmio su ognuno di essi ed in parte all'incapacità di portare a compimento tutti gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate

In base al punto 6.1 del principio contabile Allegato 4/2 la natura esigibile della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. In ogni caso, possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto 118, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.

In particolare, deve essere verificato che:

- i documenti di spesa prodotti siano conformi alla legge, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti;
- le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;
- l'obbligazione sia esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione.

I residui passivi originati dalla gestione delle spese correnti di competenza (€ 205.300,34) rappresentano il 46,56% del totale impegnato. Di questi la voce più rilevante è costituita dal versamento alla Provincia dei corrispettivi per il servizio di depurazione e dalle somme dovute al Comune di Predaia per i servizi della gestione associata (Acconto e saldo 2023). Altre partite rilevanti portate a residuo sono costituite dai saldi delle prestazioni per manutenzione ordinaria del patrimonio, dalle utenze relative all'ultima parte dell'anno, dal consumo di calore, dalle spese di pulizia esigibili al 31.12.2023 per le quali le fatture sono pervenute entro il 29 febbraio 2024, dai contributi a sostegno dell'attività ordinaria o straordinaria svolta dalle associazioni di volontariato.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un incremento di € 23.231,87.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Sfruz non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.
- imposta di registro su contratti

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un incremento di euro 3.889,54.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un incremento di euro 16.367,16 ascrivibile ai costi da rimborsare al comune di Predaia per la gestione associata dei servizi.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Non vi sono spese per interessi passivi

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi.

Tra gli altri fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore), e di talune spese che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno, risultavano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e che sono state reimputate sul 2024 in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo che ammontano complessivamente ad Euro 5.676,35, costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo;
il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per un importo di Euro 12163,54
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 150,00 non utilizzato per rimpinguare capitoli di spesa del 2023

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano invece impegnate:

Euro 18.078,17 per assicurazioni

Euro 5.612,11 per IVA a debito

Euro 982,67 per costi amministrativi di gestione GSE

Versamenti IVA a debito: vengono stanziare in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrati dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sfruz.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'ente sono le seguenti:

- servizio idrico integrato
- Silvicoltura altre attività forestali
- produzione energia elettrica
- Pulizia/lavaggio aree pubbliche

La dichiarazione IVA dell'esercizio 2022 che presentava un credito al 31/12/2022 pari ad Euro 2.922,00 è stata presentata il .

Per l'anno 2023 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2023 pari ad Euro 341,61.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese impegnate, relative alla gestione in conto capitale ammontano ad € 443.628,92, l'FPV in spesa capitale ammonta ad Euro 5.000,00 e nel complesso rappresentano 64,78% della previsione definitiva.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	220.773,98	347.433,11	420.482,70
Contributi agli investimenti	3.501,41	4.751,37	23.146,22
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	224.275,37	352.184,48	443.628,92

SPESA IN CONTO CAPITALE	impegni 2022	previsioni definitive 2023	impegni 2023	pagamenti 2023
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	€ 347.433,11	€ 652.045,22	€ 420.482,70	€ 171.764,60
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 4.751,37	€ 40.500,00	€ 23.146,22	€ 23.100,38
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	€ 352.184,48	€ 692.545,22	€ 443.628,92	€ 194.864,98

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati:

Il **macroaggregato 2 “Investimenti fissi lordi”**, con una previsione definitiva di Euro 652.045,22 presenta impegni per Euro 420.482,70 di cui euro 171.764,60 pagati in competenza 20213.

Di seguito vengono elencati gli impegni assunti per opere pubbliche previste nell'esercizio 2023 e per opere avviate negli esercizi precedenti ed imputate, per esigibilità, all'esercizio cui si riferisce il rendiconto:

CODICE_CAP	DESC_CAP	Miss. Pr.	previsioni definitive	impegni	pagamenti
1581000	Adeguamento impianti edifici comunali	1.05	11.500,00	3.233,00	0,00
1583300	Manutenzione straordinaria immobili comunali PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006	1.05	13.500,00	11.799,67	11.799,67
1583500	Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022 PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001	1.05	48.137,71	43.399,67	0,00
1586150	Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale PNRR M2.C4.I2-2 CUP H19J21007520001	1.05	91.713,90	55.913,48	55.913,48
1586166	Riqualificazione energetica del	1.05	4.205,94	4.205,94	4.205,93

municipio e della casa
polifunzionale - spese tecn.

1587000	Acquisto arredi ed attrezzature per edifici comunali (magazzino e altri)	1.05	14.216,66	9.089,00	9.089,00
1587200	Acquisto di attrezzature per il cantiere comunale	1.05	5.000,00	0,00	0,00
1681700	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002920006 Sviluppo servizi su applicazione APP IO	1.08	5.103,00	0,00	0,00
1681800	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali	1.08	78.165,20	25.184,34	0,00
1681900	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002590006 Estensione utilizzo identità digitale - CIE	1.08	14.000,00	0,00	0,00
1682100	PNRR M1 C1 Inv. 1.3.1 CUP H51F22010020006 Piattaforma digitale nazionale dati PDND	1.08	10.172,00	0,00	0,00
1900000	Impianto di videosorveglianza	3.02	15.000,00	0,00	0,00
2207100	Acquisto e manutenzione straordinaria di attrezzature sportive	6.01	2.190,00	0,00	0,00
2358800	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz	10.05	34.661,00	6.344,22	6.220,27
2359000	Rifacimento della pavimentazione in porfido di Via Tres per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	10.05	165.000,00	161.164,76	35,00
2362200	Acquisto attrezzature diverse per il cantiere comunale	10.05	7.000,00	6.965,71	6.965,71
2362250	Acquisto di arredo urbano da posizione nelle vie e nelle piazze	10.05	13.694,20	6.536,22	6.536,22
2389100	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	10.05	5.000,00	4.999,99	0,00
2400100	Spesa di revisione del piano economico forestale - rilevante IVA	9.05	7.411,33	6.353,85	6.353,85
2400500	Manutenzione straordinaria di strade forestali	9.05	10.000,00	0,00	0,00
2513320	Lavori di sistemazione sede dei Vigili del Fuoco di Sfruz - spese tecniche	11.01	1.308,04	1.308,04	0,00
2513400	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	11.01	15.407,50	9.045,88	9.045,88
2513466	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualif. energetica edificio caserma dei VVFF di Sfruz - SPESE TECNICHE	11.01	7.636,94	7.636,94	7.636,94
2544300	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	9.04	29.021,80	18.215,63	8.876,29

2606000	Manutenzione straordinaria di aree verdi	9.02	1.500,00	0,00	0,00
2606900	Acquisto di beni materiali per abbellimento e decoro del verde pubblico	9.02	1.500,00	1.098,00	1.098,00
2610800	Acquisto e manutenzione straordinaria di attrezzatura ludica nei parchi giochi	9.02	40.000,00	37.988,36	37.988,36
			652.045,22	420.482,70	171.764,60

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Uscite per partite di giro	127.973,39	184.604,40	168.580,52
Uscite per conto terzi	566,00	531,88	23.017,55
Totale Spese per conto terzi e partite di giro	128.539,39	185.136,28	191.598,07

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	impegni 2022	previsioni definitive 2023	impegni 2023
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Uscite per partite di giro	127.973,39	184.604,40	168.580,52
Uscite per conto terzi	566,00	531,88	23.017,55
Totale Spese per conto terzi e partite di giro	128.539,39	185.136,28	191.598,07

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente relazione analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto

ELENCO DELLE SPESE NON RICORRENTI: IMPEGNI 2023

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	PREVISIONI ASSESTATE	impegni	FINANZIAMENTO
01.04-1.09	1320.50	Rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso a favore di comuni	1.000,00	635,00	Entrate non ricorrenti
01.04-1.09	1340.00	Restituzione quote inesigibili entrate patrimoniali diverse e rimborsi o sgravi di tributi comunali	1.500,00	0,00	Entrate non ricorrenti
01.07-1.01	2081.50	Spesa non ricorrente: sostituzione personale ufficio anagrafe assente per maternità	18.200,00	18.138,70	Entrate non ricorrenti
01.07-1.01	2081.60	Spesa non ricorrente: ferie non godute personale F.R. anagrafe assunto in sostituzione a personale assente per maternità	500,00	473,20	Entrate non ricorrenti
01.07-1.04	2083.50	Spesa non ricorrente: integrazione trattamento di fine rapporto in favore del personale anagrafe	4.000,00	3.219,47	avanzo disponibile
01.07-1.01	2130.50	Spesa non ricorrente: contributi cpdel stipendio sostituzione personale ufficio anagrafe assente per maternità	4.560,00	4.434,62	Entrate non ricorrenti
01.07-1.02	2370.50	Spesa non ricorrente: quota IRAP su stipendio sostituzione personale ufficio anagrafe assente per maternità	1.700,00	1.581,97	Entrate non ricorrenti
01.08-1.03	435	PNRR M1 C1 Inv. 1.2 CUP H11C22001540006 Migrazione software in cloud	5.500,00	5.465,60	Entrate non ricorrenti
1.11-1.03	2031	Spesa non ripetitiva: incarichi per stime e perizie per acquisizione terreni e vari incarichi di consulenza	6.000,00	3.983,47	Entrate non ricorrenti
1.11-1.09	2560	Restituzione allo Stato di risorse incassate in eccesso (Fondo funzioni fondamentali COVID e rincari energetici)	10.876,50	0,00	avanzo vincolato
1.11-1.09	2565	Restituzione allo Stato di risorse incassate in eccesso (Contributo straordinario per continuità servizi - rincari energetici)	4.312,84	0,00	avanzo vincolato
1.11-1.09	2566	Restituzione alla Provincia Fondo perequativo art. 6 LP	2.185,64	0,00	avanzo vincolato

		36/93 e fondo per l'attività istituzionale ART. 2 LP 7/7			
07.01-1.03	4715	Spesa non ricorrente: progettazioni preliminari per interventi diversi per lo sviluppo turistico del territorio	7.022,25	7.022,25	Entrate non ricorrenti
10.05-1.04	4782	Spesa non ripetitiva: trattamento di fine rapporto in favore del personale cessato dal servizio	100,00	90,37	avanzo disponibile
10.05-1.04	4931	Spesa non ricorrente: compartecipazione alla spesa per redazione studio di fattibilità dell'asse viario Alta Val di Non	1.000,00	500,00	Entrate non ricorrenti
12.01-1.04	5972	Restituzione al Ministero somme anticipate per attività estive	431,05	431,05	avanzo vincolato
14.02-1.04	7001	Spesa non ricorrente: trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	22.234,00	0,00	avanzo vincolato
			91.122,28	45.975,70	

ELENCO DELLE ENTRATE NON RICORRENTI: ACCERTAMENTI 2023

ENTRATE NON RICORRENTI			
Capitolo/Art.	descrizione	PREVISIONI 2023	accertamenti
210	IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	3.000,00	8.092,78
	a dedurre FCDE	-1.200,00	-3.164,00
20510	Trasferimento ISTAT per censimento popolazione e abitazioni		603,00
20570	Entrata non ricorrente: Trasferimento fondo per la coesione territoriale - concorsi d'idea e progettazioni preliminari	7.022,25	7.022,25
20591	PNRR M1 C1 Inv. 1.2 CUP H11C22001540006 Contributo per Migrazione software in cloud	5.500,00	0,00
65020	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	200	
	a dedurre FCDE	-100	
65030	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	100	
	a dedurre FCDE	-50	
65520	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	100	
	a dedurre FCDE	-90	

65550	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - trasferimento dal comune di Cles	200	
131010	Rimborso ricevuto per personale in comando	11.130,00	11.235,96
	Totale entrate non ripetitive	27.252,25	26.953,99
	a dedurre FCDE	-1.440,00	-3.164,00
	Entrate nette	25.812,25	23.789,99

VERIFICA RISPETTO EQUILIBRI: SPESE NON RICORRENTI = 0 > ENTRATE NON RICORRENTI:

VERIFICA RISPETTO EQUILIBRI: SPESE NON RICORRENTI = 0 > ENTRATE NON RICORRENTI:

	PREVISIONI 2023	IMPEGNI/ACC. 2023
entrate non ricorrenti lorde	27.252,25	26.953,99
a dedurre FCDE	-1.440,00	-3.164,00
entrate non ricorrenti nette	25.812,25	23.789,99
Canoni BM a finanziamento spese non ricorrenti	6.000,00	0,00
avanzo vincolato a finanziamento spese non ricorrenti	40.040,03	431,05
avanzo disponibile a finanziamento spese non ricorrenti	18.740,00	3.309,84
entrate non ricorrenti + avanzo + canoni aggiuntivi	90.592,28	27.530,88
spese non ricorrenti	91.122,28	45.975,70

TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Non vi sono mutui in essere nel 2023.

L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali. Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19.

Ricognizioni ordinarie e straordinarie delle partecipazioni societarie al 31.12.2021

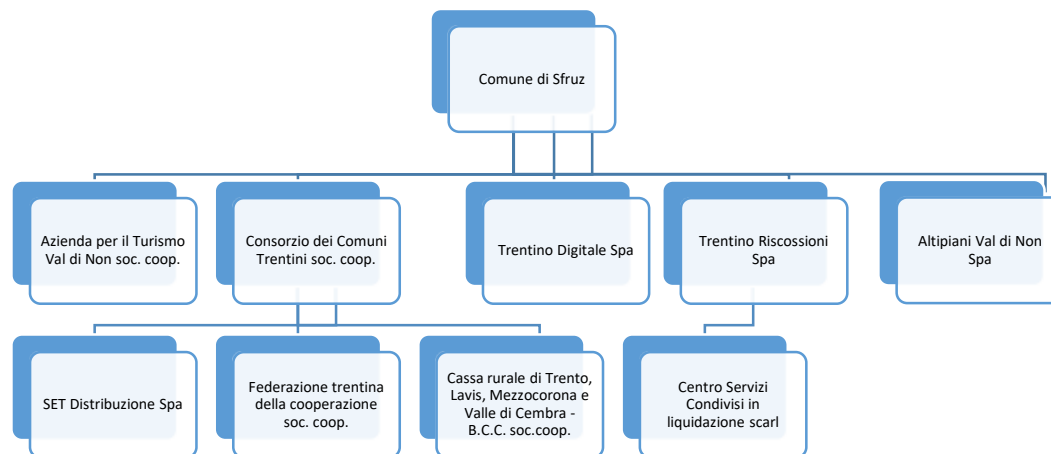
Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale 28 dd. 27.12.2018.

La norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali trentini, il Comune di Sfruz ha provveduto con delibera consiliare n. 31 del 30.12.2021 ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotterà il programma di razionalizzazione societaria se verranno riscontrati i presupposti definiti dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 così come modificati dall'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 con il seguente esito:

Schema delle partecipazioni detenute al 31.12.2020:



Partecipazioni dirette ed esito della ricognizione:

	Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	0,199%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non	mantenimento senza interventi
2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S. C.	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	mantenimento senza interventi
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	0,0014%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	mantenimento senza interventi
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,003%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le	mantenimento senza interventi
5	01447270222	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero	mantenimento senza interventi

Partecipazioni indirette:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazion e società/organ ismo tramite	Attività svolta	Esito rilevazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL C.F. 02307490223	Informatica Trentina s.p.a	12,5%	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	Cessata nel corso del 2021
	Trentino riscossioni s.p.a.	12,5%		
	Trentino trasporti esercizio s.p.a.	12,5%		

SET Distribuzione Spa C.F. 01932800228	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,05%	Attività di distribuzione dell'energia elettrica	Mantenimento senza interventi
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop. C.F. 00110640224	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,139%	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	Mantenimento senza interventi
Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – B.C.C. soc. coop.	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,4578%	Attività bancaria	Razionalizzazione: cessione della partecipazione a titolo oneroso

Nella tabella che segue è riepilogata la situazione al 31/12/2022 delle partecipazioni in società ed organismi da parte del Comune di Sfruz:

SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31.12.2021	VALORE NOMINALE PER AZIONE	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	UTILE/PERDITA al 31.12.2022	DIVIDENDI 2023 percepiti nel 2022
Trentino Digitale spa	90	€ 1,00	0,0014%	42.677.534,00	1.085.552	
Trentino Riscossioni Spa	30	€ 1,00	0,0030%	4.502.664,00	€ 267.962	
Altipiani Val di Non Spa	9.935.584	€ 0,0101	7,99%	1.475.858,00 (31.10.2023)	€ 2.607	
Azienda per il Turismo Val di Non	1	€ 500	0,2123%	273.171,00	€ 21.154	

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	UTILE/PERDITA 31.12.2022	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2023
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	5.073.983,00	€ 643.870	

Si indicano di seguito i link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate:

Società partecipata	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Trentino Digitale Spa	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it
Consorzio dei Comuni Trentini	www.comunitrentini.it
Altipiani spa	https://www.joyvaldinonalps.it/area-istituzionale/bilanci.php

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gestione associata di servizi con il Comune di Sfruz

Si dà atto che il Comune di Predaia aderisce alla gestione associata di servizi con il Comune di Sfruz secondo quanto concordato e disciplinato dai seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale di Predaia n. 23 di data 8 giugno 2017 e deliberazione del Consiglio Comunale di Sfruz n. 10 di data 22 giugno 2017 con cui è stato approvato il Progetto dei Comuni di Predaia e Sfruz per la gestione associata dei servizi di cui all'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e lo schema di convenzione per la gestione associata, tra i Comuni di Predaia e Sfruz, di tutte le funzioni indicate nella tabella B) allegata alla L.P. n. 6/2003 e ss.mm.;
- convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017, sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017, sottoscritte in data 17.08.2017.

Rimangono esclusi dalla gestione associata dei servizi, il Servizio Demografico e il Servizio ai Cittadini (eccetto che per le competenze sul commercio).

L'Amministrazione di Sfruz, a seguito di accordi con il Comune di Predaia (verbale della conferenza dei Sindaci n. 1/2021 di data 28/01/2021), ha approvato la pianta organica del personale attualmente vigente con deliberazione giuntale n. 20 di data 31/03/2021, risultando ora la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI SFRUZ

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	UFFICIO DI APPARTENENZA
Classe IV		1	Segretario comunale	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo/messo notificatore a tempo parziale 24/36	SERVIZI DEMOGRAFICI
C	BASE	1	Assistente amministrativo/contabile a tempo parziale 24/36	SERVIZIO FINANZIARIO
B	BASE	1	Operaio qualificato a tempo pieno 36/36	CANTIERE COMUNALE

Ai sensi della Convenzione quadro tra i Comuni di Predaia e di Sfruz rep. atti privati n. 169/2017, rientrano tra le competenze del segretario comunale di Predaia le funzioni segretarili della gestione associata, nonché l'intera direzione e il coordinamento di tutti i settori in gestione associata. Il Dott. Claudio Baldessari, nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 155 di data 04/08/2021, riveste pertanto anche il ruolo di segretario comunale di Sfruz nell'ambito della gestione associata.

Per quanto riguarda la figura di operaio, con determinazione del Segretario Comunale di Predaia n. 60 del 30.12.2022 è stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno, a decorrere

dal 09.01.2023, nella figura professionale di “Operaio qualificato polivalente cat. B, livello base, 1^a pos. retributiva, la persona classificatasi all’8° posto nella graduatoria finale di merito della procedura concorsuale unica per i due comuni per l’assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di “operaio qualificato polivalente” (categoria B, livello base) a tempo pieno, mediante concorso, da assegnare n. 1 al Comune di Predaia e n. 1 al Comune di Sfruz

Con determina n. 4 del 17.02.2023 è stata assunta ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. e-bis della Legge regionale 03.05.2018, n. 2, nella figura professionale di “Assistente amministrativo”, cat. C, livello base, 1^a pos. retributiva, la sig.ra Viviana Wegher, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tempo parziale di 18 ore settimanali presso il Servizio demografico del Comune di Sfruz

Per quanto riguarda infine la figura di assistente amministrativo/contabile, sulla base della convenzione tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz rep. atti privati n. 798 di data 22/06/2021, è stata indetta una procedura concorsuale unica per i due comuni per l’assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di “Assistente Contabile” (categoria C, livello base), mediante concorso, da assegnare n. 1 al Comune di Predaia e n. 1 al Comune di Sfruz. Con delibera n. 278 del 15.12.2021 sono stati approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito e sono stati nominati i vincitori. Detta graduatoria risulta esaurita in quanto tutti i candidati hanno rinunciato all’incarico.

La dotazione della pianta organica è pensata anche nella prospettiva di una eventuale uscita del Comune di Sfruz dalla modalità di gestione dei servizi in forma associata, riconoscendola “adeguata” anche per l’assolvimento delle funzioni istituzionali e l’erogazione dei servizi a seguito di un eventuale ritorno del Comune di Sfruz alla gestione diretta dei servizi, come ora consentito dalla legge.

COLLABORAZIONI ESTERNE

Convenzioni con altri enti

Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	ESTREMI IDENTIFICATIVI	NUMERO ENTI CONVENZIONATI
Approvazione convenzione tra i comuni di Sfruz e Predaia per l'amministrazione e la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredò.	delibera CC 23 del 20/08/2015	2
Esame e approvazione convenzione per la gestione associata del servizio forestale della Predaia tra comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle amministrazioni separate usi civici di Coredò Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine a seguito della istituzione dell'a.s.u.c. di Smarano	Delibera CC 10 del 22/03/2016	12
convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale della Predaia. riapprovazione dello schema di convenzione.	Delibera CC 20 del 30/11/2018	15
Gestione del progetto "E-Bike Park - mappatura dei sentieri del Monte Roen e sviluppo del prodotto turistico E-Bike". Approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Romeno, Cavareno, Amblar-Don, Ruffrè-Mendola, Predaia, Sanzeno, Ronzone e Sfruz	Delibera CC 25 DEL 26.11.2020	8
Convenzione tra i Comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Sfruz e Ville d'Anaunia per il progetto di ripristino e valorizzazione dei Percorsi di Anaunia. Approvazione schema di convenzione	Delibera CC 11 del 29.06.2020	5
Convenzione denominata "Associazione Forestale Rocchetta-Roen" tra i Comuni di Predaia, Sfruz e Ton e le A.S.U.C. di Coredò, Dardine, Masi di Vigo, Priò, Segno, Smarano, Taio, Tres, Vervò e Vion, finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio. Approvazione modifiche	Delibera CC 21 del 21.10.2021	13
Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale Anaunia dal 01.01.2022 al 31.12.2026	Delibera CC 22 del 21.10.2021	10
Approvazione schema di convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona in forma	Delibera CC 26 del 30.11.2021	2

sovracomunale tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, per il triennio 2022-2024		
Approvazione schema di convenzione tra i Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Dambel, Predaia, Romeno, Ronzone, Ruffrè Mendola, Sanzeno, Sarnonico e Sfruz per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 1 c. 534-538 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021	Delibera CC 5 del 24.03.2022	11
Approvazione schema di convenzione con il Comune di Predaia per l'estensione dell'autorizzazione al parcheggio gratuito presso la sosta a pagamento in località Due Laghi di Coredò e Tavon ai residenti del Comune di Sfruz.	Delibera CC 17 del 27.07.2023	2

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi

Piano di miglioramento - Certificazione obiettivi di riduzione della spesa 2019

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016;

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2019/645646 dd. 21/10/2019, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

Al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa, come desunti dai dati del conto consuntivo 2019 con nota in data 20.08.2020 è stato inviato il prospetto seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA COMUNE DI SFRUZ

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	235.441,39
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		352,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)		26.178,08

(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		1.959,75
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		1.373,80
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		273,39
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		208,62
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	205.799,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	255.606,66	205.799,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			49.806,91

Dalla tabella emerge che, a fronte di un obiettivo di riduzione di Euro 255.606,66 (rispetto alla spesa della Funzione 1 del 2012 come sopra nettizzata, il 31/12/2019 il Comune di Sfruz ha migliorato la propria spesa corrente sulla Missione 1 di **Euro 49.806,91**.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2023 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024..

RISULTATO FINANZIARIO

Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Principi contabili richiamati

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza. Pertanto si valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	€ 621.812,99	€ 730.520,38	
Pagamenti (competenza)	€ 838.218,48	€ 657.078,58	
Saldo movimenti di cassa (solo competenza)	-€ 216.405,49	€ 73.441,80	€ 289.847,29
Residui attivi (competenza)	€ 499.511,06	€ 376.237,97	
Residui passivi (competenza)	€ 237.029,80	€ 450.023,32	
Fondo pluriennale vincolato corrente	€ 7.208,31	€ 5.676,35	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	€ 55.227,88	€ 5.000,00	
Risultato contabile (solo competenza)	-€ 16.360,42	-€ 11.019,90	
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato + FPV in entrata	€ 86.710,42	€ 133.379,76	
Risultato di competenza	€ 70.350,00	€ 122.359,86	€ 52.009,86

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
- Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACC.	SCOSTAMENTO	% ACCERTATO
FPV PARTE CORRENTE	7.208,31		7.208,31	0,00
FPV PARTE CAPITALE	55.227,88		55.227,88	0,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	70.943,57		70.943,57	0,00
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	218.000,00	225.182,34	-7.182,34	103,29
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	129.651,48	103.389,44	26.262,04	79,74
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	188.767,48	174.596,32	14.171,16	92,49
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	655.093,34	411.992,18	243.101,16	62,89
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	1.201.200,00	191.598,07	1.009.601,93	15,95
TOTALE	2.626.092,06	1.106.758,35	1.519.333,71	42,14

SPESE	previsioni definitive 2023	impegni	scostamenti	%impegni
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	632.346,84	471.874,91	160.471,93	74,62
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	692.545,22	443.628,92	248.916,30	64,06
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00		0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.201.200,00	191.598,07	1.009.601,93	15,95
	2.626.092,06	1.107.101,90	1.518.990,16	42,16

Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLE LIQUIDITA'	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione di Tesoreria accertamenti anno 2022		
Titolo 1 - Tributarie	€ 230.189,16	
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 66.851,36	
Titolo 3 - Extratributarie	€ 166.464,93	
Somma	€ 463.505,45	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		
Limite teorico anticipazione (25% entrate esercizio prec)	25%	
	€ 115.876,36	€ 115.876,36
Anticipazione di tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2021	0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00	0,00
Gestione della liquidità		
Fondo iniziale di cassa (01/01/2023)	€ 373.381,89	
Riscossioni	€ 1.218.693,39	
Pagamenti	€ 877.500,30	
Fondo di cassa finale (31/12/2023)	€ 714.574,98	€ 714.574,98

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio di Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio della Prudenza*). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI (1)	INCASSI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	225.182,34	208.914,40	16.267,94	2.683,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	103.389,44	75.116,10	28.273,34	22.368,20
Titolo 3 Entrate extratributarie	174.596,32	84.918,41	89.677,91	24.894,45
Titolo 4 Entrate in conto capitale	411.992,18	170.082,68	241.909,50	291.424,15
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	191.598,07	191.488,79	109,28	448,67
TOTALE	1.106.758,35	730.520,38	376.237,97	341.818,47

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	471.874,91	283.107,67	188.767,24	47.902,80
Titolo 2				
Spese in conto capitale	443.628,92	194.864,98	248.763,94	10.293,89
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	191.598,07	179.105,93	12.492,14	10.864,42
TOTALE	1.107.101,90	657.078,58	450.023,32	69.060,71

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un *confronto* con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del principio contabile della programmazione e previsione nel sistema di bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	0,00	70.943,57	70.943,57	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	50.639,11	11.797,08	62.436,19	23,30	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	218.000,00	0,00	218.000,00	0,00	225.182,34
Titolo 2 Trasferimenti correnti	173.151,38	-43.499,90	129.651,48	-25,12	103.389,44
Titolo 3 Entrate extratributarie	235.913,74	-47.146,26	188.767,48	-19,98	174.596,32
Titolo 4 Entrate in conto capitale	706.604,95	-51.511,61	655.093,34	-7,29	411.992,18
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.201.200,00	0,00	1.201.200,00	0,00	191.598,07
TOTALE ENTRATE	2.685.509,18	-59.417,12	2.626.092,06	-2,21	1.106.758,35

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	638.560,39	-6.213,55	632.346,84	-0,97	471.874,91
Titolo 2 Spese in conto capitale	745.748,79	-53.203,57	692.545,22	-7,13	443.628,92
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.201.200,00	0,00	1.201.200,00	0,00	191.598,07
TOTALE SPESE	2.685.509,18	-59.417,12	2.626.092,06	-2,21	1.107.101,90

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio

Principi contabili richiamati

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, anche in riferimento alla variazione generale di assestamento di cui all'art.175, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

- d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le variazioni intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico:

L'art. 175 del TUEL così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) disciplina le variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del citato art. 175.

Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;
- d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. (*lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016*)

Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta; (ENTRO IL 31/12)
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.(lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016)

Di seguito vengono elencate le deliberazioni/determinazioni adottate dai vari organi nel corso del 2022

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 13 febbraio 2023, prevedendo un totale di spesa pari a € 2.685.509,18, finanziato per € 2.634.870,07 dai titoli d'entrata e per € 50.639,11 dal fondo pluriennale vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Variazioni di Bilancio
Delibera di Giunta n. 14 del 30/03/2023 Variazione alle dotazioni di cassa dell'esercizio 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui
Delibera di Giunta n. 13 del 30/03/2023 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi: art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118. - Rendiconto 2022
Delibera di Consiglio n. 4 del 13/04/2023 Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 3/2023
Determina servizio finanziario n. 14 del 27/04/2023 Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 4/2023
Determina servizio finanziario n. 17 del 01/06/2023 Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 5/2023
Delibera di Consiglio n. 13 del 14/06/2023 Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 6/2023
Determina servizio finanziario n. 18 del 12/07/2023 Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 7/2023
Delibera di Consiglio n. 16 del 27/07/2023 Articoli 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione 2023-2025
Delibera di Consiglio n. 20 del 17/08/2023 Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e Documento Unico di Programmazione. Variazione n. 9/2023
Determina servizio finanziario n. 21 del 31/08/2023 Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 10/2023
Determina servizio finanziario n. 23 del 09/10/2023 Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 11/2023
Delibera di Consiglio n. 23 del 20/11/2023 Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al Documento Unico di Programmazione e al bilancio di previsione finanziario 2023-2025
Delibera di Giunta n. 59 del 20/11/2023 Art. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2023-2025
Delibera di Giunta n. 71 del 27/12/2023 Art. 166, comma 1 e 2 quater e 176 del D.LGS. 267/2000: Secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2023-2025
Determina servizio finanziario n. 34 del 28/12/2023 Art. 175, comma 5-quater, lettera B) e lettera e - bis) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati
PROPOSTA DI VARIAZIONE n. 7 del 31/12/2023 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi: art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118. - Rendiconto 2023

DEBITI FUORI BILANCIO

COMMENTO DELL'ENTE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

L'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 aggiornato al D.Lgs. 118/2011 e coordinato con il D.Lgs. 126/2014 individua le procedure per il riconoscimento dell'ammontare e per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilizzi ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio possono essere utilizzate le entrate disponibili, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge.

L'ente non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012 e per il quale si fa rinvio al paragrafo 3 "Nuove regole di finanza pubblica" della presente relazione. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art.65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

Nel 2023 il comune di Sfruz non ha sostenuto alcun onere finanziario per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO per il 2022 (ex art. 25 L.P. 3/2006 e s.m.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2022 (rendiconto 2021)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 243.331,76
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 67.518,44
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 184.751,32
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00
ENTRATE UNA TANTUM	€ 0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 495.601,52

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2023 (rendiconto 2021)
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 39.648,12
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO AL 01/01/2017	€ 0,00
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 39.648,12

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2023
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 0,00

*per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente

PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione *del servizio*.

(Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..) è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2021	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici				
3 Asili nido				
4 Convitti, campeggi, case vacanze				
5 Colonie e soggiorni stagionali				
6 Corsi extrascolastici				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi				
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche				
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto carni macellate				
21 Servizi funebri e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali				
Totale				

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione *del servizio*.

Per i servizi (..) *produttivi* è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	24.090,90	24.362,19	-271,29	98,89%	100%
Fognatura	8.181,82	7.632,34	549,48	107,20%	100%
.....					

In merito si osserva: Dal 2008 è obbligatoria anche per il servizio di acquedotto la copertura del 100% dei costi di gestione; nessuna disposizione (contrariamente a quanto avviene per la TIA) stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze di gettito rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

I proventi indicati al netto dell'IVA, per acquedotto e fognatura, sono presunti e sono stati desunti dalle previsioni di entrata formulate in occasione della determinazione delle tariffe e dalle entrate effettive risultanti dal ruolo delle fatture emesse nel 2023 per il 2022. E' probabile che l'entrata effettiva derivante dall'emissione delle fatture si discosti dagli accertamenti, per effetto dei consumi effettivi da parte di utenze civili e produttive.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232)

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Con circolare n. 3/2019 dd. 14.02.2019 il MEF fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.vo n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1) Risultato di competenza, per il Comune di Sfruz pari ad € 122.359,86

W2) Equilibrio di bilancio, per il Comune di Sfruz pari ad € 75.203,03;

W3) Equilibrio complessivo, per il Comune di Sfruz pari ad € 98.187,64.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2023

Il Comune di SFRUZ nel corso del 2023 non ha sostenuto spese di rappresentanza.

DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

(art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.)

Il comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e s.m. testualmente recita:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”

Si porta a conoscenza che la deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 27.07.2023 avente ad oggetto: Articoli 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione 2023-2025 è disponibile sul sito all'indirizzo

https://albosfruz.giscoservice.it/dettaglio_albo.php?id=60878

CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2023

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati".

Il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, come sostituito dall'art.8 comma 1 L.89/2014, poi modificata dall'art.29 del D.lgs. 97/2016, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva.

A partire dal 2019 la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) elabora l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) sia trimestrale che annuale.

Nel corso del 2019 è stato condotto un lavoro di allineamento dei dati contabili con quelli della PCC. I dati e gli indicatori elaborati dalla PCC sono periodicamente monitorati al fine di garantire il necessario allineamento con i dati contabili.

Il Comune di Sfruz, per l'anno 2023 ha un Indicatore di Tempestività dei Pagamenti risultante dai dati contabili con valore -8,46 ed un dato risultante dalla Piattaforma di - 8,69. Il dato è stato successivamente pubblicato sul sito istituzionale secondo le istruzioni dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014. L'indicatore di Tempestività dei Pagamenti 2023 risulta in leggero peggioramento rispetto all'esercizio 2022 quando aveva assunto il valore di - 12,57

Nel corso del 2023, al fine di migliorare le performance legate all'indicatore ITP, il Servizio Ragioneria ha inviato mail con cui ha informato ufficialmente i Servizi dei nuovi adempimenti collegati alla PCC a agli indicatori da essa elaborati quali l'ITP e alla necessità di prestare la massima attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento delle fatture, fornendo le indicazioni operative.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla tempistica media dei pagamenti registrati nell'anno 2023

COMUNE DI SFRUZ				
INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ANNO 2023				
TRIMESTRE	VALORE	INDICE PCC	Importo totale pagamenti	n. mandati
2023 1^ TRIMESTRE	-9,1836	-9,44	55.673,65	86
2023 2^ TRIMESTRE	-9,6534	-9,76	159.888,16	121
2023 3^ TRIMESTRE	-6,4901	6,49	27.950,23	64
2023 4^ TRIMESTRE	-6,35	-6,55	92.295,93	116
INDICATORE ANNUALE 2023	-8,46	-8,69	335.807,97	387

Gli indicatori sopra riportati testimoniano l'impegno dell'amministrazione nel rispetto delle scadenze e nell'esecuzione dei pagamenti entro i termini previsti dalle condizioni contrattuali. Gli indicatori sono calcolati sul totale delle fatture. In alcuni casi i pagamenti sono stati ritardati da verifiche sulle prestazioni o sulla documentazione allegata da parte dell'ufficio tecnico, da fatture pervenute con ritardo rispetto all'emissione, e da irregolarità contributive.

Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2023

comma 1 art. 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89

Nel 2023 risultano pagamenti effettuati in ritardo per euro 21.326,41 su di un ammontare complessivo di pagamenti per transazioni commerciali, considerate dall'indicatore nel periodo, pari ad Euro 335.807,97.

La tabella in calce alla presente, espone per fasce di giorni, il valore (in euro) dei pagamenti eseguiti in ritardo e la percentuale degli stessi riferita al valore totale (in euro) dei pagamenti considerati dall'indicatore.

Da questi valori si riscontra che il ritardo maggiore si concentra nella fascia che va da 1 a 4 giorni

I ritardi nei pagamenti sono dovuti principalmente a sospensioni per verifiche in sede di liquidazione e pagamento della regolarità contabile e fiscale della spesa e relativa documentazione, sospensioni per irregolarità contributive. Si ricorda poi che il Tesoriere interrompe le operazioni di pagamento nel periodo compreso tra il 28 e il 31 dicembre. Inoltre il Comune, operando in regime di contabilità armonizzata deve procedere, nel periodo compreso tra inizio gennaio e metà marzo, alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi, con la registrazione in contabilità delle rettifiche contabili conseguenti al riaccertamento stesso. Tale operazione comporta la sospensione delle operazioni di pagamento e di liquidazione.

	da 1 a 4 giorni	%	da 5 a 9 giorni	%	da 10 a 19 giorni	%	da 20 a 29 giorni	%	da 30 a 50 e oltre	%	Totale	%
Importo fatture	13.802,35	4,11	3.172,56	0,73	2.454,96	1,12	1.858,40	0,55	38,14	0,01	21.326,41	6,35

Il totale dei pagamenti per transazioni commerciali considerate dall'indicatore nel periodo è pari ad € 335.807,97.

Il totale dei pagamenti effettuati in ritardo è pari ad € 21.326,41.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI AL 31.12.2023 (art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013)

L'art. 33 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Ammontare dei debiti	€	0,00
Numero delle imprese creditrici	n.	0
di cui		
Ammontare dei debiti nei confronti di Amministrazioni Pubbliche	€	0
	n.	
Ammontare dei debiti nei confronti di altri fornitori	€	0,00
	n.	0

L'ammontare complessivo dei debiti comprende i debiti commerciali relativi a fatture, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, per le quali al 31 dicembre 2023 era scaduto il termine per l'effettuazione del pagamento, comprese le fatture per le quali alla predetta data il pagamento risultava sospeso e quindi inesigibili (DURC irregolare, contestazioni).

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con il D.M del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019 – 2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010 – 2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016 – 2018.

La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà Strutturale è introdotta negli schemi di rendiconto a decorrere dall'esercizio 2019 ad opera dell'art. 7, comma 1, lettera k) del Decreto MEF del 1 agosto 2019.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati a impedire l'accumulazione nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Sfruz la situazione a rendiconto 2023 è la seguente:

Indicatori sintetici				
Para-metro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	16,39% (deficitario se > 48%)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,74% (deficitario se < 22%)
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0 (deficitario se > 0)
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti	0% (deficitario se > 16%)

			dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0 (deficitario se > 1,20%)
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0 (deficitario se > 1)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 0,60)

Indicatori analitici di bilancio				
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	62,94% (deficitario se < 47%)

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2023 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 1 settembre 2021 ha aggiornato lo schema dello Stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali emanato in data 12.10.2021, abroga e sostituisce i decreti dell'11 novembre 2019 e del 10.11.2020 e definisce le modalità di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale.

Gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 a decorrere dall'esercizio 2021 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal DM 12.10.2021, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI Rimanenze;

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI Ratei attivi;

AD2 Risconti attivi

PAIII Risultato economico dell'esercizio;

PD3 Acconti;

PEI Ratei passivi;

PEII1 Contributi agli investimenti

PEII2 Concessioni pluriennali

PEII3 Altri risconti passivi

Conti d'ordine

Si è scelto di valorizzare comunque i risconti da contributi agli investimenti, ricostruendo il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni

Il Decreto ministeriale prevede che qualora tale voce non fosse valorizzata e l'ente decidesse di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni sarebbero interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarebbe possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, non è obbligatoria:

- la compilazione della colonna "Anno -1", limitatamente al primo anno di redazione della Situazione patrimoniale semplificata;
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, gli enti locali del Trentino e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel d.lgs. n. 118/2011, nonché relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Per il comune di Sfruz si tratta del secondo anno di redazione della situazione patrimoniale semplificata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2023

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12.10.2021.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento. Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Sono soggetti all'ammortamento anche i beni in leasing, mentre non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione è illimitata nel tempo in quanto non soggetti a deperimento e consumo, quali i terreni, i materiali preziosi e i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 42 del 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono oggetto di ammortamento.

Se il bene è di proprietà dell'ente da un periodo superiore a quello della sua vita utile, determinata dalla tabella che segue relativa agli ammortamenti, il bene risulta interamente ammortizzato e nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari a 0. In tal caso, nell'inventario è possibile conservare il valore già attribuito a tale bene, e il relativo fondo ammortamento è pari a tale importo.

Applicando tale metodologia, se il bene in questione è stato oggetto di manutenzione straordinaria non ancora ammortizzata, nella Situazione patrimoniale è valorizzato per un importo pari alla manutenzione straordinaria non ammortizzata. In tal caso, nell'inventario il valore del bene comprende la spesa complessiva per manutenzione straordinaria e il relativo fondo ammortamento comprende la spesa per manutenzione straordinaria già ammortizzata.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Riepilogo dello stato patrimoniale			
ATTIVO	2023	PASSIVO	2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.189.014,05
Immobilizzazioni immateriali	12.027,58	Riserve	3.748.683,89
Immobilizzazioni materiali	6.349.768,77	Risultato economico d'esercizio	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	146.674,27	Risultati economici di esercizi precedenti	196.810,73
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	681.299,46	Patrimonio netto	5.134.508,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	3.648,43
Disponibilità liquide	714.574,98	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Debiti	519.084,03
		Ratei e risconti passivi	2.247.103,93
TOTALE DELL'ATTIVO	7.904.345,06	TOTALE DEL PASSIVO	7.904.345,06

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2023	Importo 2022
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	292,80	1.293,21
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	11.734,78	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.027,58	1.293,21
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	3.701.151,17	3.784.456,50
1.1	Terreni	1.591.245,85	1.591.245,85
1.2	Fabbricati	247.460,93	252.774,88
1.3	Infrastrutture	1.862.444,39	1.940.435,77
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.382.268,29	2.229.635,75
2.1	Terreni	305.500,02	305.500,02
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	1.953.138,46	1.846.528,32
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	7.906,21	8.348,46
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.696,70	38.646,51
2.5	Mezzi di trasporto	6.819,80	12.907,60
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	28.193,80	16.169,84
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	2.013,30	1.535,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	266.349,31	93.312,43
	Totale immobilizzazioni materiali	6.349.768,77	6.107.404,68
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	146.674,27	143.066,36
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	119.274,76	119.046,34
c	altri soggetti	27.399,51	24.020,02
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	146.674,27	143.066,36
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.508.470,62	6.251.764,25

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	13.103,94	13.017,89
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	13.103,94	13.017,89
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	583.975,19	666.508,89
a	verso amministrazioni pubbliche	583.975,19	666.508,89
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	68.138,21	79.087,35
4	Altri Crediti	16.082,12	10.037,82
a	verso l'erario	341,61	2.922,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	15.740,51	7.115,82
	Totale crediti	681.299,46	768.651,95
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	714.574,98	373.381,89
a	Istituto tesoriere	714.574,98	373.381,89
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	714.574,98	373.381,89
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.395.874,44	1.142.033,84
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	7.904.345,06	7.393.798,09

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2023. Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Tabella n. 1

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene	Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	5	Equipaggiamento e vestiario	20%	5
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	10	Materiale bibliografico	5%	20
Automezzi ad uso specifico	10%	10	Mobili e arredi per ufficio	10%	10
Mezzi di trasporto aerei	5%	20	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	10
Mezzi di trasporto marittimi	5%	20	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	10
Macchinari per ufficio	20%	5	Strumenti musicali	20%	5
Impianti e attrezzature	5%	20	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%	5
Hardware	25%	4			
Fabbricati civili ad uso abitativo	2%	50			
commerciale istituzionale					

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il paragrafo n. 4.18 del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del decreto-legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne

costituiscono pertinenza. Sulla base della legislazione vigente, il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Nei casi in cui non sia disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Anche i beni mobili inventariati sono registrati nell'inventario al costo di acquisto, mentre nella Situazione patrimoniale sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

A tal fine, per ciascun bene mobile compreso nell'inventario è necessario calcolare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente);

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni azionarie in società di servizio o in altre società. Sulla base dei nuovi principi contabili armonizzati, tutte le società sono state valutate al patrimonio netto, determinato con l'ultimo bilancio approvato. In merito il principio contabile stabilisce che “Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice Civile. ...”

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Tabella per aggiornamento 2023					
SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31.12.2023	VALORE NOMINALE PER AZIONE	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	Valore della partecipazione (metodo patrimonio netto)
Trentino Digitale spa	90	€ 1,00	0,0014%	42.233.496	591,27
Trentino Riscossioni Spa	30	€ 1,00	0,003%	4.502.664	135,08
Altipiani Spa	9.935.584	€ 0,01	7,99%	1.475.858	117.965,33
Azienda per il Turismo Val di Non	1	€ 500	0,2134%	273.171	583,08
Consorzio dei Comuni Trentini			0,54%	5.073.983	27.399,51
					146.674,27

Attivo circolante

L'attivo corrente è costituito dai crediti, dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non sono contabilizzate rimanenze a bilancio in quanto l'ente non è dotato di contabilità di magazzino integrata con l'inventario. Si rileva che i beni di consumo e le materie prime sono acquistate in modo ripetitivo durante l'anno e la consistenza di magazzino risulta esigua. Si rileva inoltre l'assenza di rimanenze di prodotti lavorati o semi lavorati. La tenuta di una puntuale contabilità di magazzino non risulta giustificata in relazione ai costi per la sua tenuta. L'attuale dotazione organica non consente di adibire personale a tal fine.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

La conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti risulta dalla tabella di seguito riportata:

(+)	Crediti dello Sp	€	681.299,46
(+)	FCDE economica	€	37.098,59
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	341,61
(-)	Crediti stralciati	€	-
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	718.056,44

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sono costituite dalle disponibilità di cassa e corrispondono al Fondo di cassa presso il Tesoriere pari a € 714.574,98.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2023	Importo 2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.189.014,05	1.189.014,05
II	Riserve	3.749.683,89	3.824.865,49
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	47.532,72	40.408,99
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.701.151,17	3.784.456,50
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	196.810,73	70.915,28
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.134.508,67	5.084.794,82
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	40,50	97,42
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		40,50	97,42
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		3.607,93	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		3.607,93	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	309.363,84	94.833,24
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	139.753,51	118.479,29
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	133.723,51	101.731,72
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	6.030,00	16.747,57
5	altri debiti	69.966,68	80.289,46
a	tributari	15.218,71	17.162,98
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12,80	1.370,03
c	per attività svolta per o/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	54.735,17	61.756,45
TOTALE DEBITI (D)		519.084,03	293.601,99
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	2.247.103,93	2.015.303,86
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.247.103,93	2.015.303,86
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.247.103,93	2.015.303,86
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.247.103,93	2.015.303,86
TOTALE DEL PASSIVO		7.904.345,06	7.393.798,09
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00

Patrimonio netto

A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, vevolevoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIIId, PAIIe e PAIII:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili", sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili;

PAIIc Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a:
+ l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.
La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.
La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili".
Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

Per il Comune di Sfruz la riserva da permessi da costruire al 31.12.2023 ammonta ad euro 47.532,72, corrispondenti alla quota vincolata per legge del prospetto allegato a2.

PAIIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIe Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e può assumere solo valore negativo.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto e la tabella di riconciliazione delle variazioni registrate del patrimonio netto nell'esercizio; nella tabella si dà atto del mutamento del principio contabile sopra citato.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	1.189.014,05	1.189.014,05	0,00
II	Riserve	3.748.683,89	3.824.865,49	-76.182,10
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	47.532,72	40.408,99	7.123,73
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.701.151,17	3.784.456,50	-83.305,33
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	196.810,73	70.915,28	125.895,45
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.134.508,67	5.084.794,82	49.713,95

Fondi per rischi e oneri

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale nelle voci PB "Fondi per rischi e oneri" ma solo nel piano dei conti patrimoniale, alla voce 2.2.4.01.01.01.001 "Fondo svalutazione crediti", incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Nell'allegato a 1 al rendiconto 2023 del Comune di Sfruz è valorizzato un accantonamento per società in perdita pari ad euro 40,50

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre di ciascun anno per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione del medesimo anno da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza.

L'ente ha effettuato con il rendiconto 2023 un accantonamento in contabilità finanziaria per il TFR di euro 3.607,93

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	519.084,03
(-)	Debiti da finanziamento	€	-
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	519.084,03

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

(lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012)

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate”. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Con nota di data 18/03/2024 ns prot. n. 5477/P, il Servizio Finanziario ha richiesto alle società partecipate l'elenco dettagliato dei crediti e debiti esistenti nei confronti del Comune di Sfruz alla data del 31 dicembre 2023, asseverato da parte dell'organo di revisione.

Le società partecipate che hanno risposto alla richiesta sono:

Consorzio dei Comuni Trentini scarl: con nota assunta al prot. N. 5162 dd. 13.03.2024. I dati sono stati asseverati dalla società di revisione;

Trentino Digitale SPA con nota assunta al prot. n. 6510 del 03.04.2024. I dati sono stati asseverati dalla società di revisione;

Azienda per il turismo della Val di Non Spa con nota assunta al prot. 2908 del 09.02.2024. I dati recano l'asseverazione della società di revisione.

Trentino Riscossioni Spa: con nota assunta al prot. N. 6462 dd 03.04.2024 è pervenuta la relazione della società di revisione unitamente al prospetto contabile dei saldi a credito e a debito di nei confronti di tutti gli enti locali della Provincia al 31 dicembre 2023, debitamente asseverati dalla società di revisione.

La società Altipiani Val di Non Spa ha presentato in data 03.05.2024 la relazione asseverata dal revisore dei conti di data 22.04.2024 assunta al prot. n. 8423.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze, relativamente alle sottoelencate Società:

SOCIETA': CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SCARL

DATI RISULTANTI DALL' ATTESTAZIONE DELLA SOCIETA'

Riferimento partita	Descrizione	Sezione	Credito	Va. Credito	Va. debito	Saldo
FT-SP n° 1186 dd. 18/12/23	IVA Split Payment Servizio SCPL	2187024		791,00 791,00	174,02	791,00
FT-SP n° 1458 dd. 19/12/23	IVA Split Payment Servizio SCPL	2187024		80,83 80,83	80,83	80,83
Totale				1.402,83	254,85	1.147,98

Il saldo a credito risulta di pari a 707,98€

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETA'

Movimento	Cap.	Atto di impegno	Descrizione	RESIDUI PASSIVI COMUNE	Fattura	CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31/12/2023	SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
2023001000	46000	Det. 1/2022	servizio di gestione centralizzata degli stipendi al Consorzio dei Comuni Trentini per l'anno 2022 e 2023	448,23	Ft. Sp 1458 dd. 19.12.2023	367,40	80,83	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare che, essendo in regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	RICONCILIATO
273	43000	Det. 47/2023	Affido servizio di assistenza, manutenzione ordinaria, correttiva, evolutiva e	965,02	Ft. Sp 1186 dd. 18.12.2023	791,00	174,02	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare che, essendo in	RICONCILIATO

			sistemistica; il servizio hosting, supporto redazionale e formazione, relativi al sito web del Comune di Sfruz basato sulla soluzione "ComunWEB", per l'annualità 2023					regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	
199	201900	GM 50/2023	Servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e di consulenza in materia di "privacy" per l'anno 2023.	1.348,10		0,00	1.348,10	L'incarico era esigibile nel 2023 e l'amministrazione comunale ha mantenuto la somma a residui. Il Consorzio dei Comuni ha emesso a saldo del servizio svolto la fattura n. 121 PAS del 29.02.2024	RICONCILIATO
2023 35	1681800	2023 DSG 3	Adesione alle proposte tecnico-economiche del Consorzio dei comuni trentini per i servizi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e di gestione	25.184,34		0,00	25.184,34	L'incarico era esigibile nel 2023 e l'amministrazione comunale ha mantenuto la somma a residui. Il Consorzio dei Comuni ha emesso a saldo del servizio svolto la fattura n. 92 PAS del 23.02.2024	RICONCILIATO
				27.945,69		1.158,40	26.787,29		

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31/12/2023		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31/12/2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

Con nota assunta al prot. 5162 in data 13.03.2024 è pervenuta la relazione asseverata del revisore indipendente sul prospetto e nota esplicativa al 31 dicembre 2023 relativo ai crediti e debiti reciproci tra gli enti locali partecipanti e la società partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c. per le finalità previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

SOCIETA': TRENTINO DIGITALE SPA

DATI RISULTANTI DALL' ATTESTAZIONE DELLA SOCIETA'

Oggetto: **Prospetto dei saldi a credito ed a debito di Trentino Digitale S.p.A. verso il Comune di Sfruz al 31.12.2023, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 art. 11, comma 6, lettera j.**

Con riferimento alla Vostra richiesta e per quanto in oggetto comunichiamo quanto risultante dalla nostra situazione contabile:

- Crediti al 31.12.2023: Euro 0,00
- Debiti al 31.12.2023: Euro 0,00

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

Movimento	Cap.Art	Atto di impegno	Descrizione	Imp. Residuo passivo del comune	Fattura	CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31/12/2023	SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
				0,00		0,00	0,00		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL' AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31/12/2023		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31/12/2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0		0,00			RICONCILIATO

L'organo di revisione della società Trentino Digitale Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31/12/2023.

SOCIETA': AZIENDA PER IL TURISMO SOCIETA' COOPERATIVA

DATI RISULTANTI DALL'ATTESTAZIONE DELLA SOCIETA'

**Asseverazione ex art. 11 comme 6 lettera j) del D.LGS.118/2011
Comune di Sfruz**

La scrivente Azienda per il Turismo Val di Non Soc. Coop. – con sede in Via Roma 21 – Fondo – Borgo d'Anania, in relazione alla vostra richiesta di rilascio di un'asseverazione in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 art.11, comma 6 lettere j)

ASSEVERA

che i saldi di debiti e crediti risultanti dalla contabilità aziendale alla data del 31 dicembre 2023 verso il Comune di Sfruz risultano pari a euro 0,00 per i debiti e ad euro 0,00 per i crediti come da allegata scheda contabile.

La nostra asseverazione viene emessa solo per vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione del Comune di Sfruz.

RESIDUI PASSIVI E CREDITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31/12/2023		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31/12/2023	SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31/12/2023		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31/12/2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

L'organo di revisione dell'Azienda per il turismo Soc. coop. ha asseverato i crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2023

SOCIETA': TRENTINO RISCOSSIONI SPA

DATI RISULTANTI DALL'ATTESTAZIONE DELLA SOCIETA'

	CREDITI				DEBITI		
DENOMINAZIONE	FATTURE EMESSE	FATTURE DA EMETTERE	ALTRI CREDITI	CREDITI PER RIMBORSI DA ESEGUIRE	DEBITI	ALTRI DEBITI	NOTE DI ACCREDITO DA EMETTERE
	Nota (1)	Nota (2)	Nota (3)	Nota (4)	Nota (5)	Nota (6)	Nota (7)
Comune di Sfruz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETA'

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2023		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETA'

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2023		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

Con nota assunta al prot. 6462 in data 03.04.2024 è pervenuta la relazione della società di revisione unitamente al prospetto contabile dei saldi a credito e a debito di Trentino Riscossioni Spa nei confronti di tutti gli enti locali della Provincia al 31 dicembre 2023.

*Attestazione dei debiti della società Altipiani Val di Non Spa nei confronti del Comune di Sfruz
al 31.12.2023*

(art. 11, co. 6 lettera j del D.Lgs. n. 118/2011)

Dalla verifica dei debiti della società Altipiani Val di Non Spa nei confronti del Comune di Sfruz risultano le seguenti posizioni:

- 1) Esiste un credito per fatture da emettere di euro 3.080,00.- + IVA (in split payment) per saldo stagione 2022/2023
- 2) Un credito relativamente a depositi cauzionali / caparre relativamente alla convenzione per l'utilizzo dell'acqua per € 3.000,00.-
- 3) Esistono debiti verso fornitore per fatture ricevute di Euro 1.053,81.- cui va aggiunta la fattura da ricevere nr. V0320240000003 dd. 05/03/2024 di € 5.463,40.- (IVA in split payment) per indennizzo uso centralina 2021/2022.

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2023		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
Legge provinciale 21 aprile 1987 n. 7 "Legge provinciale sugli impianti a fune". Gestione dell'impianto di risalita e pista da sci sito in località Predaia per le stagioni: invernale 2022/2023, estiva 2023, invernale 2023/2024, estiva 2024, invernale	CAP. 703000	IMPORTO € 0,00	FATTURA DA EMETTERE PER LA STAGIONE 2022/2023	IMPORTO 3.080,00	3.080,00	Lo scostamento di € 3.080,00 trova copertura sul codice impegno 1 dell'anno 2024 in quanto si riferisce all'importo a saldo per la stazione 2022/2023, che in base al principio della competenza finanziaria potenziata, è stato impegnato nel 2023 con imputazione sull'anno 2024. Rispetto all'impegno registrato pari a complessivi Euro 3.388,00, si rileva un ulteriore scostamento di Euro 308,00 riferito all'IVA da versare direttamente all'Erario	RICONCILIATO

RESIDUI PASSIVI SERVIZI CONTO TERZI E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2023		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2023	SCOSTAMENTO	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2017 IM 118	IMPORTO € 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2019 IM 200	IMPORTO € 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2023		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2023		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NO N RICONCILIATO
Ns fattura n. 1E di data 09.10.2023 - Indennizzo per mancato guadagno dallo sfruttamento della centralina idroelettrica nella stagione invernale 2021/2022	Cap. 85020 AC 74/2023	1.053,81	FATTURE RICEVUTE	Euro 1.053,81	€ 0,00		RICONCILIATO
Ns fattura n. V032024000000 03 di data 05.03.2024 - saldo mancato guadagno dallo sfruttamento della centralina idroelettrica stagione 2021/2022	Cap. 85020 AC 71/2024	5.463,40	FATTURE DA RICEVERE	5.463,40	5.463,40	Lo scostamento di € 5.463,40 trova copertura sull'accertamento n. 71 dell'anno 2024 a fronte dell'emissione della fattura n. V03202400000003 di data 05.03.2024 - saldo mancato guadagno dallo sfruttamento della centralina idroelettrica stagione 2021/2022	RICONCILIATO

L'organo di revisione della società Altipiani Val di Non Spa **ha presentato** l'asseverazione di crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2023 nei confronti del comune con nota datata 22.04.2024 assunta al prot. n. 8423 dd. 03.05.2024.

Sommario

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	2
I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	4
RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2023	8
LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI	30
I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	47
Analisi della gestione finanziaria 2023	47
Il Risultato di Amministrazione	55
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	59
FONDI ACCANTONATI	60
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	61
Fondo a copertura perdite Società Partecipate:	63
Fondo rischi spese legali/contenzioso:	64
FONDI VINCOLATI	64
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	71
FONDI LIBERI	73
LA GESTIONE DEI RESIDUI	75
Analisi anzianità dei residui	76
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	81
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	81
ANALISI DELLE ENTRATE	86
ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	87
TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	87
TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	93
TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2023	97
TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	97
TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100
TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI	100
TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	101
ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	101
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	101
TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	101
SEZIONE CONTRIBUTI PNRR	103
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	106
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	106
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	106
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA	106
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	107
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE	110
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	110
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	115
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	115
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	117
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	117
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	117
TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	120
L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI	120
ASSETTO ORGANIZZATIVO	125
COLLABORAZIONI ESTERNE	127
Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi	128
RISULTATO FINANZIARIO	130
Scostamenti rispetto al precedente esercizio	130
SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	130
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive	130
Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità	131
FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	132
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti	134
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio	136
DEBITI FUORI BILANCIO	138
	172

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO.....	139
PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:.....	140
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	140
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA.....	141
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	142
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2023.....	144
DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI	145
CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2023	146
Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2023	147
PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	148
SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA	151
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	162